



Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale

ITALY

www.asitaly.com

ottobre 2010

anno I **5**

Può la sicurezza essere accessibile a tutti?

- ➔ **Il controllo accessi
RFid in Italia**
- ➔ **Standardizzazione video IP:
ci siamo?**
- ➔ **Italia: maglia nera
per le rapine in banca**

A&S Italy ti aspetta
al Pad. 4 stand D03
a Sicurezza 2010
dal 17 al 19 Novembre

ARTECO-3000

VIDEOSORVEGLIANZA ATTIVA FINO A 12 CH IP
PER IL MERCATO SMALL BUSINESS



ARTECO-3000 è la soluzione ideale per impianti TVCC digitali semplici ed efficienti.

E' discreto, si installa in pochi minuti ed è l'ideale per installazioni indoor (locali pubblici, esercizi commerciali, uffici, piccole imprese ed installazioni domestiche).

ARTECO-3000 può ricevere, visualizzare e registrare sorgenti video IP di terze parti (telecamere e videosever) gestendo le immagini in modo efficiente e versatile grazie alle soluzioni tecnologiche del software Arteco-Logic che ne rende l'uso semplice ed intuitivo.

Arteco-Logic consente l'accesso da remoto a dati ed immagini in qualunque momento e da qualsiasi località grazie alla funzionalità multiclient.

Consente la tutela delle immagini in completa conformità e totale rispetto delle normative sulla privacy.

CARATTERISTICHE SOFTWARE

- Da 4 fino a 12 sorgenti IP multibrand
- Unicità delle interfacce locale e remota
- Gestione Multiserver contemporanea
- Gestione Multiclient
- Layout: fino a 7x7 - Layout configurabili - zoom digitale
- Registrazione e visualizzazione nativa IP
- Rilevazione movimenti - Motion Detection
- Per ciascun canale regolazione indipendente di:
 - Risoluzione - FrameRate - Qualità - Registrazione continua con marcatura eventi - Coda pre-evento fino a 10 minuti
- 4 modalità di notifica degli eventi: Visiva - Acustica - Email - SMS
- Controllo PTZ
- Visualizzazione tramite Smartphone (S.O. Windows Mobile) e iPhone

CARATTERISTICHE HARDWARE

- HDD 500GB
- 2 Porte PS/2
- 4 Porte USB2.0
- 1 Uscita VGA
- 1 Porta Ethernet 1Gb
- Dimensioni in mm.: 210x210x55 (LxPxH)
- Peso: Kg. 1,6



Pad. 2
G9-H10

SICUREZZA
Tecnologia IP, 12 CH, 1080P, 100%

ARTECO IVS SpA
Via Gentili 22 | 48018 Faenza (RA) Italy
Tel. +39 0546 645777 | Fax +39 0546 645745
info@arteco.it | www.arteco.it

Soluzioni per la sicurezza professionale

ALY

www.asitaly.com

ARTECO-3000



Piccolo? Solo fuori.



Fino a 12
canali IP



Motion
Detection



Gestione
centralizzata



Filtro Privacy
Evoluto



Connessione
On-Demand
UMTS



iPhone
compatibile



La nuova soluzione TVCC made in Italy alla portata di tutti.
Tecnologia IP multibrand, prestazioni eccezionali, design accattivante.

ARTECO-3000 è nato pronto: funziona e basta.
E tutto diventa sorprendentemente facile e conveniente.



Pad. 2
G9-H10

SICUREZZA
Tecnologia IP, 12 CH, 1080P, 100%

ARTECO IVS SpA
Via Gentili 22 | 48018 Faenza (RA) Italy
Tel. +39 0546 645777 | Fax +39 0546 645745
info@arteco.it | www.arteco.it

NEL CENTRO DEL MIRINO



GENESY

la **centrale di allarme tutta in tastiera** con funzioni per la gestione del Lighting e la localizzazione degli allarmi.



LIGHTING FOR SECURITY

Luci a led per illuminazione dissuasiva anti Black-out e supporto di sistemi TVcc. Studiata per la gestione da parte della centrale di allarme antifurto rappresenta garanzia di sicurezza e un importante e semplice approccio alla Home Automation.



WOLF SAFETY s.n.c.

SISTEMI DI ALLARME, ACCESSORI E COMPLEMENTI

Sede operativa: Via Tornago, 36 - 21010 ARSAGO SEPRIO (VA) - ITALY - Tel. +39 0331 767 355 - Fax +39 0331 290 281

info@wolfsafety.it - www.wolfsafety.it



Noi **immaginiamo**
un mondo senza più incendi.

E voi?

SOMMARIO

OTTOBRE 2010 - ANNO I - n. 5

LE INDAGINI

Standard video IP:
conformità non vuol dire qualità

di Ilaria Garaffoni

16

DA NON PERDERE

12 Benvenuti
a SICUREZZA 2010!

LE INDAGINI

32 Il controllo accessi RFid in
Italia, l'analisi di A&S Italy

VOCI DAL MERCATO

24 Standard,
occhio all'etimo40 Questioni
di Focus

56 ...Paura dell'IP?

a&S ITALY

COVER STORY

Può la sicurezza
essere accessibile
a tutti?

44

CHIEDI ALL'ESPERTO

28 Detrazione IRPEF
per antifurto o TVCC:
come si accede?

di Antonina Giordano

82 Nuova norma CEI-UNEL 36
(C.1060) coesistenza cavi di
segnale e cavi energia

di Roberto Silla

TECH CORNER

48 Italia: maglia nera anche
per le rapine in banca

di Gianfranco Bonfante

90 Come acquistare
l'analitica video

by A&S International

NEW BUSINESS

74 Installare sistemi IP a
regola d'arte

di Gaetano Montingelli

INNOVATION CASE

98 Controllo e supervisione
centralizzati delle porte
uscita di sicurezza

APPLICATION CASE

52 Telecamere IP intelligenti
con videoregistrazione
integrata per un'area scuola70 Videosorveglianza IP
per un'area ospedaliera86 Videosorveglianza urbana
per i Comuni
di CEM Ambiente94 Portineria remota
centralizzata

VISTI PER VOI

38 Security Essen:
più internazionale che mai60 CCTV & IP
Security Forum
a Napoli: bingo!62 ISAF 2010
ha fatto centro64 Promelit:
alla conquista dell'HD66 Aeroporti: per Siemens
l'integrazione è green68 Sicurezza Integrata
negli Edifici
a Caserta:
obiettivo raggiunto

CHIEDI AL LEGALE

78 Nuovo provvedimento
sulla videosorveglianza:
novità o conferme?

di Valentina Frediani

VENDERE SICUREZZA

106 Vendere sicurezza
...in sicurezza

di Francesco Muzzarelli

PRODUCT EXPLORATION
110-111-112-113-116-117
118-119-122-123-124-125NEWS
54-55-58-59
09-126-127Il pesce grande
morì d'esperienza

Lo dicevano i padri Romani: pesce grande mangia pesce piccolo. Quello che non dicevano è che, a furia di mangiare, il pesce grande finisce per morire. E non per indigestione, bensì per eccesso di esperienza. Facciamo un esperimento. Prendete un luccio, mettetelo in un acquario e in breve tempo farà incetta di pesciolini e crescerà a dismisura. Un giorno inserite una lastra di plexiglass nell'acquario per dividere il luccio dai pesci piccoli. Il luccio la prima volta sbatterà la zucca contro la lastra e se ne rientrerà stordito nella sua area, poi lo rifarà una seconda e una terza volta, ma alla quarta cranata capirà che è meglio stasene dal proprio lato e aspettare il mangime del padrone, tanto si vive uguale. Il luccio è diventato esperto, non si fa più fregare da nessuno, lui sì che è un pesce che sa il fatto suo. Ebbene, un bel giorno rimuovete la lastra dall'acquario. E il luccio che fa? Pesce d'esperienza, non rischia certo di sbattere le corna per niente e se ne resta cheto della sua area. Ma alla fine muore di fame... per troppa esperienza.

Cosa ci insegna questa storia? Che chi ritiene di avere ormai troppa esperienza, troppa cultura, troppo knowhow, troppo mestiere rischia di esser messo alla corda dai tanti pesci piccoli che stanno entrando nel settore. Pescetti che osano, che rischiano perché hanno meno da perdere o forse perché sono più giovani, pescetti inesperti ma per questo anche più creativi, capaci di uscire dagli schemi, pescetti umili e con voglia di imparare.

La sicurezza è ad un giro di boa: nuove tecnologie e nuovi attori convergono su un settore spesso stritolato dalla propria esperienza. E chi non si aggiorna rischia di fare la fine del luccio. Meditate gente, meditate...



Safety first



ALSCC

STAZIONE DI ALIMENTAZIONE PER IMPIANTI DI RILEVAZIONE INCENDIO.

Due modelli: 2.6A – 4.9A

Controllo totale delle batterie • Visualizzazione stato e diagnostica continua
Tecnologia lineare: affidabilità totale • Progettazione e costruzione Italiana
CERTIFICAZIONE EUROPEA 0051-CPD-0255; 0051-CPD-0291



PRODOTTI PER LA SICUREZZA

www.vimo.it • info@vimo.it • tel. +39 039672520

L'Alta Definizione rende più chiari i dettagli



La Dahua Technology è in grado di fornirvi soluzioni complete di sorveglianza in alta definizione aumentando la nitidezza dei dettagli. Per questo sistema, potete scegliere una telecamera Megapixels HD IP, uno speed dome HD IP, un decoder video di rete HD, un software di memoria, gestione e sorveglianza IP ad alta capacità. Vi permette di costruire più facilmente il vostro sistema di sorveglianza professionale ad alta definizione.

Per il vostro sistema di sorveglianza in alta definizione raccomandiamo: telecamera Dahua IPC-F715, IPC-F725, SD6681-HN IP, Memoria ESS3016X IP, software di controllo NVS0104DH HD NVD e PSS.

CE FC CCC UL RoHS ISO 9001:2000

dahua
TECHNOLOGY

Dahua Technology Co. Ltd

1187 Bin'an Rd., Binjiang, Hangzhou, Zhejiang 310053, China
Tel: (86-571)8768 8883, 2893 9666 / Fax: (86-571)8768 8815
www.dahuatech.com / Email: overseas@dahuatech.com

La Sicurezza Passa in Azioni.

CoMETA, da 25 anni leader europeo nei sistemi di sicurezza per il controllo accessi, è un punto di riferimento per chi non accetta compromessi, ma cerca risposte mirate e soluzioni efficaci alle proprie esigenze.

CoMETA è partner ideale per i propri clienti con i quali collabora attivamente per garantire il miglior risultato: dalla ricerca alla realizzazione dei sistemi, dalla progettazione sino alla gestione dell'impianto.

Da oggi CoMETA fa qualcosa in più: rinnova la sua organizzazione, diventa Società per Azioni e si struttura per incrementare ricerca, flessibilità e servizio ai propri clienti nel mondo.

CoMETA passa in **Azioni** e dà valore alla sicurezza attraverso l'innovazione, l'ottimizzazione e la personalizzazione dei propri apparati.



25 anni di
Innovazioni, Ottimizzazioni, Personalizzazioni

CoMETA S.p.A. Via Leonardo Da Vinci 116 - 50028 Tavarnelle Val di Pesa (FI) - ITALY
Tel.: +39 0558070303 - Fax: +39 0558070505 - cometa@conet.it - www.conet.it

Tutta la sicurezza a portata di mano.



ADI Global Distribution è il vostro unico punto di riferimento per progetti e installazioni di sicurezza, perché in una sola realtà potete trovare i **migliori prodotti delle marche più affermate** sul mercato globale.

La nostra **esperienza in fatto di Sicurezza è la vostra certezza di qualità** nei prodotti, servizio prima e dopo la vendita, puntualità e precisione nell'evasione dei vostri ordini.

Un solo partner nel vostro business, più semplice il vostro lavoro. **Non avete bisogno di cercare altrove.**

ADI Global Distribution è in tutta Italia, contattate il nostro centralino per conoscere la sede più vicina a voi.

ADI Global Distribution è una denominazione commerciale di Honeywell Security Italia S.p.A, Società Unipersonale, soggetta ad Attività di Direzione e Coordinamento da parte di Honeywell International Inc.



L'impegno, il Servizio, le Persone.

ADI Global Distribution - Via della Resistenza, 53/59 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. 02 457179.1 - www.adicatalogo.it



(((NUOVA SERIE FAP500))) L'anti-incendio diventa Hi-Protection



Caratteristiche del sistema FAP 500

Grande facilità di installazione e di programmazione tramite tastiera della centrale o PC.
Altissima capacità di gestione: 480 zone, ognuna configurabile secondo uno specifico tipo di operatività.
Massima efficacia del controllo incrociato, grazie a 240 gruppi di sensori associabili liberamente a più zone.
Innovativo Software di telegestione per inviare a distanza tutte le informazioni relative al sistema.
Elevata interfacciabilità, per la trasmissione di eventi via GPRS/GSM/PSTN e connessione in rete di più unità di gestione.

Nell'antincendio ELKRON

da oggi c'è FAP500 il nuovo sistema digitale modulare, flessibile, omologato EN54 e disponibile in 4 modelli di centrale da 1 loop a 8, tutti con possibilità di espansione. La piattaforma del sistema FAP 500 consente di interfacciarsi facilmente con i sistemi di spegnimento e di garantire un eccellente livello di protezione. Ecco perchè con FAP500, l'antincendio Elcron diventa Hi-protection.

Con Elcron, l'antincendio diventa "Hi-Protection".



www.elcron.com

ELKRON
THE HI-PROTECTION COMPANY

Dove c'è energia
c'è un ambiente da proteggere...
ADT è sempre con te



Fire & Security

A Tyco International Company



CCTV SYSTEMS · ACS - ACCESS CONTROL SYSTEMS · IDS - INTRUSION DETECTION SYSTEMS · COMMUNICATION SYSTEMS · FIRE PROTECTIONS

Centro Direzionale Milanofiori, Strada 4 Palazzo A 10
20090 Assago (MI) - Italia - aditaly@tycoint.com
Phone: +39/02/818061 - Fax: +39/02/89125412

World leader in fire and security solutions

www.aditaly.com

Benvenuti a SICUREZZA 2010!

MILANO – Siamo ai blocchi per partenza per la Fiera SICUREZZA, di scena dal 17 al 19 novembre 2010 nei padiglioni 1 - 2 - 4 di fieramilano, a Pero-Rho. Giunta alla sua XV edizione, SICUREZZA continua ad essere l'unica fiera internazionale di settore che si svolge in Italia, confermandosi nel novero dei più importanti eventi europei per la Security.

La rassegna è dedicata agli operatori dei settori antintrusione, antincendio (rilevazione), difese passive, home & building automation, intelligence e antiterrorismo, prodotti e servizi per forze di Polizia e Vigilanza Privata e vanta quest'anno un partner prestigioso come **UNICRI**, organismo delle Nazioni Unite riconosciuto a livello internazionale. UNICRI sarà protagonista attra-

verso un ciclo di incontri: "Sicurezza dei grandi eventi", "Sicurezza Urbana", "Sicurezza del settore energetico" a cui parteciperanno, in qualità di relatori e testimonial diretti, rappresentanti del settore pubblico e privato, responsabili dell'organizzazione della sicurezza di grandi eventi e rappresentanti delle pubbliche autorità responsabili in materia di sicurezza urbana. SICUREZZA 2010 ospiterà poi la I edizione del **Forum Internazionale di**

Polizia, dove delegazioni internazionali di Polizia si incontreranno per dibattere di "Falso Documentale" e stabilire protocolli di collaborazione. Il forum è promosso da ANVU- Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia, in collaborazione con il Comune di Milano-Polizia Locale Laboratorio Falsi Documentali e Rassegne spa. Per rafforzare il dialogo tra gli addetti alla sicurezza e i produttori di tecnologia durante lo svolgimento della manifestazione, verranno organizzati **incontri tematici**, con la formula **"one-to-one"**, tra i rappresentanti del settore Pubblico e Privato e le aziende espositrici. La sessione convegnistica e formativa affiancherà e arricchirà nei contenuti la sezione espositiva. Momenti di informazione e approfondimento sulle principali novità di settore a livello normativo e di certificazione verranno promossi in collaborazione con i principali rappresentanti del mondo associativo, industriale, istituzionale e accademico. Nell'ambito della manifestazione si terrà anche la III edizione del **Security & Safety Award**, il concorso che rappresenta un ulteriore strumento di visibilità e promozione delle soluzioni in mostra.

SICUREZZA
fieramilano Rho, 17-19 NOVEMBRE 2010

La selezione dei vincitori si svolgerà sotto l'egida e la supervisione di una Giuria di esperti, che vaglieranno i migliori prodotti e soluzioni nelle due categorie previste dal Concorso "Innovation" e "Friendly Product". SICUREZZA è organizzata da Rassegne spa, società interamente del Gruppo Fiera Milano, con il sostegno delle principali associazioni di categoria: ANCISS - Associazione Nazionale Sicurezza e Automazione Edifici federata ad ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche); ASSIV - Associazione Italiana Vigilanza; ASSOSICUREZZA - Associazione Nazionale Costruttori e Distributori di Sistemi di Sicurezza.



"La regolamentazione della figura professionale dell'installatore di sicurezza"

Questo il titolo del convegno AIPS che avrà luogo il 19 novembre in seno alla mostra SICUREZZA. Il tema della qualificazione professionale dell'installatore di sicurezza viene periodicamente riproposto, ma trova oggi un terreno operativo particolarmente fertile. Ai concorrenti tradizionali si è infatti aggiunta una pleora di nuovi operatori provenienti da diversi rami dell'installazione, che non sempre sono in grado di fornire servizi che diano realmente sicurezza. Sul versante opposto, i clienti sono sempre più esigenti ma altrettanto sensibili al prezzo, soprattutto in questa difficile congiuntura. Il risultato? Un affollamento di figure dequalificate che installano "sicurezza" spingendo il prezzo sempre più in basso ed erodendo ulteriormente i margini di redditività. Scavando più in profondità, la radice del problema risiede nell'assenza di una specifica regolamentazione che qualifichi la figura dell'installatore professionale di sicurezza. Per individuare necessità ed esigenze delle imprese, al fine di proporre azioni concrete volte alla tutela del comparto, A.I.P.S. (Associazione Installatori Professionali Sicurezza), in collaborazione con ASSOSICUREZZA (Associazione Nazionale Costruttori e Distributori Sistemi di Sicurezza) e ASSISTAL (Associazione Nazionale Costruttori di Impianti), riuniranno attorno ad un tavolo le varie figure professionali che, a vario titolo, sono chiamate a produrre sicurezza nel paese. Appuntamento al **19 novembre ore 14.30** presso la **sala Saturno, pad 2**, fieramilano

14:30 Registrazione partecipanti

15:00 Saluto e relazione introduttiva di **Paolo Pusca**, Coordinatore A.i.p.s. per la Lombardia

15:15 "Il rapporto installatore, produttore e distributore: l'importanza di un'installazione a regola d'arte e di una corretta manutenzione delle apparecchiature" - **Franco Dischi**, Presidente Assosicurezza

15:30 "L'installatore di sicurezza nel panorama normativo italiano ed europeo" - **Maurizio Esitini**, Direttore Assistal

15:45 "L'installatore di sicurezza e le Forze dell'Ordine: dalla prevenzione dei reati al supporto nello svolgimento delle indagini" - a cura di un Funzionario della **pubblica autorità**

16:00 "Nuove prospettive in ambito assicurativo: valutazione del rischio e diminuzione del premio" - a cura di un Rappresentante del **comparto assicurativo**

16:15 Conclusioni - **Aldo Coronati**, Presidente A.i.p.s.

16:30 Dibattito

Moderà: **Ilaria Garaffoni**, Coordinatrice Editoriale A&S Italy

Partecipazione al Convegno gratuita previo ingresso alla fiera SICUREZZA. Per prenotarvi e per accedere gratuitamente alla manifestazione, richiedere il codice invito a segret@aips.it (tel 0437 30293).





creatori di sicurezza

Axel è ricerca costante e sviluppo tecnologico di unità di controllo versatili e immediate da usare, capaci di comunicare, organizzare, essere predisposte per le evoluzioni tecniche. Scegliere Axel significa scegliere una squadra che crea sicurezza.

la vostra e quella dei vostri clienti.



Axel Srl - Via del Santo 143 - 35010 Limena (PD) - Tel. 049 8840819 - Fax 049 8841396 - info@axelweb.com - www.axelweb.com



Nasce Evision NG,
la soluzione di videoregistrazione
digitale Gams 100% Made in Italy,
capostipite di una nuova generazione.

- Ingressi ibridi: 4, 8, 16 ingressi Video espandibili a 32 o fino a 16 flussi video IP
- Soluzione Embedded GAMS a bassa dissipazione
- Processore RISC e Tecnologia Fanless
- Compressione e decompressione hardware
- Risoluzione CIF, Half D1 e Full D1
- Velocità di Registrazione 200ips (CIF), 100ips (Half D1) e 50ips (Full D1)
- Velocità di visualizzazione in tempo reale
- Sistema Operativo Linux
- Sistemi di compressione MPEG-4 o JPEG selezionabili
- Scripting
- 2 Uscite Video multiplexate e 2 Uscite Video Quad
- 4 Uscite Video matrice analogiche (opz.)
- 4 Canali Audio
- RAID 1 interno (mirroring) opzionale
- Motion Detector configurabile
- Privacy Zone
- Funzione Virtual Day & Night
- Funzione Web Server
- Programmazione e gestione locale e remota da Web e software proprietario
- Firewall integrato
- Sistema di autenticazione Watermark
- Compatibile con il potente software di Centralizzazione H3
- Connessioni LAN - WAN - GPRS - UMTS - EDGE - HSDPA - ISDN - PSTN
- DNS Dinamico
- Facilmente integrabile nei sistemi di supervisione di terzi
- Conforme alla Legge sulla Privacy

Con Bettini il futuro arriva prima.



Via Magenta, 22 - 20017 Rho (MI) - Tel. + 39 02 89651000 - www.bettinivideo.com



Ilaria Garaffoni

Standard: conformità non vuol dire qualità



Il video IP è zeppo di standard, quello che manca è l'interoperabilità, ossia la capacità delle tecnologie di diversi brand di comunicare tra loro. Ad oggi i sistemi dialogano attraverso driver di compatibilità, ma star dietro ad un'offerta in continua espansione sta diventando faticoso. E l'interoperabilità è un must anche per creare valore aggiunto all'offerta su almeno tre fronti. Flessibilità nella scelta, protezione dell'investimento e riduzione del TCO per gli utenti; installazione semplificata e flessibilità di specifica per gli integratori; decollo dell'IP spinto e riduzione dei costi di sviluppo per costruttori/software. Con un obiettivo finale: il sorpasso commerciale del video IP rispetto all'analogico. Ma gli interrogativi del mercato reale, deputato a far affermare di fatto uno standard, sono altri: i prodotti conformi costeranno di meno o di più? La compliance ad uno standard sarà garanzia di qualità? Il mercato sarà invaso da prodotti di fascia bassa comunque aderenti a standard, magari di matrice cinese? Il video IP farà il botto o sarà solo perché i tempi di standardizzazione si dilateranno talmente tanto da arrivare in un mercato ormai maturo per il video IP? A&S Italy ha indagato per voi. Questi i risultati.

Negli scalognati videonoleggi degli anni 80 imperversava il tormentone: "Betamax o VHS?"

Io me lo ricordo bene (ahimè): Sony aveva lanciato il primo sistema di videoregistrazione magnetica per l'home video, il mitico Betamax. Ma l'anno dopo JVC ha introdotto il VHS, che è subito diventato standard mondiale, nonostante le performance inferiori. Tutti avevamo VHS, tanto che VHS è diventato sinonimo di videocassetta. Perché? Perché Sony non concesse i diritti di sfruttamento ad altre aziende, mentre JVC lo fece immediatamente. Così partì la guerra - persa in partenza - tra maggiore qualità e maggiore diffusione.

Ora ci troviamo in una situazione analoga: nel video IP tutti vogliono standardizzare. Ci sono due gruppi industriali (ONVIF e PSIA), ci sono gli organismi di normazione europei e mondiali e c'è il mercato, al quale alla fine spetterà l'ultima parola. Certo il mercato si può orientare e anche forzare, come ci ha insegnato il VHS, ma anche Bill Gates per i PC e il Blue Ray per i DVD.

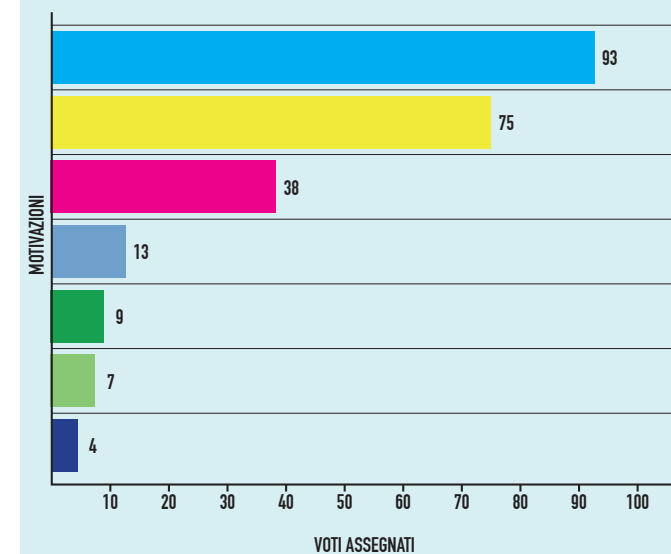
Ma perché e come è partito il processo di standardizzazione nel video IP?

PERCHÉ STANDARDIZZARE IL VIDEO IP

Netta la risposta degli operatori (vedi grafico a lato): il processo è stato avviato per favorire lo sviluppo del mercato dell'IP video attraverso l'introduzione di soluzioni "open", che proteggono e riqualificano l'investimento e attraverso l'introduzione di prodotti interoperabili che, complessivamente, ridurranno il costo totale di proprietà delle soluzioni video IP, garantendo flessibilità di scelta, semplicità d'uso e massima scalabilità. Ma anche per offrire agli integratori un unico tool per lo sviluppo delle applicazioni e quindi un risparmio dei tempi di integrazione e la massima libertà di scelta tra prodotti di brand diversi, così da poter soddisfare al 100% le esigenze dell'utente finale.

Ma c'è anche un aspetto tecnico-strategico: con la proliferazione di competitor degli ultimi anni, lo sviluppo di driver di compatibilità era diventato insostenibile perché troppo costoso e raramente capace di restare al passo coi tempi. Ecco perché cercare la via dell'interoperabilità è diventato un must per tutti. Non solo: con l'avvio di un processo di standardizzazione, anche i produttori

Perché standardizzare il video IP?



- per favorire l'IP video con soluzioni "open" che proteggono l'investimento
- per favorire l'IP video con prodotti interoperabili che riducono il TCO
- perché sviluppare driver di compatibilità è diventato antieconomico
- per garantire una qualità minima per i prodotti standard-compliant
- perché anche i produttori più piccoli possano entrare nel video IP
- per garantire qualità e prezzi minimi per i prodotti standard-compliant
- perché i leader del video IP vogliono imporre i propri standard

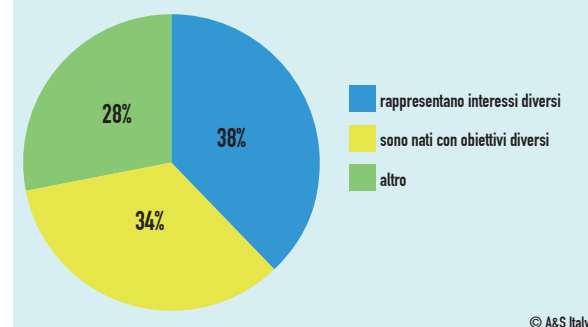
© A&S Italy

più piccoli potranno penetrare nel mercato del video IP e competere con colossi e brand storici, producendo anche solo un singolo componente (telecamera, NVR) e non necessariamente un sistema integrato completo. In questo senso la specifica PSIA 1.0, recentemente emanata, rappresenta una forte opportunità per le imprese meno dimensionate, fornendo un progetto di riferimento già pronto per la conformità PSIA.



Negli anni 80, la guerra degli standard tra Betamax e VHS la vinse chi rilasciò subito le licenze. E il mondo fu tutto VHS.

Perché far nascere due gruppi quasi contemporaneamente?



PERCHÉ SONO NATI CONTEMPORANEAMENTE DUE DIVERSI GRUPPI?

Ci fa piacere che in questa domanda gli intervistati abbiano deposto le considerazioni di circostanza ("i due gruppi vogliono la stessa cosa, non c'è competizione, bla bla") per far emergere la ragione strategico-politica che ha fatto nascere due gruppi diversi praticamente in contemporanea (anzi, l'uno come reazione all'altro, visto che ONVIF è nato pochi mesi dopo PSIA).

La ragione maggiormente votata dagli intervistati è stata che i due gruppi rappresentano interessi diversi: ONVIF tutela i maggiori produttori di telecamere IP, come emerge dalla stessa sua missione iniziale; PSIA rappresenta le imprese produttrici di molte soluzioni di sicurezza IP o complementari alla stessa e con minor market share sul video IP, ma che sono interessate ad entrarci più massicciamente o con singole componenti (vedi grafico sopra). È vero che sono anche nate con obiettivi diversi (ONVIF era nata per definire solo gli standard video IP; PSIA per

creare un framework di interoperabilità valido per tutti gli apparati di IP security), ma questo distinguo comincia a sfumare, visto che ONVIF ha aperto anche nel controllo accessi e magari aprirà anche su altri segmenti.

ONVIF E PSIA: PRO E CONTRO

Ancor meno sfumate le risposte alla domanda "pregi e difetti dei due standard in itinere".

Gli intervistati hanno infatti individuato vari pro e contro sia di natura tecnica, sia di natura strategico-politica, sia di market share e quindi di peso specifico. Partiamo da qui. Posto che sia ONVIF che PSIA lavorano per garantire lo sviluppo di un'interfaccia standard e globale che porti dei benefici effettivi a tutti gli attori del mercato della sicurezza, sul market share stravinca ONVIF, che già assomma, secondo le ultime rilevazioni di IMS Research, il 61% del mercato globale della videosorveglianza e il 72% del mercato video IP e che – estendendo ora la sua sfera d'interesse anche al controllo accessi – aggregherà sempre nuovi player al di fuori del video. Sono già oltre 300 i prodotti ONVIF compliant e oltre 120 i costruttori membri. E sempre più integratori di sistemi e software house stanno implementando lo standard ONVIF per integrare i sistemi analogici esistenti e la nuova generazione di telecamere HD negli impianti di videosorveglianza IP (Sony). Inoltre aderiscono la quasi totalità dei produttori di telecamere di qualità, per cui a breve non solo le telecamere entry level saranno ONVIF compliant, ma anche quelle con funzionalità più evolute. Tuttavia – e questo rientra però nei difetti di ONVIF, secondo Claus Ronning di Milestone – "le funzionalità evolute non sono soggette a normalizzazione ONVIF ma continueranno – chissà per quanto tempo – a viaggiare su protocolli".



C'è chi ama i cani e chi i gatti e c'è chi adora il mondo Apple e chi non si allontanerebbe mai dalla retta via del PC. Certo è che la guerra degli standard l'ha vinta Microsoft.



DENTRO LA SICUREZZA, FUORI DAL PERICOLO.

info: 0735.705007 WWW.INIM.BIZ



Pericolo strisciante? Con Inim puoi stare sicuro. Perché la nostra passione è offrire protezione. Attraverso tecnologie certificate, evolute, tutte italiane. Dall'antintrusione alla rilevazione incendio fino alla domotica, una garanzia di sicurezza assoluta.

Presenti a:
SICUREZZA
fieramilano
Rho, 17-19 NOVEMBRE 2010
Pad. 4 Stand B11-C20

inim
ELECTRONICS

DEMOCRAZIA!

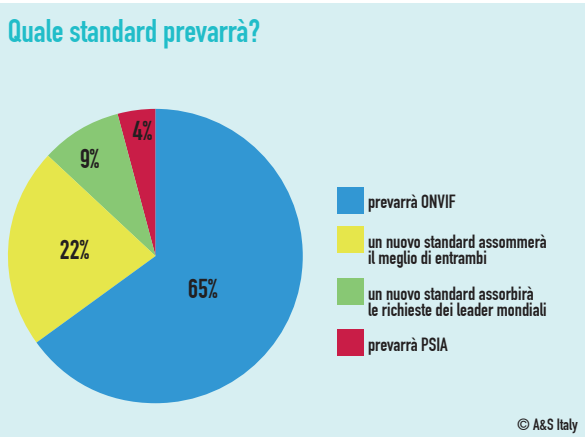
In tanti vedono in ONVIF un’organizzazione più articolata, con una buona comunicazione verso i soci e il mercato attraverso regolari riunioni F2F, e che sta avanzando nei lavori per il TVCC con passo ben più spedito rispetto a PSIA. ONVIF è però prettamente europeo (mentre PSIA è prettamente a matrice americana) e presenta una struttura più democratica, ossia ai membri è riconosciuto uno status di parità con i fondatori, con possibilità di sedersi al comitato e di orientare la direzione dell’organizzazione. Ove possibile, contiene peraltro le norme esistenti. Diversamente, in PSIA i membri fondatori formano la commissione che indica la direzione dell’organizzazione e non è possibile per altre aziende partecipare a questo livello di appartenenza. Forse non a caso il tasso di adesione da parte dei produttori è piuttosto scarsa e i prodotti PSIA compliant sono tuttora molto pochi, nonostante la facilità d’implementazione.

ARCHITETTURE LEGGERE
VS.
ARCHITETTURE PESANTI

Sul fronte tecnico, sia ONVIF che PSIA hanno scelto di usare il protocollo RTSP/RTP per inviare il flusso video, e in alcuni casi anche i metadati, e il protocollo HTTP per inviare e ricevere i dati di configurazione, i comandi di controllo e gli eventi. La differenza tra i due standard

	ONVIF	PSIA
Market share	72,1% del mercato video IP	29,3%
	61,1% del merca totale della videosorveglianza	31,5%
Mission	video IP + controllo accessi	tutti gli apparecchi di sicurezza IP
Politiche	più democratico	solo i fondatori decidono le linee guida
	più organizzato	meno veloce
Tecnicamente	difficile da implementare	più facile da implementare
	nativo solo per interfacciamento	nativo per interoperabilità

© A&S Italy



è nella modalità con cui usano il protocollo HTTP. Sotto questo profilo, sembra essere in vantaggio PSIA, la cui architettura REST (Representational state transfer) vanta potenzialità molto più spinte in un’ottica di sistema integrato, nascendo già con l’obiettivo di interoperabilità - un concetto più spinto del semplice interfacciamento. E’ quindi la stessa mission originaria a limitare tecnicamente l’ONVIF: “essendo sviluppato prevalentemente dai produttori TVCC, è più orientato a fornire qualità d’immagine e meno pensato per ottimizzare il comportamento in rete” (Panasonic) e se si affermerà come standard dovrà comunque prevedere lo sviluppo di driver e applicativi per interfacciarsi a sistemi più evoluti (Pelco). Inoltre sembra che lo standard ONVIF possa essere più difficile da implementare, essendo basato su servizi web, rispetto a quello PSIA (Indigo Vision). Insomma, non sembrerebbe proprio “la massima espressione di piattaforma aperta” (UCT Fire & Security). E nonostante lo standard ONVIF sia basato su Web-Services, che possono essere utilizzati per generare interfacce di comunicazione in una modalità abbastanza automatica per gli integratori, “richiede però una capacità computazionale elevata delle apparecchiature e una discreta banda, che penalizzerebbe i benefici delle soluzioni basate su H.264” (ADT Fire & Security). Secondo altri (con Pelco in testa) questo standard sarebbe invece “abbastanza semplice da implementare, disponendo delle routine base per scoprire i dispositivi e per la gestione delle principali applicazioni video. Anche i web server utilizzati sono abbastanza comuni”. Si tratta tuttavia di una voce abbastanza isolata, perché secondo la maggioranza degli intervistati è PSIA a vantare il primato della leggerezza.

SNELLO È BELLO

PSIA vanterebbe infatti un’estrema semplicità di implementazione (Videotec), un’architettura più facilmente integrabile e gestibile in rete perché lo standard è articolato in un formato più leggero, con meno vincoli - ma anche minori funzionalità - sul lato propriamente video (Panasonic). L’architettura REST è del resto pensata per ridurre le risorse computazionali e di banda all’interno di un sistema di sicurezza che preveda il colloquio tra apparecchiature di natura diversa. “PSIA non fornisce però, al contrario di ONVIF, una modalità automatica per la generazione di interfacce di comunicazione” (ADT Fire & Security). Per Pelco, però, “il paradigma REST è meno conosciuto e necessita di apparati con potenti risorse di sistema”. In termini concreti, il fatto che lo standard PSIA sia più focalizzato verso l’integrazione delle apparecchiature che compongono un sistema IP based potrebbe renderlo “più appetibile per il progettista/integratore e più interessante per il cliente finale, che potrà godere di un ROI inferiore” (UCT Fire & Security).

GRASSO O MAGRO?

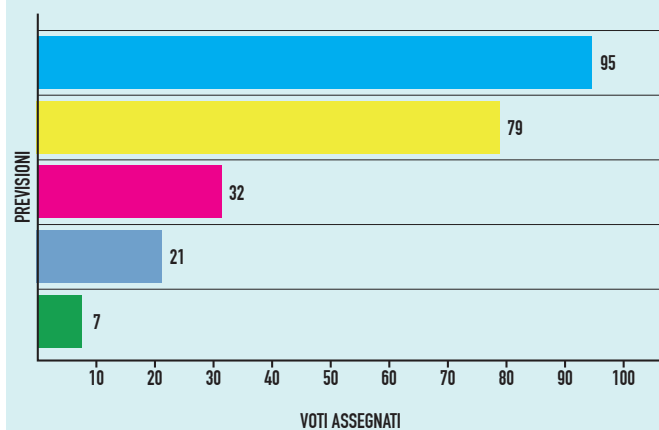
Benché con buona probabilità gran parte dei prodotti arriverà ad essere compliant ad entrambi gli standard (o ad uno standard terzo), il mercato dovrà comunque identificare una linea prevalente. Su quale standard ricadrà la scelta? Nettezza la risposta dei nostri intervistati: vincerà ONVIF. Non meno importanti le fette di quanti hanno risposto che “entrambi gli standard resteranno attivi” (Bosch) o che (come per Videotec) “diventeranno equivalenti con il cambio del protocollo di interrogazione dei dispositivi (REST vs. SOAP)”, o ancora che nascerà un nuovo standard che assommerà il meglio di entrambi (anche se “non sarà un nuovo standard, ma la resa di uno per gentile concessione dell’altro” secondo March Networks). Importante anche la fascia di quanti ritengono che stiamo facendo i conti senza l’oste, dal momento che la Cina, ma anche gli Stati Uniti e la Russia, sono essenzialmente fuori dai piani di ONVIF. C’è quindi chi ipotizza che nascerà un nuovo standard che assorbirà le richieste dei maggiori competitor a livello mondiale (asiatici inclusi) e che il mercato verrà alla fine invaso da prodotti standard - compliant ma ancora una volta low cost. Già, perché qualcuno ha anche visto nel processo di standardizzazio-

ne un modo per frenare la produzione indiscriminata di prodotti di bassa qualità, ma – come vedremo meglio tra poco - conformità agli standard e qualità del prodotto sono processi che viaggiano assolutamente in parallelo, senza alcuna intersezione o connessione. L’idea della nascita di uno standard terzo, però, è assai probabile, infatti, nonostante la norma pr EN50132-5 sulla standardizzazione della videosorveglianza over IP intenda portare come esempio di standard sia ONVIF che PSIA, il mercato cinese parteciperà attivamente ai gruppi di lavoro all’interno dell’IEC (International Electrotechnical Commission), che continuerà e aggiornerà le normative introdotte dal CENELEC. Quindi il cerino passerà ai grandi player asiatici.



È anche probabile che lo standard IP del futuro sarà nuovo solo per il TVCC, ma non anche per il mercato in generale, considerato che uno standard come BacNet può già rendere interoperabili diversi sistemi di sicurezza elettronica (dalla rivelazione incendi, all'antintrusione, al controllo accessi), ricorda Andrea Natale di ADT Fire & Security. Inoltre i tempi saranno ancora molto lunghi, perché per definire uno standard non basta costruire le regole di sviluppo ed i meccanismi di certificazione, come avverte Andrea Fontana (Pelco): "uno standard diventa tale quando è riconosciuto da un organo internazionale come l'International Organization for Standardization (ISO) o l'Institute of Electrical and Electronics Engineers (IEEE). Per sottoporre gli elaborati ad un organo internazionale è necessario specificare le necessità e gli scopi, creare associazioni di stampo universitario o di settore, descrivere in modo dettagliato le soluzioni adottate e soprattutto sottoporre le specifiche a test effettuati in laboratori o comunità in grado di rilevarne le reali qualità e di estrapolarne solo le parti realmente efficaci". Insomma, allo stato qualsiasi ipotesi resta essenzialmente aperta e ci vorrà ancora molto tempo prima di vedere da che parte si orienterà il mercato. Siamo nel regno delle ipotesi, con una sola certezza: le aziende stanno già sfruttando il processo di standardizzazione come leva di marketing. E non senza successo.

Cosa succederà al mercato e ai prezzi del video IP?



- la conformità agli standard garantisce solo l'interoperabilità, non la qualità dei prodotti
- l'interoperabilità influisce solo sul TCO, non sul costo dei prodotti
- il video IP crescerà per volumi, ma caleranno i margini
- il mercato sarà invaso da prodotti compliant a standard diversi, anche low cost
- i prodotti standard-compliant garantiranno più qualità ma costeranno di più

© A&S Italy

COSA SUCCEDERÀ SUL MERCATO VIDEO IP?

A questo punto è il caso di chiedersi, a prescindere da quale standard prevarrà, cosa succederà nel mercato del video IP quando si passerà dalla teoria al mercato. Gli interrogativi che si pone il mercato reale, quello che poi dovrà far affermare *de facto* uno standard, sono molto più concreti: i prodotti standardizzati costeranno di meno o di più? La compliance ad uno standard sarà garanzia di qualità o no? Il mercato sarà invaso da prodotti di fascia bassa comunque aderenti a standard, magari di matrice cinese? Il video IP farà veramente il botto o sarà solo perché i tempi di standardizzazione si dilateranno talmente tanto da arrivare in un mercato ormai maturo per l'IP?

Le risposte dei nostri intervistati sono chiare: qualità, prezzi e frenata del low cost non hanno niente a che fare con la conformità di un prodotto ad uno standard. Essere standard compliant garantisce solo l'interoperabilità di un prodotto. Se quindi il mercato crescerà in qualità, sarà solo grazie alla possibilità per l'utente o chi per lui di scegliere il prodotto migliore (o più adatto) caso per caso. L'interoperabilità non influisce direttamente sui prezzi dei singoli prodotti, anche se può influenzare positivamente il valore complessivo delle soluzioni, recando nuovo valore aggiunto in termini di semplicità d'uso, maggiore flessibilità operativa e protezione dell'investimento. Certamente (ma si tratta di un fenomeno indipendente dal processo di standardizzazione, che al massimo contribuirà ad accentuarlo) il mercato del video IP crescerà in termini di volumi, ma le marginalità si assottiglieranno a causa dell'ingresso di sempre nuovi competitor anche poco dimensionati (vedi grafico a lato).

Naturalmente c'è anche chi ha ipotizzato un'invasione di prodotti standard-compliant di varie matrici (compresi quelli low-cost, certificati da standard definiti a livello mondiale, quindi anche da produttori di provenienza asiatica), ma rappresenta una minoranza. Solo in pochi hanno indicato che l'introduzione di prodotti certificati come standard-compliant dovrebbe infatti garantire anche dei livelli di qualità minimi o imporre dei prezzi minimi. Ripensiamo a Betamax e VHS, PC o Mac: standard non vuol dire qualità, né calmiera sui prezzi. Standard vuole dire massima diffusione.

CONTINUA SUL
PROSSIMO NUMERO

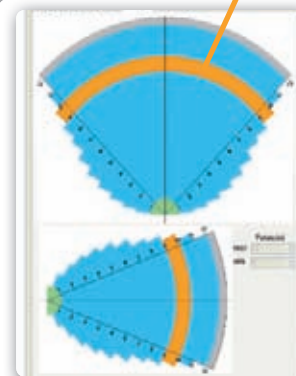
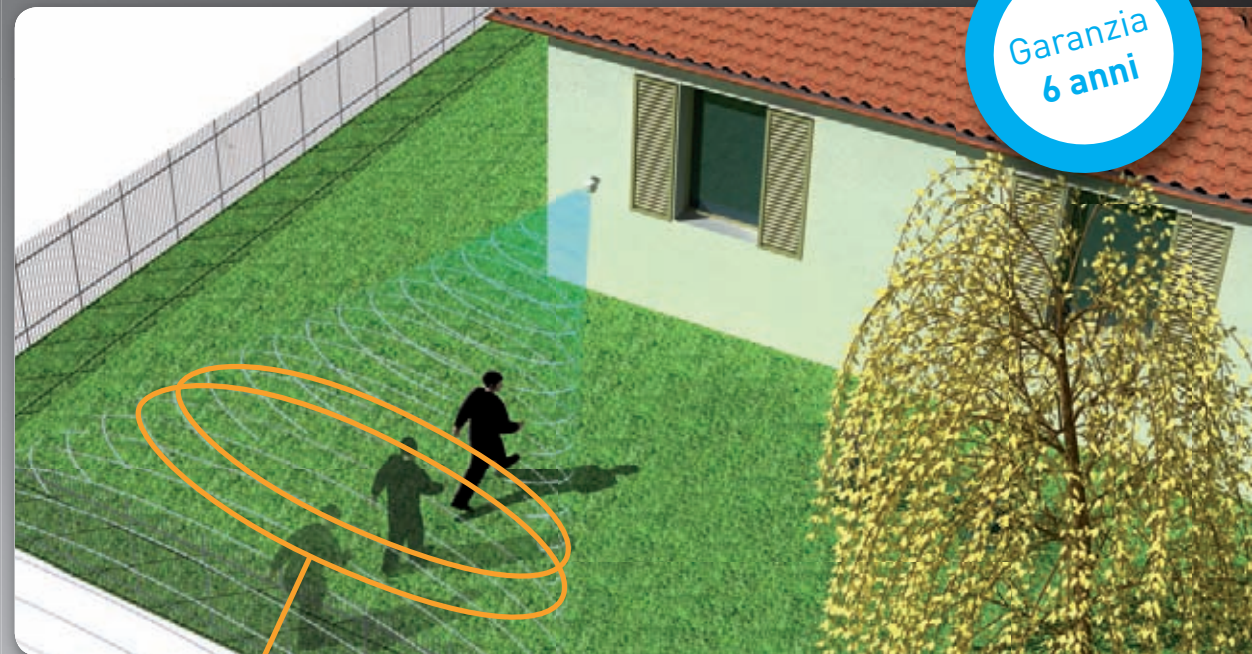
DUAL DOPPLER DIGITALE CON ANALISI FUZZY LOGIC

MURENA PLUS

12 24 m

FUZZY
LOGIC
INSIDESMART PET
IMMUNITY

FUORI DAI LUOGHI COMUNI

Garanzia
6 anniNUOVA VERSIONE
CURTAIN

CARATTERISTICHE SPECIALI:

- DETERMINAZIONE AREA DI ANALISI (ES. DA 2M A 6M)
- CALCOLO DISTANZA INTRUSO
- DEFINIZIONE TAGLIA DEL TARGET DA SEGNALARE
- SMART PET IMMUNITY
- SISTEMA SMART ANTI-MASKING
- CONTROLLO E GESTIONE DA REMOTO

PROSSIMO SHOW



5-8/10/2010
ESSEN, GERMANIA
HALL 1 - STAND 409A



17-19/11/2010
MILANO, ITALIA
PAD.4 - STAND E19-F18

PER L'ELENCO COMPLETO DI FIERE ED EVENTI VISITA IL NOSTRO SITO WWW.CIAS.IT

EXTREME SECURITY

CIAE ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38 | 20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161 | F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | INFO@CIAS.IT

SINCE 1974
CIAE

Alberto Patella*

Standard, occhio all'etimo

Alla fine dell'XI secolo la parola "standard" indicava lo stendardo, ossia un simbolo deputato a rappresentare più persone portatrici di valori e interessi affini. Anche la sicurezza video IP ha i suoi vessilli, ma gli stendardi che sventolano cominciano ad essere un po' troppi, e di matrici diverse. Mettere d'accordo tutti diventa sempre più difficile. Chi prevarrà?

* Membro del gruppo di lavoro che in seno a CENELEC cerca di redigere uno standard nel settore Security Video IP

VOCI DAL MERCATO

A volte basterebbe soffermarsi di più sull'etimologia dei termini.

Pensiamo alla parola *standard*. Un termine nel quale mi imbatto spesso, essendo membro del gruppo di lavoro che nel CENELEC cerca di redigere uno standard nel settore Security Video IP. Si iniziò ad usare la parola *standard* già nel 1100 per indicare uno stendardo, una effigie, un vessillo. Bene, di norma chi si fa rappresentare da un simbolo tende a portare avanti delle idee comuni ad un gruppo più folto di persone che si identificano nello stesso stendardo.

Nella sicurezza video IP, però, non è così.

Cominciano infatti a sventolare un po' troppe bandiere e mettere d'accordo tutti non è facile, come non è facile rispondere alle richieste, sempre più incalzanti, di progettisti o ingegneri. Una domanda classica? "Come posso stendere un progetto se non indico delle linee guida emanate da un ente certificatore?" Non è un problema da poco, ma poiché i tempi di gestazione ufficiale degli standard sono lunghi e le procedure farraginose, spesso i progettisti si trovano a dover tamponare la situazione stendendo capitolati che prevedono dei requisiti non di rado impossibili da realizzare (vedi la richiesta di aperture di compatibilità software a 360°, magari con deposito dei file sorgenti dei videoregistratori). Ma la pressione dettata dall'incalzante richiesta del mercato, sommata alla continua nascita di nuovi brand, ha prodotto un'accelerazione nel processo di emanazione delle normative che presto porterà frutto.



QUESTIONE DI PESI

Presto sarà emanata la EN 50132/1, che verrà recepita dal CEI e sarà finalmente disponibile per i progettisti. Parallelamente, i consorzi industriali ONVIF e PSIA continuano nella loro lotta per acquisire sempre più affiliazioni tra i produttori di periferiche IP e per spostare i pesi verso l'uno o l'altro standard. La situazione attuale

richiama alla mente una situazione analoga che si è verificata anni fa e che certamente qualcuno ricorderà. Mi riferisco alla guerra tra lo standard video VHS (JVC) e il Betamax (Sony). Là, nonostante l'indiscussa qualità del Betamax, la spuntò lo standard JVC. Sony a quel tempo fece un errore che non ripeté più: lasciò che nel VHS fossero disponibili quantità di materiale audiovisivo molto superiori rispetto al Betamax.

Perché questa digressione? Perché sotto la bandiera di ONVIF ritroviamo oggi nuovamente Sony, che insieme a Axis e Bosch ha creato le direttive di standardizzazione che, a mio avviso, prenderanno il sopravvento, visto che in tantissimi hanno già aderito a questo standard. A mio avviso nell'immediato non uscirà un terzo o quarto standard di matrice cinese o russa, e in ogni caso questo non cambierebbe lo stato delle cose perché il problema resterebbe lo stesso: l'aderenza ad uno standard non significa garanzia di qualità. Quindi i progettisti continueranno a non poter dettagliare la qualità dei prodotti prescelti semplicemente citandone la conformità ad uno standard.

I vantaggi saranno altri, ma non una garanzia di qualità.



CAVI & BATTERIE



www.elan.an.it



**GAMMA COMPLETA - PRONTA CONSEGNA
COMPLETE RANGE - READY IN STOCK**

**MAINTENANCE FREE - SEALED LEAD ACID
RECHARGEABLE BATTERY**

ELAN s.r.l. - Via Osimana, 70 - 60021 Camerano (AN) - ITALY
tel. +39.071.7304258 - fax +39.071.7304282 - www.elan.an.it - e-Mail: info@elan.an.it

Sicurezza in vista.



Telecamere megapixel, face validation, antiterrorismo, sistemi di videocontrollo IP, analogici e per mezzi mobili, controllo accessi, ponti radio, integrazione con sistemi di antintrusione e gestione presenze: videosorveglianza Promelit significa offerta completa di soluzioni per numerose e diverse esigenze connesse alla sicurezza, dalle grandi strutture pubbliche fino al residenziale. Con la qualità di prodotti e sistemi e l'affidabilità di un partner sempre disponibile, competente e all'avanguardia della tecnologia.

Promelit S.p.A. - Via Modigliani, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)
Tel. 02 66087245 - Fax 02 66087298 - dimax@promelit.it - www.promelit.it

PROMELIT
Tecnologie comunicanti

Antonina Giordano (*)

Detrazione IRPEF per antifurto o TVCC: come si accede?

SECONDA PARTE

Inquadra con il tuo cellulare questo quadrato e vedrai l'intervista ad Antonina Giordano. Le istruzioni sono a pag. 126



È prevista una detrazione Irpef del 36% sulla messa in opera di impianti antintrusione e TVCC, ma a quali condizioni, con quali modalità di accesso, entro quali limiti? L'abbiamo chiesto ad Antonina Giordano, esperto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, che ci ha fornito un vero vademecum operativo. Da illustrare dettagliatamente ai clienti, visto che si è sempre più propensi ad acquistare "con lo sconto"... piuttosto che senza.

La detrazione fiscale Irpef del 36% spetta per tutte le spese sostenute per l'installazione di misure - antintrusione e sistemi di videosorveglianza - atte a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi realizzate nell'ambito di un intervento di ristrutturazione edilizia (cfr. A&S Italy n. 4/2010 pag. 44 per i dettagli). Alla detrazione si accede attivando una procedura specifica.

A) comunicando l'inizio lavori

Prima dell'inizio dei lavori è necessario inviare, con raccomandata, la comunicazione di inizio lavori redatta su apposito modello che si può reperire presso gli uffici locali dell'Agenzia o nel sito internet www.agenziaentrate.gov.it. La comunicazione (per tutte le regioni italiane e le province autonome) deve essere inviata al seguente indirizzo: Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara - Via Rio Sparto, 21 - 65129 Pescara

* Direttore Tributario in ruolo dal 1° dicembre 1984 presso l'ex ministero delle finanze. Attualmente in servizio presso l'Agenzia delle Entrate - Settore Comunicazione istituzionale, Antonina Giordano riveste l'incarico di responsabile della rubrica di posta dei lettori della Rivista telematica FISCO-OGGI (www.nuovofiscooggi.it), ove fornisce consulenza ai contribuenti che propongono quesiti all'Agenzia delle Entrate. Intervistata da varie radio e TV in qualità di esperto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche.

A tale modello devono essere allegati:

- la copia della concessione, dell'autorizzazione o della comunicazione di inizio lavori, se previste dalla legislazione edilizia;
- i dati catastali (o, in mancanza, la fotocopia della domanda di accatastamento);
- la fotocopia delle ricevute di pagamento dell'ICI a decorrere dal 1997, se dovuta. Se, però, il contribuente che chiede di fruire della detrazione è un soggetto diverso da quello tenuto al pagamento dell'Ici (ad esempio, l'inquilino), non è necessario trasmettere le copie delle ricevute. Anche per i lavori eseguiti sulle parti comuni condominiali non va allegata la ricevuta di pagamento dell'Ici;
- la fotocopia della delibera assembleare (per i soli interventi che richiedono tale preventiva delibera) e della tabella millesimale di ripartizione delle spese nel caso in cui i lavori sono eseguiti sulle parti comuni di edifici residenziali. Se in seguito l'importo dei lavori eseguiti supera quello inizialmente preventivato, è necessario trasmettere la nuova e ulteriore tabella di ripartizione delle spese allo stesso ufficio che ha ricevuto la comunicazione originaria;
- la dichiarazione del proprietario di consenso all'esecuzione dei lavori, nell'ipotesi in cui questi siano eseguiti dal detentore dell'immobile (locatario, comodatario).

La dichiarazione è esente da imposta di bollo. Anche se ricorrono alla dichiarazione sostitutiva, i contribuenti sono tenuti a barrare le caselle del modulo relative alla documentazione richiesta.

B) dando comunicazione all'ASL

Contestualmente alla comunicazione al Centro Operativo di Pescara, a cura dei soggetti interessati alla detrazione, deve essere inviata all'Azienda sanitaria locale competente per territorio una comunicazione con raccomandata A.R. con le seguenti informazioni:

- generalità del committente dei lavori e ubicazione degli stessi;
- natura dell'intervento da realizzare;
- dati identificativi dell'impresa esecutrice dei lavori con esplicita assunzione di responsabilità, da parte della medesima, in ordine al rispetto degli obblighi posti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro e contribuzione;
- data di inizio dei lavori.

In luogo di tutta la documentazione prevista, i contribuenti possono produrre un'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante il possesso della stessa e la disponibilità ad esibirla se richiesta dagli uffici finanziari. La comunicazione non deve essere effettuata in tutti i casi in cui i decreti legislativi relativi alle condizioni di sicurezza nei cantieri non prevedono l'obbligo della notifica preliminare alla ASL.

C) pagando con bonifico/postale

Per fruire della detrazione è necessario che le spese detraibili siano pagate tramite bonifico bancario o postale che deve contenere:

- la causale del versamento;
- il codice fiscale del soggetto che paga (beneficiario della detrazione);
- il codice fiscale o numero di partita Iva del beneficiario del bonifico (ossia della ditta o del professionista che ha eseguito i lavori).

Se vi sono più soggetti che sostengono la spesa e intendono fruire della detrazione, il bonifico deve riportare il codice fiscale di tutti coloro che sono interessati al beneficio fiscale. Se il bonifico contiene l'indicazione del codice fiscale del solo soggetto che ha presentato il modulo di comunicazione al Centro Operativo di Pescara, gli altri aventi diritto, per ottenere la detrazione, devono indicare nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi il codice fiscale riportato sul bonifico. Qualora il contribuente ottenga un finanziamento, questo dovrà essere erogato tramite bonifico intestato in nome e per conto del mutuatario all'esecutore dei lavori. **Il decreto legge 78 del 31 maggio scorso, all'articolo 25** prevede che da giovedì 1° luglio la banca o l'ufficio postale che ricevono un bonifico di pagamento per lavori edili che accedono alle agevolazioni fiscali del 36 e del 55%, in pratica le ristrutturazioni e i lavori finalizzati al risparmio energetico, devono applicare sul bonifico una **ritenuta d'acconto a titolo d'imposta del 10 per cento**. In particolare, le banche e le Poste Italiane, al momento dell'accredito dei pagamenti effettuati con bonifico dai contribuenti che beneficiano delle detrazioni, dovranno operare una ritenuta del 10 per cento, a titolo di acconto d'imposta sul reddito percepito dai beneficiari del bonifico, con obbligo di rivalsa.

D) e inoltre

Al termine dei lavori di ammontare complessivo superiore a 51.645,68 euro, i contribuenti debbono trasmettere la dichiarazione di esecuzione dei lavori sottoscritta da un professionista iscritto negli albi degli ingegneri, architetti e geometri, oppure da altro tecnico abilitato all'esecuzione dei lavori. La dichiarazione deve essere trasmessa per raccomandata al Centro Operativo di Pescara entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta in cui sono eseguiti i lavori e sono sostenute le spese.

L'Agenzia delle Entrate ha recentemente precisato che la mancata comunicazione di fine lavori per gli interventi che comportano costi superiori a 51.645,69 euro non costituisce più causa di decadenza dall'agevolazione fiscale, in considerazione del fatto che, a partire dal 2003, il limite massimo di spesa detraibile è stato ridotto da 77.468,53 a 48.000,00 euro, vale a dire al di sotto del tetto stabilito per tale adempimento (51.645,69 euro). Di conseguenza, con decorrenza dal 2003, la disposizione che prevede la decadenza dal beneficio deve considerarsi superata.

I contribuenti interessati debbono conservare le fatture o le ricevute fiscali relative alle spese sostenute e la ricevuta del bonifico. Nella fattura emessa dall'impresa che esegue i lavori, dal 4 luglio 2006 (data di entrata in vigore del decreto legge n. 223 del 2006), il costo della manodopera deve essere indicato in maniera distinta.

COME (NON) PERDERE LA DETRAZIONE

I motivi per i quali il beneficiario della possibilità di detrarre dall'Irpef di una quota pari al 36% delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione edilizia decade dal diritto alla fruizione dell'agevolazione predetta (e che legittimano il recupero degli importi eventualmente fruiti) sono:

- mancata trasmissione preventiva della comunicazione d'inizio lavori, redatta sull'apposito modello dell'agenzia delle Entrate al Centro operativo di Pescara;
- mancata indicazione nella comunicazione dei dati catastali relativi all'immobile oggetto dei lavori (o di quelli relativi alla domanda di accatastamento) ovvero, in assenza dei dati catastali, assenza dell'allegazione della fotocopia della domanda di accatastamento;
- mancanza della comunicazione preventiva all'Asl competente (nel caso in cui tale comunicazione sia obbligatoria);
- mancata esibizione delle fatture o delle ricevute relative alle spese, della ricevuta del bonifico bancario o postale ovvero intestazione di quest'ultima a persona diversa da quella che richiede la detrazione;
- mancata indicazione del costo della manodopera nella fattura emessa dall'impresa che esegue i lavori;
- effettuazione del pagamento non tramite bonifico bancario o postale;
- esecuzione di opere edilizie difformi da quelle comunicate al Centro operativo di Pescara e in violazione di norme urbanistiche ed edilizie comunali ovvero di quelle relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro nonché di quelle relative agli obblighi contributivi.

Relativamente alla presenza di violazioni delle norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro e agli obblighi contributivi il contribuente non decade, tuttavia, dal diritto alla detrazione se è in possesso della dichiarazione di osservanza delle suddette disposizioni resa dalla ditta esecutrice dei lavori ai sensi del Dpr n. 445/2000. Non allegare i documenti o non compilare in modo corretto il modello di comunicazione comporta la decadenza dal diritto alla detrazione soltanto se il contribuente, invitato a regolarizzare la comunicazione, non vi provvede entro il termine indicato dall'Ufficio.



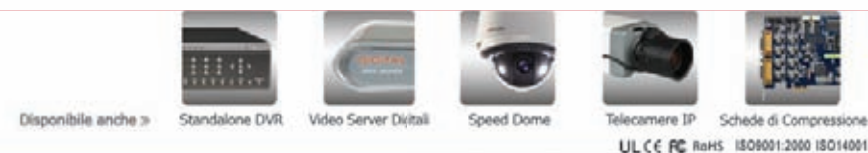
RIVOLUZIONARIA

PIATTAFORMA DVR IBRIDA

DVR Ibridi **Serie DS-9100** di **HIKVISION** integrano con estrema semplicità video analogico e IP.

Grazie all'utilizzo delle più avanzate piattaforme ed alla tecnologia DSP, i DVR Ibridi della Serie DS-9100 permettono di utilizzare alcune potenti funzioni come la visualizzazione in alta definizione in anteprima e playback e di adottare una video analitica intelligente per soddisfare le più avanzate richieste nel mondo della video sorveglianza professionale.

- Fino a 24 telecamere (analogico e IP)
- Supporto codec video H.264
- Visualizzazione anteprime e playback in tempo reale in alta risoluzione
- Risoluzione VGA 1280x1024 pixel
- Video analisi intelligente (opzionale)
- Zoom digitale in modalità anteprima e playback



Headquarters
Tel: +86-571-8807-5998
overseasbusiness@hikvision.com

Hikvision USA
Tel: +1-909-895-0400
salesusa@hikvision.com

Hikvision Europe
Tel: +31-23-5542770
saleseuro@hikvision.com

Hikvision India
Tel: +91-22-42223737
sales@pramahirvision.com

Hikvision Russia
Tel: +7-812-313-19-63
overseasbusiness@hikvision.com

Hikvision Hong Kong
Tel: +852-2151-1761

www.hikvision.com

Per informazioni sui prodotti Hikvision e per la rete di Distribuzione contattare:

Via Friuli, 10 - 31020 - San Vendemiano (TV) - Italia
Tel. +39 0438 403611 - Fax +39 0438 409105

info@nexxt-security.com
www.nexxt-security.com

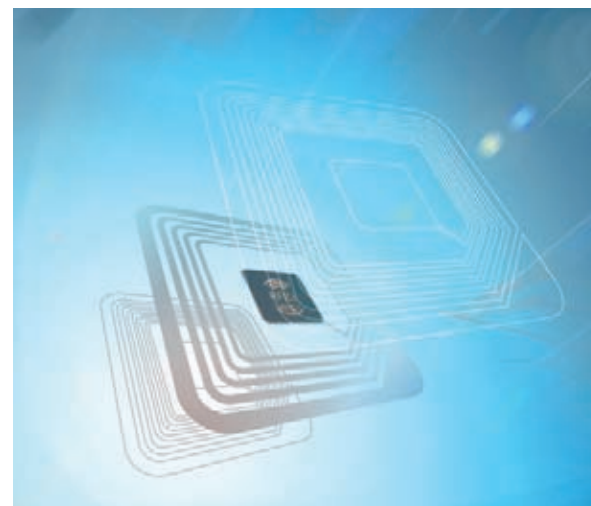
Distribuito da:

NEXXT
CCTV AND SECURITY SYSTEMS

Il controllo accessi Rfid in Italia, l'analisi di A&S Italy

Per il controllo elettronico degli accessi sta per iniziare l'era della quarta W.

W come "what", cosa? Un sistema di controllo accessi al passo coi tempi deve infatti fare i conti con almeno tre W: who (chi può entrare), where (dove, a quali zone, può accedere), when (quando può entrare). Ora è possibile verificare anche "cosa" sta passando attraverso la porta insieme alla persona: un documento, un personal computer, un'arma e così via. La possibilità di tracciare ciò che entra ed esce da un'area sensibile, insieme alla localizzazione degli utenti, rappresenta la nuova frontiera del controllo elettronico degli accessi, innovazioni rese possibili (oltre all'apporto di tanti altri benefici) dalla tecnologia Rfid (Radio Frequency Identification).



I matrimoni Rfid – controllo accessi non è nuovo. Le prime applicazioni risalgono ai lontani anni '70 ma è nell'ultimo decennio che il connubio si è decisamente consolidato. Il mercato globale dell'identificazione a radiofrequenza vale oggi 5,63 miliardi di dollari (fonte IDTechEx 2010), di cui il 26,1% realizzati in Europa. Il riconoscimento delle persone e il controllo degli accessi di sicurezza, insieme agli immobilizzatori degli autoveicoli e al telepedaggio, costituiscono oltre il

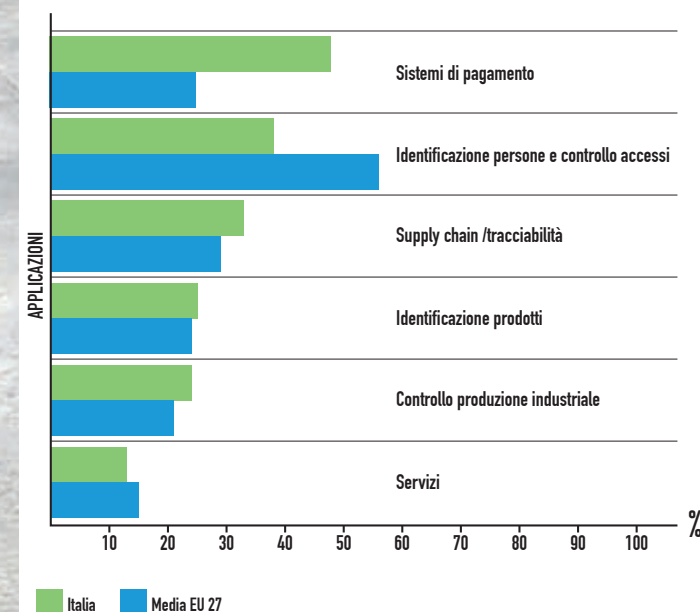
60% delle applicazioni nel mondo (indagine ABI Research 2010). Secondo Eurostat (dati 2009) in Italia solo tre aziende su cento utilizzano la tecnologia Rfid (in linea con la media europea), ma quelle che l'hanno adottata la usano nel 38% dei casi anche per identificare le persone e controllare gli accessi (la media EU dei 27 è addirittura il 56%). Da oggi al 2015, stando ad altre previsioni, questo segmento di mercato, sebbene già maturo, registrerà un tasso di crescita annuale attorno al 6%.

NULLA CAMBIA, TUTTO CAMBIA

Nei luoghi di lavoro come in quelli di svago e di cultura (palestre, stadi, piste da sci, biblioteche ecc.) è oggi facile imbattersi in un sistema elettronico di controllo accessi Rfid. Ma cosa lo differenzia da un tradizionale impianto basato su altre tecniche di identificazione (codice a barre, banda magnetica, wiegand ecc.)? Le infrastrutture e le componenti hardware del sistema, sia esso caratterizzato da un'architettura tipo client/server che stand alone (unità centrale, stazioni di lavoro, unità periferiche installate in prossimità dei varchi fisici da controllare, reti) sono sostanzialmente le stesse. Analogamente restano invariate le componenti software e con esse le prestazioni offerte dall'applicazione (database, input/output, controllo, monitoraggio, archiviazione). Ciò che distingue e caratterizza un sistema accessi Rfid, invece, è la "chiave" di riconoscimento (transponder) e, di conseguenza, il modo di usarla e il lettore in grado di leggerla.

Il transponder si presenta sotto un'ampia varietà di forme e dimensioni. Tra i più usati in questo campo, accanto al

Controllo Accessi Rfid



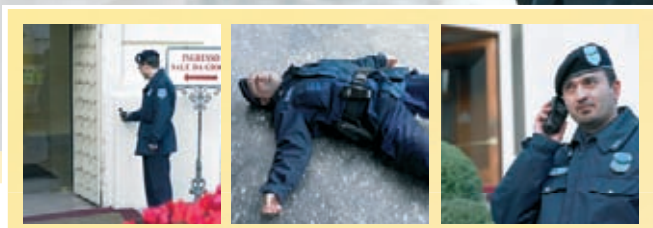
Le principali applicazioni Rfid in Europa secondo l'indagine Eurostat condotta nell'EU dei 27. Rispetto agli altri paesi europei l'Italia sarebbe al primo posto nei sistemi di pagamento ma fanalino di coda nel controllo degli accessi, avanti solo all'Irlanda, Grecia e Lituania. (Fonte: Elaborazione A&S Italy su dati Eurostat 2010 rilevati ad inizio 2009).

© A&S Italy



La sfida vincente
in tempo reale
The real time challenge

- **RFID**
- **GPRS**
- **GPS**
- **Motion sensor**



Il nuovo palmare per il monitoraggio in tempo reale delle attività mobili

The new handheld for real time workforce management

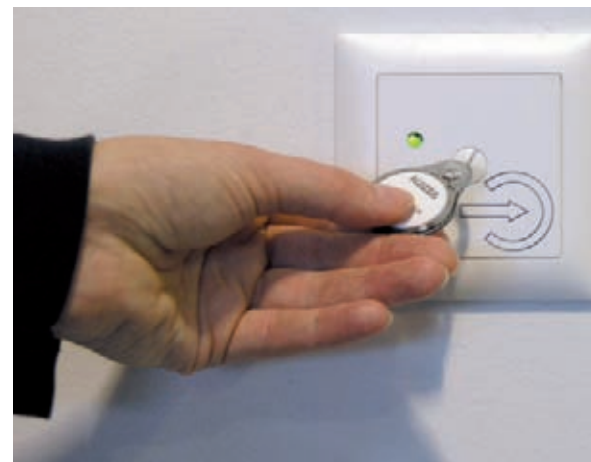
- **Controllo ronda**
Guard tour control
- **Rilevazione mobile delle presenze**
Mobile time & attendance
- **Sistema uomo a terra**
Lone worker's alarm

savv

27053 Lungavilla (PV) - Italy
Tel. (+39) 0383 371100 (r.a.) - Fax (+39) 0383 371024
www.savv.it - datix@savv.it - export@savv.it



LE INDAGINI



Il riconoscimento delle persone in prossimità del varco fisico tramite la lettura "a prossimità" di un transponder (passivo) è la più diffusa applicazione della tecnologia RFID nel controllo elettronico degli accessi. Foto: Courtesy Kaba

classico formato card (il più diffuso), vi sono il portachia-vi, il braccialetto e l'orologio da polso. Rispetto al badge tradizionale, il transponder, oltre alla disponibilità di vari modelli (maggiore adattabilità), è soprattutto più sicuro e difficile da falsificare (sicurezza intrinseca, crittazione dei dati ecc.) e, ove richiesto, può integrare diverse tecnologie di riconoscimento (barcode, banda magnetica, micro-chip) e condividere altre interessanti applicazioni (come il ticketing e i pagamenti). La procedura d'identificazione è semplice e veloce. Non è più necessario inserire il badge in una bocchetta o farlo scorrere in una fessura, non occorre più preoccuparsi di come posizionarlo nel lettore e a quali velocità e direzione strisciarlo: basta avvicinarlo. Oltre a una migliore facilità d'uso, il tempo di riconosci-

Paese	% di aziende che usano RFID	% di applicazioni ID e accessi
Olanda	9	78
Finlandia	8	82
Germania	4	63
Spagna	4	40
Austria	4	57
Slovacchia	4	70
ITALIA	3	38
Media EU	3	56

L'Olanda è il paese europeo con la maggiore diffusione di tecnologia RFID nelle aziende. In Italia quasi 4 transponder su 10 vengono anche impiegati per identificare le persone e controllare gli accessi fisici (in Finlandia oltre il doppio), mentre la media dell'EU dei 27 si attesta attorno al 56% (Fonte: Elaborazione A&S Italy su dati Eurostat 2010 rilevati ad inizio 2009).

© A&S Italy

LE INDAGINI



L'identificazione a distanza degli automezzi in transito sul varco veicolare mediante un transponder (attivo) applicato sul parabrezza (minitelepess) è una delle altre applicazioni della tecnologia RFID. Foto: Courtesy Elex

mento è più breve (meno code) e il tasso di errore è davvero ridotto all'osso. Se poi si pensa al controllo accessi veicolare con lettura a distanza del transponder fissato sul parabrezza (e magari anche di quello dei passeggeri a bordo), è facile comprendere il valore aggiunto che la tecnologia RFID può offrire, in termini di comfort, velocità, praticità e sicurezza, rispetto ai sistemi tradizionali. Qualche esempio?

Un badge che non si striscia non si consuma e quindi dura molto più a lungo (e in definitiva presenta costi minori). E ancora: un lettore che non ha feritoie e meccanismi per accogliere e trascinare la tessera è più semplice, più protetto contro le effrazioni e non richiede manutenzione (addio testine magnetiche che si usurano o deformano, basta con i fotosensori pieni di grassi e polvere, niente liquidi e corpi estranei che penetrano all'interno).

Il binomio lettore-transponder, insomma, ha molte frecce al proprio arco: offre maggiore sicurezza e semplicità d'uso, taglia i tempi di identificazione, può operare in ambienti ostili senza particolari protezioni, richiede zero (o quasi) manutenzione.

Ma non mancano - come sempre - i contro: costa di più, può essere influenzato dalla presenza di alcuni materiali (metalli e liquidi) e dalle condizioni ambientali (a volte non mantiene le promesse sulle distanze di lettura), se attivo può richiedere tempi lunghi di messa a punto (passi veicolari) e presentare i tipici problemi legati alla batteria, senza dimenticare salute e privacy (temi per i quali il dibattito resta ancora aperto e a volte feroce).



Ethernet Industriale senza rischi d'interruzione

Contradata ha scelto **korenix**
Competitività ed affidabilità s'incontrano

JETNET Switch Ethernet industriali

Versioni Un-managed o Full-managed
Versioni Layer 2, Layer 3, Gigabit e Fibra fino a 28 porte
Installazione a barra DIN, Wall Mount e Rackmount
Case Rugged in alluminio IP-31 e temp. estesa opzionale



JETPOE Switch Power over Ethernet (PoE)

Standard IEEE 802.3at PoE-plus
Versioni Un-managed o Full-managed
Versioni 24VDC PoE per applicazioni bordo veicolo
Case Rugged in alluminio IP-31 e temp. estesa opzionale



JETROCK Switch Ethernet e PoE IP-67/68

Switch Ethernet e PoE fino a 6 porte
Versioni Un-Managed o Full-Managed
Case ultra-rugged IP-67/68 in alluminio anti-corrosione
EN-50155 Railways e DNV Compliance



JETBOX PC-embedded per networking

Sistemi Embedded per reti industriali
Funzioni Switch, PoE, Router, VPN, Digital I/O, Serial Server
Configurazioni Fanless e a temperatura estesa
Sistemi operativi embedded pronti all'uso
(XP embedded, CE, Linux)



JETI/O Peer-to-Peer Ethernet I/O

Ethernet I/O Server per monitoraggio e controllo distribuito
Funzioni Analog I/O, Digital I/O, RTD e Thermocouple
Windows Utility, OPC Server, Modbus/TCP, SNMP and Web management
Case rugged IP-31 in alluminio per montaggio a barra DIN



support@contradata.com
tel: 039 2301492

www.contradata.com

IL MERCATO ITALIANO, DALLA L ALLA V

Tutti (o quasi) i produttori italiani di sistemi elettronici di controllo accessi hanno in catalogo soluzioni RfId. I più innovativi sviluppano in casa i lettori, molti si affidano a fornitori esterni (cinesi inclusi). D'altronde un sistema progettato come Dio comanda dovrebbe essere indipendente dal metodo d'identificazione, sia esso un semplice PIN o un'impronta digitale. Basta sostituire la testa di lettura (si fa per dire) e il gioco è fatto.

Il mercato offre un'ampia scelta di transponder: da quelli passivi (senza batterie) a bassa frequenza (125 KHz) alle contactless smart card e Mifare (passive, 13,56 MHz, standard ISO/IEC 14443), dai semiattivi a ultrafrequenza (2,45 GHz) impiegati soprattutto per identificare i veicoli (minitelepass) agli Ultra Wide Band (UWB), ancora in fase, che ci permetteranno di conoscere in tempo reale e con buona accuratezza la posizione fisica delle persone in ambienti chiusi. La maggior parte di essi sono *read only*, ossia trasmettono un semplice codice univoco fissato sul microchip ma non è infrequente l'uso di *transponder read/write* (riscrivibili).

In commercio è disponibile anche una discreta gamma di lettori, studiati sia per funzionare con il transponder più appropriato, sia per soddisfare le molteplici esigenze d'installazione. La classificazione tipica (oltre che in base all'applicazione, interfaccia di comunicazione, montaggio ecc.) è in funzione della distanza di lettura. Si hanno così prodotti che leggono a contatto (da 0 a pochi millimetri), a prossimità (da 0 a 15 cm), a vicinanza (da 0 a 70 cm) e a distanza.



La tecnologia RfId prenderà il posto degli attuali badge barcode, magnetici, wiegand ecc. La strisciata va in pensione e arriva il "touch and go" (Foto CrossPoint).

Fino ad oggi la parte del leone nel settore del controllo accessi fisico l'ha fatta il badge magnetico. I tentativi di altre tecnologie di insidiare il primato alla banda sono, almeno in Italia, miseramente falliti. La biometria, la sola in grado di certificare l'identità della persona davanti a una porta, è ancora agli inizi e naviga in un mare di polemiche legate alla privacy.

La tecnologia RfId, con i suoi molteplici punti di forza (e qualche debolezza), oltre a mandare in soffitta la banda magnetica (presto ci sarà il sorpasso), potrà dare nuova linfa al settore accessi. D'altronde i lettori non sono più cari di quelli tradizionali e il prezzo dei transponder (nel solo 2010, secondo IDTechEx, ne saranno prodotti 2 miliardi) è destinato ancora a scendere.

Senza ipotizzare scenari da fantascienza con microchip sottopelle e porte che si aprono d'incanto, la localizzazione degli utenti (il GPS di terra, come si chiama in gergo) e la tracciabilità degli oggetti "critici" durante il transito sono due plus davvero a portata di mano.

Nei prossimi anni, dunque, la tecnologia RfId potrebbe elevare sensibilmente lo stato dell'arte del settore e rivitalizzare il mercato cambiando le attuali carte in tavola, anzi le lettere: dalla L (decadenza e calma piatta degli ultimi tempi) alla V (inversione di tendenza e forte ripresa). Almeno si spera.



Security Video Recorder Video Analysis

DVR "no Pc Based" Embedded, Easy to Use per un immediato e facile utilizzo.

32 Ingressi video IP Megapixel e/o analogici e fino a 26 uscite video composito. Supporta centinaia di modelli di IP Cam e supporta EN50132/5 (ONVIF-CENELEC) per compatibilità di telecamere IP non in lista.

Supporta Iphone, tutti i PDA e cellulari disponibili.

Matrice virtuale fino a 384 telecamere contemporanee.

Nuovo protocollo compressione video Mpeg4 e H264 e capacità di archiviazione fino 40 T.b.

Completo adeguamento alle normative vigenti su Privacy e Dlgs 196. Conforme EN 50132 grade 3 / grade 4.

Funzioni antiterrorismo, antimanomissione telecamera, inseguimento oggetti, contatore oggetti, motion detect avanzato, mappe grafiche, face detect e molte altre funzioni...

*Better Italian
Style*



VIDEOTECHNOLOGIE

Via S.Carlo 133/135 Cesano Maderno - Milano www.videotecnologie.com Tel. +39 0362 1794650 r.a.

La Redazione

SECURITY Essen: più internazionale che mai

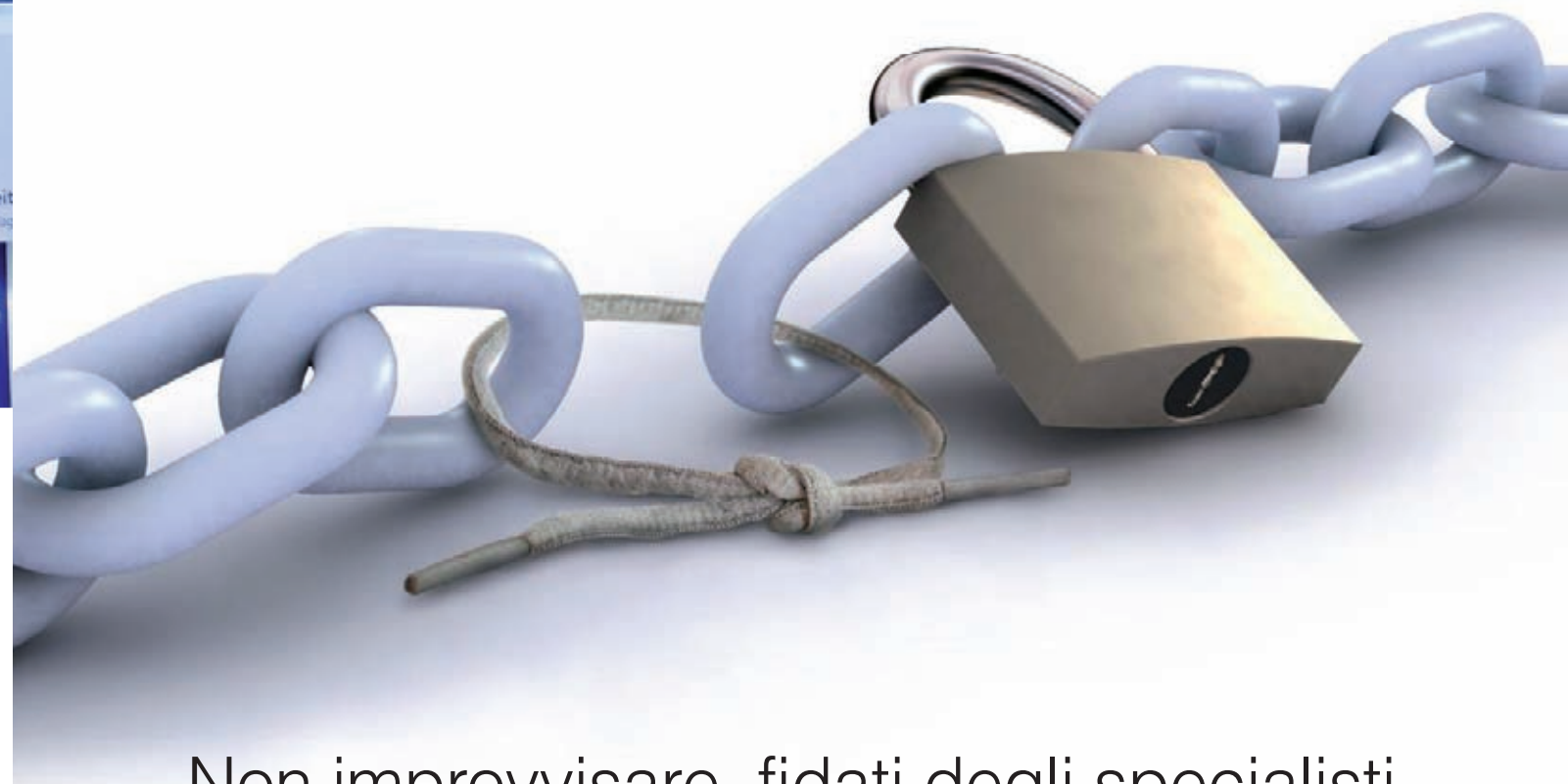


Oltre 42.000 visitatori provenienti da 113 diversi paesi hanno reperito informazioni e consolidato rapporti e partnership con i 1.078 espositori rappresentati, dove la componente straniera ha raggiunto la quota record del 46%. Un valore importante per una fiera a lungo limitata ad una stretta regionalità di visite e contenuti. Anche il livello e la tipologia dell'offerta presentata in fiera è stata oggetto di grande interesse da parte dei visitatori, che si sono dichiarati molto soddisfatti della visita. Contenti anche gli espositori, che hanno espresso soddisfazione non solo per il livello di internazionalizzazione dei visitatori, ma anche per l'alta profilazione e la disponibilità all'investimento degli stessi (il 90% dei visitatori era un decision maker e 1 visitatore su 4 ha dichiarato di essere intenzionato a spendere oltre 250.000 euro in security nel 2011, mentre il 12% ha dichiarato che spenderà oltre 1 milione di euro per garantire la sicurezza di valori, infrastrutture e assett aziendali). La security rimane quindi in forte crescita, nonostante la crisi. Non a caso il 70% dei visitatori si è dichiarato ottimista verso una rapida ripresa dei lavori. Ripresa che comincia già per fortuna a subodorarsi e che gli organizzatori auspicano di poter toccare con mano in occasione del 20esimo anniversario della fiera, che si festeggerà nel 2012. Appuntamento a SECURITY Essen, dal 25 al 28 settembre 2012. Non mancate, perché il 93% dei visitatori ha già scritto la data sull'agenda.

www.security-messe.de

E SSEN (DE) – Visitatori ed espositori sempre più internazionali, maggiore disponibilità all'investimento e un forte interesse verso le soluzioni integrate di sicurezza: questa la sintesi della 19esima edizione della fiera SECURITY, che ha chiuso i battenti lo scorso 8 ottobre nel quartiere fieristico di Essen, in Germania.

La sicurezza è una cosa seria.



Non improvvisare, fidati degli specialisti.

Innovazione, tecnologia, professionalità, esperienza.

www.hesa.com



Paolo Castiglioni*

Questioni di FOCUS

Normalmente controllo degli accessi = maggiori o minori performance dei sistemi. Spesso la guerra è solo sul prezzo. Se invece spostiamo il focus sulle tecnologie per l'identificazione sicura, il badge si può immaginare come un IPOD dove girano varie applicazioni che escono dalla sola sicurezza per abbracciare soluzioni di semplificazione organizzativa. Qui la guerra si fa sulla qualità e sulla molteplicità degli applicativi, e si pongono le basi per creare dei rapporti fiduciari e duraturi con il cliente.

I sistemi di controllo degli accessi o di rilievo delle presenze sono argomenti complicati per chi opera nel settore sicurezza. Talvolta mancano proprio i fondamentali (a partire dalla stessa distinzione tra i due sistemi), ma esistono anche delle complessità oggettive: l'approccio a problematiche che coinvolgono in egual misura aspetti tecnici e comportamentali, l'uso di tecnologie tra loro diverse e spesso customizzate, la necessità di utilizzare software con database molto potenti e quindi strutture hardware e software complicate, che richiedono dei background importanti. Non a caso, quando un tecnico commerciale di un'azienda di sicurezza deve vendere un sistema di controllo accessi o rilievo presenze, parte elencando le caratteristiche software e hardware dei suoi prodotti. Se nella discussione sono coinvolte più aziende, la disputa verterà sulle caratteristiche che un produttore vanta rispetto all'altro, e solo per ultimo si arriverà a parla-

re della credenziale identificativa di chi deve utilizzare il sistema. Ossia del badge.

Invece la parte meno sicura del sistema risiede proprio nell'elemento che passa per le mani degli utenti, rendendosi anche per questo (ma non solo) più vulnerabile. Nel controllo accessi o rilievo presenze, il punto di partenza dovrebbe essere proprio la tecnologia identificativa, cioè ciò che sta all'interno del badge. Invece si

vedono spesso sistemi all'avanguardia per prestazioni software e hardware che utilizzano però sistemi di identificazione personale (badge) facilmente riproducibili. E non di rado si sono visti cloni di tecnologie RFID basate su chip riprodotti più volte per contenere i prezzi di vendita. Inutile dire che utilizzando sistemi di identificazione personale facilmente riproducibili, l'intero sistema perde di sicurezza.

PER FARE BUSINESS, BASTA SPOSTARE IL FOCUS

Spostiamo allora il focus sulle tecnologie per l'identificazione sicura, non più sui sistemi di controllo accessi o rilievo presenze. La discussione verterà ora sull'identificativo: cosa posso farci? Quali garanzie di sicurezza mi offre? Qual è la tecnologia più adatta? Risposta corale dei commerciali-tipo: quella meno cara! Questo perché l'offerta resta spesso ancorata alle più comuni richieste dell'utente finale, che normalmente vuole un identificativo di tipo RFID (non importa di che tipo e a quale livello di sicurezza) con tecnologia MIFARE, ora molto in voga e reperibile a prezzi molto bassi. Spesso però si tratta di cloni di cloni, con l'identificativo UID del chip elettronico all'interno della carta. Addio sicurezza.

Ma al di là delle questioni tecniche, questo tipo di approccio porta ad una guerra sui prezzi che presenta margini ridottissimi per le aziende e scarsa soddisfazione nella clientela, cui si offrono poca sicurezza ma anche poche applicazioni. Che fare?

La migliore risposta è ascoltare le reali necessità di identificazione dell'utente finale, che potrebbero spingersi ben oltre il controllo accessi di tipo fisico per abbracciare l'accesso logico, l'erogazione di servizi (mensa, distributori automatici, stampanti, biblioteca), la scelta di determinati servizi piuttosto che altri (pasto per celiaci perché l'identificativo "conosce" anche le vostre allergie alimentari).

Con questo approccio, l'identificativo diventa un elemento interessante per l'utente finale e la stessa proposta commerciale diventa dinamica, perché non più legata alle sole performance (e ai costi più competitivi) del sistema di controllo accessi.

Con questo approccio, il badge identificativo diventa uno strumento che assolve non solo le necessità di sicurezza, ma che semplifica anche la vita all'interno di un'unità produttiva, di un ufficio, di un campus universi-



tario. E più aumentano le applicazioni alle quali si accede tramite badge, e più aumenta la sicurezza intrinseca delle applicazioni stesse. Un esempio pratico: è mattina e prendo il mio badge per accedere al posto di lavoro. Quando lo presento al terminale di rilievo presenze, si attiva anche l'account logico, quindi vengo autorizzato all'accesso alla rete aziendale. Presentando il badge al lettore del PC, avrò un accesso sicuro ai dati tramite doppia o tripla autenticazione, quindi con un sistema non riproducibile. Se poi utilizzo l'identificativo anche in mensa o alla macchina delle fotocopie, i dati aziendali vengono nuovamente messi al sicuro perché abbandonando la postazione PC parte il logout automatico.

E la sicurezza aumenta ancora e ancora.

Bisogna cominciare a pensare al badge come ad un IPOD dove girano alcune applicazioni gratuite (vedi la suite HID on the Desktop™ logical access solution with naviGO™ credential management software per accesso logico ai PC con sistema operativo Microsoft, dati biometrici etc) ed altre a pagamento (sistemi per dati di biblioteche, buoni mensa etc.). Naturalmente questo approccio è possibile solo se viene supportato da una tecnologia sicura e non clonabile. Con iClass di HID siamo finora arrivati a 32 applicazioni per singola credenziale identificativa con un grado di sicurezza 3DES, e tante aziende specializzate nei campi più diversi sviluppano sempre nuove applicazioni attraverso questa tecnologia, implementandone user-friendliness e molteplicità delle offerte. Con questo approccio, la guerra non si farà più sul prezzo, ma sulla qualità e sulla molteplicità degli applicativi offerti, e si porranno le basi per creare dei rapporti fiduciari con il cliente, più duraturi e più remunerativi.

* Sales Manager HID Global

L'esperienza ottica di Canon al servizio della tua sicurezza.

La videocamera di rete PTZ **Canon VB-C60** offre una sorveglianza insuperabile e un monitoraggio a distanza con caratteristiche elevate.

- Zoom ottico 40x con messa a fuoco automatica e stabilizzatore d'immagine
- Panoramica a 340° e inclinazione 115°
- Sensore CCD con scansione progressiva fino a 30 fps
- Audio bidirezionale
- Immagini a colori con una luminosità minima fino a 0,7 lux
- Compatibile Power over Ethernet (PoE)

La VB-C60 fa parte della gamma di telecamere da sorveglianza Canon perfette per qualsiasi esigenza e soluzione.



VB-C300



VB-C50i



VB-C50iR



VB-C50FSi



VB-C500D



VB-C500VD



VB-C60B

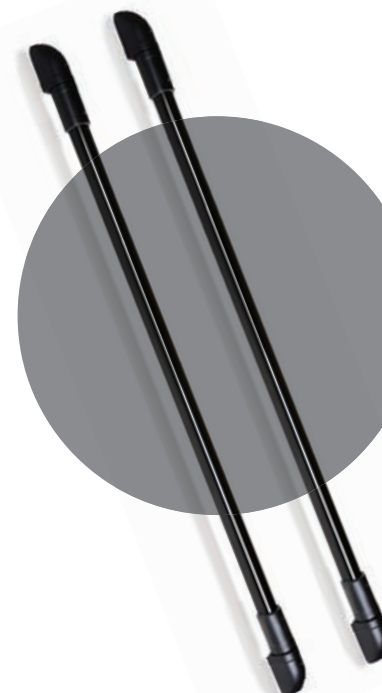
you can

Canon

canon.it/prodotti_soluzioni

Soluzioni Antintrusione

Commerciale & Residenziale



Barriere Radio RISCO

La gamma di Barriere Radio ad Infrarossi Attivi di RISCO Group rappresenta la soluzione per la protezione perimetrale da esterno. Grazie all'uso di tecnologie innovative offrono elevata affidabilità anche con luce solare diretta o nebbia. Le Barriere uniscono la massima semplicità di installazione alla durata delle batterie.

- Portata fino a 5m in esterno e 8m in interno.
- Superficie protetta in altezza sino a 2,7m con un massimo di 10 coppie sincronizzate di moduli IR a doppio fascio.
- Immune al sole - con tecnologie IR esclusive che permettono l'uso anche in caso di nebbia
- Massima semplicità di installazione e manutenzione - I moduli IR sono montati frontalmente
- Elevata immunità ai falsi allarmi grazie ai due raggi per modulo
- Fornite con 1 batteria standard al litio (CR123) ogni 2 moduli per una durata media di 3 anni, estendibile a 5 con una batteria per ogni modulo
- Tamper antiapertura e antirimozione.
- Disponibili in versione monodirezionale, bidirezionale e collegamento BUS al sistema ProSYS.

Le Barriere Radio sono compatibili con tutti i Sistemi di Sicurezza Ibridi e Radio di RISCO.

RISCO
GROUP
Creating Security Solutions.
With Care.

riscogroup.it

Può la sicurezza essere accessibile a tutti?

Da Dedalo a Minosse: mitologia e leggende sono state spesso incentrate sul concetto del labirinto, inteso come struttura, fortino, tracciato di sicurezza per antonomasia. Un luogo impenetrabile per gli intrusi che intendano affrontarne le sfide e gli inganni, ma al contempo un rifugio sicuro per chi ne detiene il controllo e la visione d'insieme. Un labirinto che in tempi moderni è rappresentato da una centrale d'allarme che unisce sicurezza, domotica e integrazione. Tutta per l'utenza residenziale.

Può la sicurezza essere accessibile a tutti? Sì. Oggi proteggere la propria casa e la propria famiglia è più semplice, alla portata di tutti, grazie al nuovo sistema di sicurezza residenziale MAZE, firmato GPS Standard. Il nome è particolarmente evocativo: in inglese significa labirinto, il sistema di protezione per eccellenza, inaccessibile per quanti vogliano affrontarlo, ma immediato per chi ne possiede il controllo e la visione d'insieme. Allo stesso modo, MAZE è una centrale d'allarme efficace, basata su elaborate tecnologie di ultima generazione, ma di facile utilizzo.

Frutto della consolidata esperienza di GPS Standard nel settore antintrusione, MAZE è la risposta concreta a specifiche esigenze di protezione e, insieme, rappresenta una soluzione che anticipa i trend in materia di sicurezza residenziale per caratteristiche di innovazione e design. Recenti analisi di mercato dimostrano che il bisogno di sicurezza è sempre più orientato all'incolumità delle persone e non più focalizzato unicamente sulla difesa dei beni materiali. Diverso è, infatti, l'impatto che può avere un furto da quello di una rapina, così come di un'intrusione quando la propria famiglia è in casa.

Un'esigenza in forte crescita riguarda anche il monitoraggio pratico e in tempo reale della propria abitazione quando l'utente è lontano, in modo da avere sempre la situazione aggiornata e sotto controllo e, eventualmente, di poter intervenire con la massima tempestività. Non solo. Si sta rafforzando il bisogno di integrare, all'interno di contesti residenziali, diverse tecnologie e funzioni domotiche in un unico sistema multiservizio, completo e confortevole. Gli utenti privati, infine, hanno raggiunto una maggiore consapevolezza in materia di sicurezza: per questo è necessario offrire loro prodotti tecnologicamente avanzati e servizi personalizzati, progettati "su misura".

Per lo studio e la realizzazione della nuova centrale d'allarme MAZE, Il Reparto di Ricerca e Sviluppo di GPS Standard, tra i più avanzati al mondo per eccellenza e competenza, si è messo al lavoro proprio a partire da questo scenario di mercato e dall'ascolto delle segnalazioni e delle opinioni dei clienti, dimostrando un approccio aziendale strategico e in anticipo sul mercato.

Alle funzionalità di sistema d'allarme ad elevate prestazioni, infatti, MAZE aggiunge un'interfaccia user friendly, del tutto inedita nel settore, per plus di immediatezza e cura dei dettagli. La nuova centrale garantisce inoltre, localmente e da remoto, la gestione degli eventi e la visualizzazione delle immagini associate, funzioni di home automation e l'integrazione a un centro servizi dedicato, di proprietà di GPS Standard.

INTERFACCIA USER FRIENDLY

MAZE presenta nuove tastiere di gestione, realizzate con un design accattivante per un prodotto esteticamente gradevole ma anche di facile installazione, programmazione e utilizzo. L'interfaccia, infatti, è stata totalmente studiata per garantire semplicità e modernità a qualsiasi utente, anche non esperto. Grazie all'autoapprendimento dei dispositivi collegati, inoltre, anche la configurazione è automatica e rapida. Le tastiere sono proposte inizialmente nelle due versioni capacitiva, il modello base con display prevalentemente a carattere, disponibile in modalità cablata, e touch, la tastiera con display touch screen, disponibile cablata o wireless, con interfaccia grafica dallo stile accurato e originale, porte usb e micro SD per collegarsi al pc, per scambio dati e per attività di programmazione.

GESTIONE E VISUALIZZAZIONE DA REMOTO

MAZE permette di gestire il sistema anche da remoto tramite software su PC o applicazioni smartphone, I-Phone incluso. Le notifiche d'allarme possono infatti essere inviate via SMS/MMS/IP. La connettività è garantita dai canali 3G, ADSL (via Lan) e PSTN, GSM.

FUNZIONALITÀ DOMOTICA

La centrale è domotica ready: l'utente, mediante l'acquisto di optional, potrà comandare diverse funzioni domotiche attraverso la tastiera di MAZE, in modo facile e confortevole. Il prodotto è aggiornabile nel tempo sia a livello di sensoristica (interna e perimetrale) sia di funzionalità domotiche.

CENTRO SERVIZI DEDICATO

Il centro servizi permette di delegare la gestione delle segnalazioni di allarme del sistema MAZE a operatori specializzati e di assicurare la tempestività e la precisione dell'intervento. La novità assoluta è che il Centro è di proprietà della GPS Standard e, pertanto, è in grado di offrire un servizio mirato e interamente dedicato agli utenti MAZE con maggiore accuratezza ed efficienza. L'analisi delle immagini associate agli eventi di allarme consente agli operatori del centro servizi una rapida e certa discriminazione delle situazioni critiche. MAZE si presenta con 248 ingressi, 264 uscite, fino a 16 tastiere e sensori d'immagine collegabili, programmazione con fasce orarie e gruppi di uscita. Sono previsti nuovi sensori PIR a doppia tecnologia con antismascheramento in sostituzione a eventuali sensori pre-esistenti, che tuttavia possono essere mantenuti.

Questi i plus di un prodotto destinato a diventare un punto di riferimento nel mercato della sicurezza residenziale. Tutta l'esperienza e il know how di GPS Standard, finora orientati prevalentemente alla protezione di importanti realtà militari e industriali, oltre che a personaggi di spicco dal mondo della politica e dell'imprenditoria, confluiscono per la prima volta in un progetto mirato per gli utenti finali. Una bella sfida, in linea con i concetti chiave che dominano oggi il mercato della sicurezza: building automation e integrazione.

www.gps-standard.com

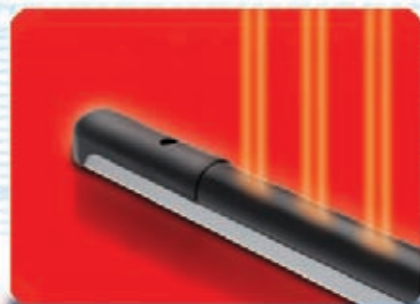


SICUREZZA GLOBALE, **TECNOLOGIA MADE IN ITALY.**



ANTINTRUSIONE

- CENTRALI DI ALLARME RADIO/FILO
- SENSORI
- COMBINATORI TELEFONICI
- RICEVITORI RADIO
- SIRENE



PERIMETRALE

- BARRIERE IR ATTIVE
- SENSORI DA ESTERNO
- BARRIERE MICROONDA
- UNITÀ DI CONTROLLO PER CAVO MICROFONICO E SISMICO



VIDEOCONTROLLO

- TELECAMERE IP MEGAPIXEL CON REGISTRAZIONE
- VISIONE PANORAMICA 360°
- SOFTWARE DI CONTROLLO



SIAMO PRESENTI A "SICUREZZA 2010" - PAD.2 / STAND K21

DUEVI Srl - Via Bard, 12/A - 10142 Torino (Italy) - Tel +39 011 7701428 - Fax +39 0117701429 - www.duevi.eu



SICURI CHE
QUESTO SIA
IL MODO PIÙ
EFFICACE DI
DIFENDERE
LA VOSTRA
AZIENDA?



CONTROLLO ACCESSI E GESTIONE PRESENZE.
DA SEMPRE.

www.seling.it

Gianfranco Bonfante*

Italia: maglia nera anche per le rapine in banca

Gli standard di sicurezza delle agenzie bancarie adottati dalle principali Aziende di credito a livello nazionale risultano prevalentemente orientati al modello di "banca aperta" che, sempre nel rispetto degli adempimenti dei Protocolli Anticrimine sottoscritti con le Prefetture, tendono ad incrementare le misure di sicurezza d'agenzia, adottando rigorose metodologie di gestione dei valori, anziché "blindare" l'intero sito. Di conseguenza, emerge in posizione privilegiata l'orientamento ad incoraggiare e favorire l'accesso della clientela alle filiali, riducendo le barriere all'ingresso.

A compensazione del modello "banca aperta", la politica della sicurezza viene rafforzata sotto l'aspetto formativo, procedurale e fisico implementando le risorse cash in/out o roller cash (casseforti automatizzate ad erogazione controllata e ritardata del denaro) e predisponendo locali protetti nei quali effettuare in sicurezza le operazioni a maggior rischio (contazione valori delle casse continue, carica-

menti ATM, ecc.). Come effetto, le rapine ed i furti con scasso dei caveaux e degli ATM (Automated Teller Machine - bancomat) evidenziano un trend negativo, come risulta dai dati dell'Associazione OSSIF dell'ABI riportati in **tabella 1**. La sensibile diminuzione è merito dei metal detector e delle aperture delle porte a consenso reciproco, che riducono drasticamente la possibilità di introdurre armi da fuoco da parte dei rapinatori, dei congegni di ritardo che limitano all'essenziale la disponibilità del denaro dei cassieri, delle aperture a ritardo ed in fasce orarie prefissate della cassa di agenzia e delle casse cash in - cash out, tecnica che impone pericolose permanenze all'interno della banca dei rapinatori, mentre, al contrario, quasi i due terzi delle rapine sono durate meno di tre minuti (62%). Nel 51% dei casi a commetterla è stata una coppia di malviventi armati, per lo più, di banali taglierini e finte pistole di plastica.

SCENARI FUTURI

Il futuro sarà la centralizzazione dei ritardi, assimilata agli altri sottosistemi, che innalzerà sensibilmente il livello di salvaguardia. Minor presenza di liquidità nelle sedi bancarie, efficienza dei sistemi di rilevazione e allarme,

videosorveglianza remota supportata dalle nuove tecnologie di analisi algoritmica dei comportamenti, nuovi modelli logistici e organizzativi, hanno reso le rapine sempre meno remunerative, dirottando i criminali verso esercizi commerciali, tabaccherie, farmacie, gioiellerie etc. Purtroppo l'indice delle rapine perpetrate in Italia registra ancora una incidenza superiore al 50% rispetto alla media europea e la causa si chiama "denaro contante", il cui impiego è ancora troppo alto rispetto all'Europa ed agli Paesi più progrediti. In Italia, con il "denaro di plastica" (carte, bonifici, Rid, assegni) in un anno si effettuano, in media, 60 operazioni di pagamento, mentre nell'area euro la media è di 150 e addirittura di 300 negli Stati Uniti. Siamo di fronte alla consueta inerzia politica nel correggere le discrasie (che sono prevalentemente culturali e legate alle logiche del "nero"). Eliminare il denaro contante è certamente possibile con un'adequata riforma fiscale a fronte di notevole ridimensionamento dell'evasione, della corruzione (il cui livello in Italia è altissimo per un Paese sviluppato), del riciclaggio, del giro vorticoso delle bustarelle, della riduzione delle truffe. Senza contare il forte contrasto a tutte le attività criminali (estorsioni, droga, smaltimento rifiuti pericolosi, etc.) delle organizzazioni mafiose. Non sarebbe la panacea di tutti i mali, ma sarebbe altamente remunerativa nei risultati.

- Riprendendo la tematica della sicurezza bancaria, occorre sottolineare che oggetto del desiderio rimangono sempre i furti con scasso degli ATM e le truffe realizzate con ingegnosa scaltrezza (vedi i dati in **tabella 2**). Le banche più avvedute hanno provveduto a contrastare gli attacchi più rovinosi mediante:
- solidi ancoraggi antirussa per evitare l'asportazione integrale del bancomat;
- decisa reazione agli attacchi dei gas esplosivi (butano, metano, propano etc.) che vengono iniettati con condotte flessibili attraverso lo "shutter" di erogazione delle banconote, oppure tramite un foro praticato nel cassetto dei dispositivi per le manovre del cliente. La quantità di gas immessa si aggira, in media, sui cento litri e normalmente viene innescata da filamenti di lampadine resi incandescenti o da tracce di liquido infiammabile, con risultati disastrosi.

Tali metodologie di attacco vengono sterilizzate con successo da rivelatori di gas, che generano allarme im-

TABELLA 1

Rapine e furti con scasso in caveaux e ATM

Rapine 2009	1744
Variazione percentuale su 2008	19,3
Rapine su 100 Sportelli	5,1
Bottino Medio	Euro 21.097
Bottino totale	36,8 milioni di Euro (15% in meno rispetto al 2008)

Vibo Valentia, Trieste, Sondrio, Verbano - Cusio - Ossola, Aosta sono riuscite ad azzerare il fenomeno, mentre, con riferimento a 100, le sedi maggiormente colpite sono: Siracusa (23,4) Catania (13,3), Pescara (11,6), Caserta (11,4), Latina e Rieti (10,4) - Milano 10,3.

Elaborazione A&S Italy su fonte Osservatorio OSSIF, Centro di ricerca dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana) sulla sicurezza anticrimine www.ossif.it

TABELLA 2

Furti con scasso degli ATM

Furti	486
Variazione percentuale su 2008	- 3,6 (- 3,4 riusciti; - 3,7 tentati)
Riusciti	228 (236 nel 2008)
Tentati	258 (268 nel 2008)
Bottino medio	Euro 46.000
Bottino complessivo	Euro 11.000.000

Elaborazione A&S Italy su fonte Osservatorio OSSIF, Centro di ricerca dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana) sulla sicurezza anticrimine.



* Direttore generale Centro Studi per la Sicurezza ItaSForum

mediato e contestuale massiccia immissione di anidride carbonica e la maculatura delle banconote, con iniezione d'inchiostro indelebile. La stessa metodologia è resa operante da rivelatori termici, di luce e di tilt. Ma il Bancomat è anche oggetto di astute truffe. Esaminiamo le più comuni.

CATTURA DELLA CARTA BANCOMAT (CARD TRAPPING)

Due i truffatori: un palo e l'esecutore. La "trappola": di norma un pezzo di pellicola usata per i raggi "X" le cui parti finali sono state piegate e incollate per meglio aderire alla superficie esterna della fessura d'introduzione: quasi impossibile riconoscerle. Il cliente, inserita la carta, cui viene impedita l'immissione, entra in confusione. Allora il ladro offre aiuto e lo induce a riprovare per carpire il codice segreto. L'operazione non si può sbloccare e la "vittima" si convince che la carta gli è stata prelevata dalla Banca. Appena si allontana, il ladro ritorna, recupera la carta e, conoscendo anche il codice, preleva il massimo della disponibilità e si dilegua. Ora, considerato che non sempre chi vi vuole aiutare è un altruista, il consiglio è di privilegiare i prelievi della Vostra banca nelle ore di apertura al pubblico e, possibilmente, non durante il week-end. In casi sospetti, informare subito la centrale allarmi della banca stessa.



CLONAZIONE DEL BADGE

Avviene direttamente allo sportello Bancomat attraverso il posizionamento di uno skimmer (dispositivo capace di leggere ed immagazzinare su una memoria EPROM o EEPROM i dati della banda magnetica dei badge), appositamente adattato in corrispondenza della feritoia di inserimento della carta. Nei casi più sofisticati le informazioni vengono trasmesse, da minitrasmettitore, immediatamente al clonatore che sosta nei pressi. I Bancomat più recenti o di proprietà di banche attente alla sicurezza sono dotate di dispositivi antiskimmer.

Alla cattura del PIN (Personal Identification Number) provvede una micro-telecamera, nascosta superiormente alla tastiera, che filma il codice digitato dall'utente. Il PIN può essere catturato anche tramite falsa tastiera incollata su quella originale del Bancomat. Le statistiche avvertono che gli archi temporali pericolosi per l'attuazione delle frodi sono: week end, festività e ponti, domenica mattina (ore 10-11); tutti i pomeriggi dalle 18 alle 23.

NOTA BENE

In quest'articolo si è trattato della sicurezza fisica classica, omettendo, per ragioni di spazio, l'aspetto più rilevante della security bancaria, quella logica. Le frodi informatiche costituiscono un ambito che, negli ultimi anni, ha registrato il maggior sviluppo di strumenti e tecniche su entrambi i versanti dell'attacco e del contrasto. Le banche italiane sono a rischio. L'allarme lo ha lanciato anche il Copasir (Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica) che in un documento sul cybercrime cita i dati della centrale d'allarme Abi Lab: l'89% delle banche - su un campione di 162 - ha dichiarato di avere registrato tentativi fraudolenti mirati al furto delle credenziali di autenticazione all'home banking. Ma di questo scriveremo in un prossimo articolo.

FOTO DI GRUPPO

LE MIGLIORI DELLA CLASSE



**Le sirene Venitem sono certificate IMQ II° e III° livello e Incert per Benelux.
La nostra linea di sirene antincendio è certificata EN 54-3 secondo la direttiva CPD (89/106/CEE)**

DESIGN E
PRODUZIONE
IN ITALIA 

Via del Lavoro, 10 - 30030 Salzano (Venezia) - Tel. +39.041.5740374 - info@venitem.com

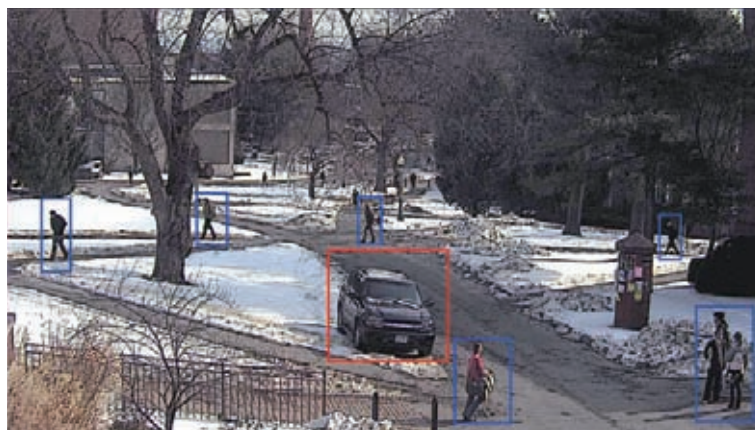
venitem[®]
GROUP
security system

www.venitem.com - www.sirenamurano.com

Telecamere IP intelligenti con videoregistrazione integrata per un'area scuola

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

I distretto scolastico centrale di Onondaga è situato nella parte settentrionale dello stato di New York, ad una decina di chilometri da Syracuse. Nonostante la tranquillità della zona, l'amministrazione del distretto scolastico ha voluto rendere più sicura la permanenza degli studenti e del personale docente all'interno della proprietà scolastica. L'amministrazione ha quindi ricercato una soluzione di videosorveglianza intelligente per proteggere in maniera proattiva i tre distretti scolastici per prevenire crimini e atti vandalici. Robert Sauro, Direttore delle Tecnologie presso l'istituto, ha detto: "volevamo garantire la sicurezza all'interno della nostra proprietà scolastica. Non disponevamo di sistemi di videosorveglianza né di sicurezza e volevamo rimediare a questa carenza senza incrementare eccessivamente i costi." Nel Marzo 2009, proprio mentre l'amministrazione scolastica stava valutando la soluzione da adottare, il dipartimento di giustizia Americano tramite l'ufficio



COPS annunciò di avere stanziato 16 milioni di dollari per implementare la sicurezza nelle scuole. Il soprintendente Joseph Rotella apprese del programma e si assicurò un contributo economico pari al 50% dei costi totali dell'implementazione del sistema di sicurezza in tutte e 3 scuole elementari del distretto. Sauro ricorda: "una volta ottenuto il finanziamento, il soprintendente Rotella ha immediatamente orientato le decisioni della scuola nella giusta direzione. Il distretto ha quindi deciso di acquistare delle telecamere di sicurezza. Ci occorreva una soluzione che ci desse protezione senza richiedere troppe risorse. Volevamo essere avvisati di potenziali minacce prima che esse si manifestassero, e in ogni caso non volevamo un sistema complesso che richiedesse specialisti per la messa in opera e la manutenzione. Infine volevamo una telecamera che operasse utilizzando la nostra infrastruttura di rete esistente, ma che non rappresentasse un onere ulteriore per il nostro già esiguo personale IT."

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Dopo aver valutato varie soluzioni di videosorveglianza, il distretto scolastico centrale di Onondaga ha scelto VideolQ ICVR, la prima telecamera di videosorveglianza a livello mondiale che incorpora un DVR integrato. Il sistema VideolQ iCVR combina la rivelazione automatica degli eventi, un DVR incorporato e la gestione delle immagini video in una singola soluzione, tutti pilotati dall'analisi video intelligente di nuova generazione. Il direttore Sauro ha dichiarato: "abbiamo scelto iCVR non solo per la sua semplicità di implementazione, ma anche per l'analisi video, che identifica e localizza le eventuali minacce prima che degenerino. Quando la telecamera iCVR rivela una situazione a rischio, invia immediatamente una Clip video agli amministratori del sistema designati e anche via Email o a telefoni cellulari, in modo che possano valutare la situazione e prendere dei provvedimenti adeguati. Il fatto che si possa minimizzare ogni potenziale rischio prima che la situazione degeneri è veramente importante."

Altre caratteristiche delle telecamere iCVR che sono state particolarmente apprezzate sono la videoregistrazione digitale incorporata (DVR), a differenza di altre telecamere che richiedono l'acquisto separato di un videoregistratore digitale, in aggiunta alla capacità di registrazione di tutte le immagini in periferia e ad un controllo intelligente della risoluzione di registrazione basata su quello che la telecamera richiede. Il tutto con una minima larghezza di banda occupata e conseguente risparmio di tempo, energia e denaro per archiviare fino a 2 mesi di registrazioni video rilevanti.

LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

"Siamo rimasti impressionati dalla facilità di utilizzo del sistema, che comprende la fornitura del software gratuito che gestisce tutte le telecamere. Una volta che la telecamera è installata, iCVR si auto calibra e diventa attiva per ogni oggetto che rileva. La sua capacità di identificare quando qualcuno si aggira in maniera sospetta o attraversa il perimetro sorvegliato nell'area delle scuole, è determinante per garantire la sicurezza della nostra proprietà e degli studenti. La capacità di ricerca "per oggetti" è una prestazione essenziale, che ci permette di cercare in tutte le immagini archiviate una macchina o una persona in po-



chi secondi. Il tutto con un click del mouse." Attualmente sono state installate 24 telecamere iCVR distribuite nelle tre scuole principali, e l'amministrazione del distretto sta già valutando futuri ampliamenti. Molto importante per il distretto scolastico centrale di Onondaga è poter registrare qualsiasi evento di allarme che accade nella loro proprietà. La capacità delle telecamere iCVR di ricercare nelle registrazioni una persona di interesse in pochi secondi può accelerare le indagini in maniera esponenziale. "La nostra priorità è sempre stata quella di garantire un ambiente sicuro per i nostri studenti e insegnanti e VideolQ con le telecamere iCVR ci aiuta ad assicurare questo risultato."

IN BREVE

Location:
distretto scolastico di Onondaga (NY, USA)

Tipologia di installazione:
impianto di videosorveglianza su IP con telecamere intelligenti iCVR a videoregistrazione integrata su Hard Disk

Funzionalità principali:
iCVR™ telecamera IP con analisi video comportamentale e registrazione video on board, compressione video H264, video analisi per discriminare persone, auto e imbarcazioni, libreria di comportamenti per protezioni perimetrali, di area, discriminazione per direzione di movimento, rivelazione affollamento, comportamento sospetto, attraversamento di zone vietate, oggetto rimosso o scena nascosta e telecamera sabotata

Brand dei componenti:
telecamere iCVR modello VIQ-CT208 di VideolQ inc. Distributore autorizzato per l'Italia: Bettini Video (www.bettinivideo.com)

ISUPPLI: RIPRESA LENTA PER IL MERCATO DEI SEMICONDUTTORI



EL SEGUNDO (USA) - Anche se nel 2010 le condizioni sul mercato globale dei semiconduttori dovrebbero migliorare in modo consistente rispetto al 2009, la realtà è che quest'anno la ripresa – se considerata in un'ottica di lungo termine – sarà nel complesso modesta. A formulare queste previsioni è stato il noto analista di mercato iSuppli, secondo il quale nel 2010 il fatturato globale del mercato dei semiconduttori dovrebbe raggiungere i 279,7 miliardi di dollari. Un valore che, pur rappresentando uno straordinario incremento del 21,5% sul 2009, si riduce a un ben più modesto 2,3% se comparato ai 273,4 miliardi di dollari del 2007. E il confronto con il periodo antecedente la crisi, avverte iSuppli, permette di tracciare un quadro molto più fedele (e meno condizionato da fattori macroeconomici) dello stato del settore nel 2010. www.isuppli.com

ULTIMAGE DISTRIBUTORE PER L'ITALIA DEL MARCHIO AVTECH PROFESSIONAL

ARNAD (AO) - Ultimage, divisione dell'azienda GPS Standard (leader nel settore della sicurezza e in particolare nella realizzazione di sistemi di protezione perimetrale e delle più avanzate applicazioni di videosorveglianza), annuncia l'accordo con AVTECH Professional per la commercializzazione in esclusiva sul mercato italiano della nuova linea di TVCC "IVS".

Ultimage, già unico distributore in Italia di prodotti a tecnologia "DCCS", amplia così la propria gamma di tecnologie e si avvale della collaborazione di un'azienda che è leader in questo settore di mercato. La nuova linea IVS conterà i seguenti prodotti: a) DVR 4/8/16 ingressi: H264, real time cif, video analisi (conta flussi e barriera virtuale), notifica allarme su Iphone entro 5" e gestione zoom tramite cavo coassiale. b) Speed dome: 22x, auto tracking, gestione telemetria con cavo coassiale. c) Telecamere IP: 520 linee, 12/56 leds, H 264, varifocal 4-9 www.ultimagecctv.com; www.gps-standard.com

RIPRESA IN VISTA PER ANTINTRUSIONE E SICUREZZA PERIMETRALE



WELLINGBOROUGH (UK) - Nel 2009 le dimensioni del mercato globale dei sistemi antintrusione hanno superato i 2,9 miliardi di dollari. Questa la stima di IMS Research, che prevede anche una consistente crescita per il mercato della sicurezza perimetrale, il quale dovrebbe passare dai 371,2 milioni di dollari del 2009 ai 570,4 del 2014: un incremento pari al 9% in termini di CAGR (tasso di crescita annuale composto). Più in dettaglio, per i sistemi antintrusione si attende una crescita più forte in Europa, Medio Oriente, Africa (c.d. regione EMEA) e Asia rispetto al continente americano. Anche se il mercato edilizio (le cui sorti sono intrecciate a doppio filo a quelle dei sistemi di allarme) è stato duramente colpito dalla crisi più o meno in tutto il mondo, la regione EMEA dovrebbe infatti beneficiare dei positivi trend economici di Russia ed Europa orientale. Se Italia, Germania, Regno Unito e Irlanda registreranno, con tutta probabilità, i più bassi tassi di crescita – nel periodo 2008-2013 si attendono valori del CAGR pari rispettivamente allo 0,6%, 1% e 1,2% – Russia e CSI (6,6%), Europa orientale (9,6%), Medio Oriente e Africa (8,5%) beneficeranno di un forte sviluppo. Considerazioni analoghe valgono per l'Asia, che ha risentito della crisi internazionale in modo alquanto limitato. Quanto alla sicurezza perimetrale, IMS Research sottolinea che è in prevalenza basata sull'esecuzione di specifici progetti pubblici, e che la sua crescita sarà pertanto legata anche al livello dei finanziamenti stanziati a livello governativo. www.imsresearch.com

POLONIA, LA TECNOLOGIA MILESTONE CONTRO IL CRIMINE

VARSAVIA (POLONIA) - La cittadina polacca di Ursus, nei pressi di Varsavia, è riuscita ad abbassare il tasso di criminalità grazie a un sistema di videosorveglianza fornito dalla Milestone Systems, tra i principali sviluppatori a livello mondiale di software di gestione a piattaforma aperta per video over IP. Il software Milestone gestisce attualmente 300 videocamere della Axis Communications con l'obiettivo di proteggere scuole, asili, parchi ed edifici governativi. Le autorità locali volevano investire in una soluzione di videosorveglianza facilmente espandibile che si potesse integrare a sistemi hardware già esistenti. Varie soluzioni, sia analogiche sia digitali, sono state testate prima che la decisione finale ricadesse sul monitoraggio basato sull'IP. L'effetto deterrente della nuova rete di videosorveglianza ha prodotto i risultati sperati: fra i distretti di Varsavia, Ursus è quello che può vantare uno dei più bassi tassi di criminalità per abitante. www.milestonesys.com

Telecamera PTZ ad alta definizione IndigoVision
Guardare oltre

IndigoVision

Soluzioni Complete di Video Sorveglianza su IP

Tel: +39 02 365 5460

Email: italia.sales@indigovision.com

www.indigovision.com/hd



Mai perde un fotogramma grazie all'esclusivo sistema IndigoVision video HD di frame rate garantito

La telecamera PTZ IP in HD day/night megapixel offre una qualità video eccezionale a bitrate sorprendentemente bassi. La telecamera incorpora un codificatore hardware, che garantisce una compressione H.264 in HD a frame-rate pieno sotto ogni condizione. L'uso esclusivo di dati digitali partendo dal sensore fino alla rete risulta in bitrate tipici di 1 Mbps ad un massimo di solo 6 Mbps in condizioni di movimento PTZ.

Con un zoom ottico di 10x ed un zoom digitale di 12x è più facile guardare lontano...

Il miglior costruttore di TVCC della Cina nato nell'agosto 2003.

Descrizione dell'azienda:
Costruzione, R&S, produzione di marca.

Prodotti HAWELL:
Telecamere, schede Video Capture, DVR Stand alone, UTP.

HAWELL®

Prodotti HAWELL **DVR Stand alone** **Schede Video Capture** **Telecamere** **UTP**



DVR Stand alone:

Serie HW-SVR7500, HW-SVR7504, HW-SVR7508, H.264, Linux RTOS.

1. Estetica del pannello estetica rivoluzionaria, unica nel suo genere e coperta da brevetto. Il numero del brevetto è: 201030025023.
2. Progetto eccellente perfetto "DVR design project", basso livello di malintenzionamento, elevate prestazioni, la vostra scelta migliore.
3. Lingue disponibili: Cinese, inglese, tedesco, francese, spagnolo, italiano, portoghese, russo, turco, giapponese, coreano e polacco.



Scheda DVR:
Serie HAWELL Q9

HW-1080S, HW-2160S, tecnologia leader, particolarmente idonea per l'industria.



Telecamera CCD visione notturna

SONY SUPER HAD II CCD, potente funzione visione notturna



UTP

Compatibile con sistemi PAL, NTSC, SECAM. Luminosità del video regolabile, trasmissione video in tempo reale.



ShenZhen Hawell Advanced Technology Co., Ltd

Address: The 5th building, 2nd Industrial Park of Yousong, 1st Road of Donghuan, Longhua Town, Baoan, Shenzhen City

Tel: (86)755-81706865 81706890

Fax: (86)755-81706870

Url: <http://www.cctvhawell.com/english>

Email: Howell@cctvhawell.com; Joshua@cctvhawell.com

Ely Maspero*

...Paura dell'IP?

Anno Domini 2010. Dovrebbe essere sinonimo di modernità, progresso, evoluzione tecnologica. Eppure ancora oggi - come 10, 5, 2 anni fa - capita di frequente di sentirsi porre le solite domande dai protagonisti del mondo TVCC: "l'IP? Siamo sicuri che sia affidabile? E' maturo? Mi serve?". Nonostante le continue rassicurazioni, o forse proprio a causa di passate, immotivate rassicurazioni, eradicare tale consolidata diffidenza è parte del lavoro quotidiano di ogni produttore, venditore, consulente che abbia scelto di migrare i propri clienti verso le nuove tecnologie di videosorveglianza su rete. Vediamo perché.

Un po' di storia: nei vecchi giorni dell'analogico, collegare una telecamera a un registratore era un gioco da ragazzi. Ci si doveva solamente preoccupare di scegliere lo standard video (PAL o NTSC) e il tipo di cavo da utilizzare per la connessione (in genere RG59). Dopodiché bastava accendere il DVR e si poteva iniziare a visualizzare o registrare il video.

* Marketing Director EMEA March Networks

VOCI DAL MERCATO

Oggi, percependo l'apprensione di alcuni clienti durante le discussioni attorno al video su IP, è facile concludere che causa principale di tali stati d'animo siano gli effettivi problemi di complessità d'utilizzo e compatibilità sperimentati negli scorsi anni. Ci si riferisce in particolare alla compatibilità tra sistemi di registrazione e specifiche telecamere IP, agli aggiornamenti software e firmware, ai complessi fogli di calcolo per archivio e banda passante, alla configurazione dei software client necessari, ecc. Tutto ciò è senz'altro vero per il passato, ma soccombe di fronte ai progressi tecnologici che promettono di colmare la distanza tra le limitazioni dei sistemi e le attese degli utenti.

Lungi dall'essere semplicemente moderno rimpiazzo per le vecchie tecnologie, i sistemi IP si pongono come reali strumenti a servizio del miglioramento di efficienza e capacità delle installazioni TVCC. Le telecamere HD, ad esempio, forniscono oggi una risoluzione fino a 32 volte superiore a quella di parecchie telecamere analogiche convenzionali, senza rinunciare ad ampi range dinamici e sensibilità in condizioni di bassa illuminazione. Dal punto di vista installativo, l'interoperabilità tra apparati di produttori diversi sta traendo e trarrà sempre maggior vantaggio dagli sviluppi in corso nei protocolli standard ONVIF e PSIA.

Nonostante l'impressionante aumento in risoluzione video, anche l'archiviazione e la trasmissione dei dati non rappresentano un problema, per merito delle migliorate capacità di compressione (H.264) e per la veloce riduzione nei costi dello storage.

COMPLESSITÀ D'INSTALLAZIONE

Ma c'è un ultimo, pesante ostacolo alla tanto agognata facilità d'uso dell'IP, ed è rappresentato dalla complessità intrinseca di installazione, configurazione e aggiornamento in una infrastruttura IT. Anche sotto questo profilo, però, non siamo distanti dal traguardo.

La maggior parte delle soluzioni sul mercato si basano su client cosiddetti "thick" (densi), cioè su computer potenti e completi che forniscono le funzionalità richieste indipendentemente da un server centralizzato. L'uso di un client thick richiede che il software da utilizzare venga scritto in un linguaggio proprio di uno specifico sistema operativo (comunemente Windows) e richiede l'installazione diretta del software sul computer dell'utente, con

frequenti problemi dovuti a permessi amministratore. L'applicazione client, in questi casi, deve essere sincronizzata a quella server, e ogni aggiornamento dell'una richiede l'aggiornamento dell'altra.

SOLUZIONI WEB-BASED

Nonostante nella vita di tutti i giorni capiti di sperimentare come il modo più semplice per accedere alle informazioni necessarie sia attraverso il web, una tecnologia di questo tipo ha trovato finora poche applicazioni nell'industria della sicurezza. Anche laddove la sorveglianza ha trovato ospitalità in soluzioni web-based, capita comunemente che il client web richieda una specifica versione di uno specifico browser (ad esempio Internet Explorer) o l'installazione di un ActiveX, con i conseguenti problemi di ridotta sicurezza informatica.

Alla base di tali ritardi ci sono ragioni storiche: l'incapacità dei client web di implementare interfacce RIA (Rich Internet Application, cioè applicazioni web che possiedono caratteristiche e funzionalità delle applicazioni desktop, senza però necessitare di installazione locale) limitava significativamente l'esperienza utente. L'entrata in scena di standard innovativi e aperti quali MS Silverlight o HTML5 sta ora riducendo l'impatto del problema, permettendo ai produttori più lungimiranti di abbracciare tecnologie futuribili al servizio di una migliore esperienza d'utilizzo. Pensate a un mondo in cui il vostro client risiede in un browser web indifferente al sistema operativo, Windows PC o Mac, sul quale è utilizzato, e si avvale di una delle tecnologie sopra menzionate. Tutto ciò che è richiesto per accedere all'applicazione è un browser come Safari, Firefox o Internet Explorer e una connessione IP a un server di controllo. Pensate a un utente che non ha più bisogno di usare una specifica postazione per connettersi al sistema, poiché le sue credenziali di accesso sono archiviate sul server centrale e messe a disposizione ovunque ci sia una connessione di rete. Pensate a un client web sul quale si riverberano automaticamente tutti gli aggiornamenti effettuati sul server centrale, senza richieste di download e installazione locale. Tutto ciò permette di ridurre drasticamente la complessità e i costi dell'installazione dei software e della formazione del personale. Non crediamo sia un azzardo scommettere che i prossimi mesi vedranno queste soluzioni web-based come protagoniste della competizione tra i produttori, e al centro dell'interesse di analisti e addetti ai lavori.

SAMSUNG TECHWIN SIGLA UN ACCORDO CON SIDIN

MILANO – Sidin e Samsung Techwin hanno siglato un accordo che prevede la distribuzione della gamma di prodotti e soluzioni per la protezione di ambienti cittadini, industriali e residenziali. Samsung Techwin oggi gioca un ruolo primario nel mercato della videosorveglianza e della sicurezza professionale, con tassi di crescita molto importanti, grazie agli investimenti in nuovi prodotti, nuove tecnologie, organizzazione sul territorio e partnership consolidate. La qualità delle soluzioni e l'ampiezza del portafoglio di offerta, consentono a Samsung Techwin di coprire molteplici esigenze del mercato della videosorveglianza, da applicazioni di controllo del territorio ed aree sensibili, fino al controllo di punti vendita, uffici e abitazioni. A supporto di un'offerta completa come quella di Samsung Techwin, Sidin mette a disposizione la propria expertise in qualità di distributore a valore aggiunto, attraverso la Business Unit dedicata e i suoi professionisti, in grado di proporre e integrare soluzioni di videosorveglianza in progetti più ampi. A tal fine Sidin ha strutturato un piano di sviluppo che comprende attività di consulenza e formazione attraverso corsi tecnici adattati alle necessità dei clienti, che prevedono contenuti teorici e approfondimenti pratici (bootcamp, corsi ad hoc, webinar e corsi di certificazione). Sidin, inoltre, garantisce supporto tecnico e commerciale, pre e post vendita, e piena visibilità sul canale, anche attraverso eventi dedicati. www.sidin.it; www.samsungsecurity.com

CORRADO GRANDIN NUOVO COUNTRY MANAGER INDIGOVISION PER L'ITALIA



Edimburgo (UK) - IndigoVision ha nominato un nuovo Country Manager per l'Italia, come previsto dal piano di crescita continua per l'area EMEA e per garantire una sempre migliore presenza sul territorio a sostegno dei propri partner. Corrado Grandin si unisce quindi al team italiano di IndigoVision, lavorando a stretto contatto in Italia con Diego Tajani. Corrado ha una comprovata esperienza di oltre 15 anni nel settore della sicurezza italiana, avendo lavorato nelle vendite ed in diverse posizioni manageriali per aziende come Ultrak e Honeywell. www.indigovision.com/italian.php

VIDEOTECNOLOGIE E ZUCCHETTI AXESS INSIEME

che supera gli 800 partner sul territorio nazionale e più di 60.000 clienti finali, il Gruppo Zucchetti è tra i leader italiani del settore dell'Information & Communication Technology. All'interno del Gruppo Zucchetti è stata individuata in Zucchetti Axess l'azienda più adatta ad affiancare Videotecnologie in questo nuovo percorso di sviluppo industriale. Grazie all'esperienza tecnico tecnico/commerciale e alla presenza internazionale in oltre 50 paesi nel mondo con una rete di 200 partner, Zucchetti Axess, acquisendo Videotecnologie, mette a disposizione di quest'ultima la propria rete internazionale di vendita. Da oggi Videotecnologie, pur mantenendo la propria identità e indipendenza, entra quindi a far parte di una società che le permetterà di ampliare la sua presenza sul mercato internazionale e di disporre di maggiori risorse per lo sviluppo di nuovi prodotti e per il supporto dei propri clienti nazionali. **www.videotecnologie.com; www.zucchetti.it**

ERRATA CORRIGE

Sul numero 4/2010 di A&S Italy sono state pubblicate alcune imprecisioni, delle quali ci scusiamo con gli interessati e con i lettori. In particolare, a pag 24 (Vendor List) compare la dicitura HR Europe srl e a pag 97 (elenco inserzionisti) compare "HR Security". In entrambi i casi l'azienda di riferimento era la Deatronic s.r.l.

Stand-alone DVR



NEW

AQP-2016HC

- Sistema Linux, Formato di compressione H.264
- Registrazione in tempo reale 16ch, registrazione supporto CIF,HD1,D1
- Sistema di Gestione Centrale per facile controllo a distanza a monitor fino a 64 diversi indirizzi IP con interfacce mutiplex
- USB di supporto e backup USB-CDRW





H.264


USB


Mouse


Audio


Speed Dome

3308HC

Supporto PHONE, sistema Symbian/Windows 3G Mobile Monitoring, Interfaccia VGA incorporata, risoluzione di output fino a 1080*1920.

Formati di Compressione Standard H.264, Registrazione in Tempo Reale 24D1151, 1 SATA HDD, Supporto 2000GB, risoluzione di registrazione D1-D4 full D1/CIF, riproduzione di 8 canali contemporaneamente

351908HC

DVR Professionale tempo reale H.264 triplex

Virtual Linux OS, aggiornamento automatico di sistema

1 SATA HDD, 2000GB

Monitoraggio 3G Mobile, Supporto Symbian/HPDA/Windows/phone, Android/MOTOROLA/Android system mobile

3507HC

LCD 7" a colori, sistema Linux

Registrazione real time a 4 canali, H.264 triplex

1 SATA HDD, fino a 2000 GB

Monitoraggio mobile 3G

3204S

LCD 7" a colori, sistema Linux

Registrazione real time a 4 canali, H.264 triplex

Monitoraggio mobile 3G



Make life Safe

ShenZhen ANGESI Technology CO.,LTD

Add: 3F A Block, No. 7 Building East, Shangxue Hi-tech Industrial Park, Buji Town, Longgang District, Shenzhen, China PC: 518129

Tel: +86-755-88354390

Fax: +86-755-89392553

Email: aopvision@aopvision.com

HTTP://www.aopvision.com

Forniamo OEM ed ODM professionali di alta qualità

Guarda il Futuro della Tecnologia



600 TVL COLORE **700 TVL B/W** **3D-DNR**












hrctv.com

600 TV LINES



3D-DNR



HSBLC



ADVANCED WDR





HI RESOLUTION

CCTV & IP Security Forum Napoli: bingo!

Inquadra con il tuo cellulare
questo quadrato e
vedrai il trailer dell'evento
Le istruzioni sono a pag. 126



Foto: Fortunato Celentino

Successo oltre ogni aspettativa per la prima edizione partenopea di CCTV & IP Security Forum, l'evento all-in-one dedicato a videosorveglianza e IP security. Un'ulteriore conferma della bontà del format, dell'eccellenza dei temi trattati e della necessità di offrire una proposta formativa in un bacino di grande interesse e tuttavia spesso dimenticato dagli appuntamenti di settore: il Meridione.

Dopo Assago, Napoli. Due volte BINGO per l'appuntamento CCTV & IP Security Forum! In entrambe le location, infatti, l'evento all-in-one dedicato a TVCC e IP security ha confermato la bontà del format, in formula congresso + expo, e l'eccellenza dei temi trattati, attraendo sin dalla sua prima edizione in Italia meridionale un folto pubblico di professionisti. E ha soddisfatto tutti, ma proprio *tutti* gli sponsor e i sostenitori dell'evento (e non è un fatto così consueto).

CE N'ERA BISOGNO!

Lo scorso 29 settembre oltre 250 visitatori - tra installatori, integratori, IT manager e responsabili sicurezza - hanno affollato le sale del centro congressi della Stazione Marittima di Napoli. Uno scenario incantevole, che ha confermato CCTV & IP Security Forum come vera fucina di idee per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, testimoniando una volta di più che le tecnologie della sicurezza (con la videosorveglianza in testa) guardano con decisione alla transizione verso l'IP. Non a caso la sessione scientifica ha trattato il tema della convergenza tra sicurezza fisica e logica come opportunità di diversificazione professionale e di acquisizione di nuove quote di mercato. Sono state illustrate le innovazioni che daranno nuova linfa al business della sicurezza tradizionale, sono stati dati i numeri del mercato dell'IP security e del TVCC, sono state illustrate le agevolazioni fiscali per l'acquisto degli impianti di sicurezza e sono

state fornite tutte le informazioni necessarie per lavorare nel TVCC senza violare la privacy (un aspetto ormai imprescindibile nella progettazione di sicurezza, soprattutto dopo l'ennesima censura del Garante).

FORMATORI E FORMATTORI

Numerosi e prestigiosi gli speaker che hanno risposto all'appello di CCTV & IP Security Forum: **Antonina Giordano** (Direttore Tributario presso l'Agenzia delle Entrate), **Michele Iaselli** (Associazione Nazionale per la Difesa della Privacy), **Corrado Tortorella Esposito** (Business Lawyer ed esperto in sicurezza interna ed esterna), **Marco Misitano** (AIPSI - Associazione Italiana Professionisti Sicurezza Informatica), **Gaetano Montingelli** (Assotel - Associazione Operatori Telefonia & Telematica), **Daniele Giusto** (CNIT di Napoli), **Nicola Bernardi** e **Vittorio Lombardi** (Federprivacy). Immane, poi, la **lezione spettacolo** su come **vendere sicurezza** curata da un team di "formatori": una formula innovativa dove dei formatori con esperienza teatrale hanno introdotto alle più moderne tecniche di marketing e di vendita in modo teatrale, interattivo e divertente. Con uno speciale omaggio all'indimenticato attore napoletano Massimo Troisi.

LA TECNOLOGIA SI METTE IN MOSTRA

Ma ancora una volta è stata la tecnologia la vera protagonista di CCTV & IP Security Forum: nell'area espositiva i visitatori hanno infatti toccato con mano le potenzialità, il valore aggiunto e le molteplici possibilità applicative dell'IP security e della videosorveglianza. Hanno dato la loro fiducia al potenziale napoletano di CCTV & IP Security Forum operatori del calibro di Notifier Italia (sponsor ufficiale), Beta Cavi, Bettini, Cisco Systems Italy, Dallmeier Italia, D.h.s., Elp - Wolf Safety, Honeywell Security Italia, Nexxt, Pelco Italia, Security City, Sync Lab, Terzo Reparto, Venitem, Videotecnica. A tutti loro va un sentito GRAZIE per aver reso possibile questo evento.

COMUNICARE DÀ VALORE

Durante la giornata è stato anche consegnato il primo *SecSolution Application Award 2010*, che premia l'impat-

to comunicativo impresso ad una soluzione tecnologica attraverso la propria presentazione editoriale. La motivazione è chiara: nemmeno la migliore tecnologia può essere apprezzata se non viene portata a conoscenza del mondo, o peggio ancora, se viene comunicata con strumenti o modalità inadeguate. L'application case, o case history, presenta un ventaglio di lettori molto ampio, che spazia dal tecnico (installatore/integratore) fino all'utente finale. Per lo stesso motivo l'application case è però anche un prodotto di comunicazione complesso, che deve illustrare la stessa tecnologia con almeno due linguaggi: quello dei tecnici (a cui servono spunti operativi concreti e dettagliati) e quello degli utenti (che vogliono essenzialmente sapere a cosa serve l'applicativo, quali problemi risolve e quali benefici se ne traggono nel breve e nel lungo termine). E' con questo approccio che la giuria ha assegnato il premio alla ditta Bettini per la chiarezza espressiva, l'immediatezza, la concisione e la capacità di far cogliere l'essenza nell'esposizione di una soluzione di grande complessità tecnologica come la "Soluzione di videosorveglianza per l'Azienda Ospedaliera Villa Sofia di Palermo".

Ulteriori dettagli e gallery fotografica sul sito www.cctv.ethosmedia.it.



Roberto Motta (Ethos Media Group)
consegna il premio
Secsolution Award 2010
a Giampaolo Miceli, Bettini Video.

Foto: Fortunato Celentino

ISAF 2010 ha fatto centro



Istanbul (TR) – Centotrentanove aziende da 20 diversi paesi hanno dato la loro fiducia a ISAF 2010, che dal 23 al 26 Settembre scorsi ha richiamato all'Istanbul Expo Center oltre 16.350 professionisti di security e safety. Giunta alla sua XIV edizione, l'ISAF - International Security and Fire

Exhibiton, dedicata alla lotta al fuoco, alla security, alla gestione delle emergenze e all'RFID ha riscosso grandi consensi sul fronte degli espositori, dei visitatori e anche istituzionale. Abdülkadir Aksu, Vice Presidente dell'AKP (partito Giustizia e Sviluppo) ha infatti visitato personalmente la fiera il 25 Settembre scorso, esprimendo soddisfazione per l'evento ed acquisendo informazioni sulle tecnologie disponibili presso i vari stand. Grande interesse si è poi registrato per l'ampio panel di seminari, conferenze e tavole rotonde che hanno accompagnato l'evento: in particolare la Sports Security Conference, organizzata dalla Federazione delle Associazioni di categoria locali e sponsorizzata dalla federazione calcio turca, sessione moderata da Bulent Perut e seguita dai membri della UEFA e dall'Assistente del Governatore di Istanbul. In parallelo correvano altre conferenze dai titoli di forte richiamo: "Etica nell'investigazione privata" curata dall'associazione locale dei Detective Privati; "Antincendio e integrazione" a cura dell'Associazione turca per la prevenzione incendi TÜYAK, "Dove va il mercato turco della Security elettronica" curata da ASIS (Branch turco); "La posizione dell'industria nel Programma di Security e Safety e lo stato dell'impiego nel settore" curata dall'Università di Istanbul, Dipartimento di Security e Safety. La prossima edizione di ISAF si terrà dal 22 al 25 settembre 2011: occhio al calendario! www.isaffuari.com

Help ed Info Point di Commend



SECURITY AND COMMUNICATION

Speriamo non debba mai servire:
ma in caso di necessità
Commend farà la differenza.



Grazie ai nostri sistemi interfonici potete contare su un valido strumento che vi permette di comunicare ed essere visti da chi vi potrà aiutare.

Tecnologia IP, affidabilità assoluta, conversazioni ad altissima qualità, centri di controllo remoti equipaggiati per ogni esigenza: **Commend** è la soluzione più completa e flessibile nella gestione delle comunicazioni d'emergenza.

Promelit: alla conquista dell'HD

Al grido dell'indimenticata hit "Boys don't cry" è partita la spumeggiante edizione 2010 del road show Promelit, quest'anno di scena a Rimini. Con un azzeccato mix di cultura tecnica, divertimento, esposizione di novità, sport e musica, la famiglia allargata di Promelit ha consolidato anche quest'anno i rapporti con i propri partner e clienti, in un approccio fidelizzante basato sulla condivisione di momenti professionali alternati a momenti ludici e conviviali: cene, giochi in spiaggia e un'emozionante gara di moto GP all'autodromo di Misano Adriatico. Interessanti le riflessioni di Pietro Vacirca, che rappresentava l'anima Promelit rivolta alla videosorveglianza (l'altra anima - non meno importante - è quella storica della telefonia tradizionale e su

IP). Vacirca ha disegnato il quadro dell'andamento del mercato del TVCC in Italia e nel mondo, con particolare attenzione alla probabile spinta data da un ingresso sempre più massiccio di tecnologie IP. Vacirca ha spiegato che se finora banking & finance, education e transport sono stati dominati dalle tecnologie analogiche, saranno però proprio quelli i segmenti di maggiore presa per le tecnologie IP quando, nel 2014, il mercato verrà governato dal network. Anche i DVR ibridi entrano nella fase 2.0 perché cominciano a registrare per IP megapixel e ad incorporare l'analisi intelligente (face finding). Le strategie commerciali di Promelit vedono quindi un lancio progressivo e massiccio di telecamere IP megapixel, che culminerà in fiera SICUREZZA con la presentazione delle telecamere a VCA integrata. Queste network cameras saranno 100% made in Promelit, HD, H264, PoE e ONVIF compliant. Promelit ha inoltre sviluppato una partnership con Sony per introdurre tecnologie full HD nelle speed dome Visus. Promelit crede e investe nel potenziale dell'analitica intelligente: non a caso ha sviluppato, assieme ad Imavis, un sistema di face detection già sperimentato in alcuni gruppi bancari e che promette bene per la protezione di valori e beni critici. Godetevi il trailer dell'evento sul sito www.promelit.it e appuntamento al 2011 per la 17esima edizione del Promelit Road Show.

Alla sicurezza, ci teniamo!



SOS Point Zenitel, sempre con te!

Sentirsi sicuri è una sensazione personale e trasmettere la sicurezza a chi chiede aiuto è la mission di Zenitel. Le nostre colonnine SOS sono progettate per poter inoltrare una richiesta di soccorso sfruttando le reti IP e la tecnologia CoIP™ fornendo il più alto standard di qualità audio, anche in ambienti rumorosi. La combinazione di uno speciale software e di un potente Codec audio, garantisce infatti, una comunicazione viva voce ad elevata qualità.

Le colonnine sono utilizzabili solo con i Server interfonici STENTOFON serie XE

zenitel

La Redazione

Aeroporti: per Siemens l'integrazione è green

FURTH (DE) - Quando si parla di aeroporti, l'integrazione è l'unico approccio possibile alla sicurezza: dal perimetrale alla verifica dei parcheggi, dal controllo bagagli e cargo allo screening dei passeggeri, dal rischio incendio alla gestione del risparmio energetico e dei sistemi di riscaldamento e refrigerazione. Il tutto mantenendo snelle e non invasive le politiche di accesso e movimento. Le maggiori complessità operative derivano spesso dalla gestione di sistemi separati di parti terze, che non dialogano tra loro, che sono alimentati e gestiti da risorse diverse e che spesso sono un mix di tecnologie vecchie e nuove. Ha detto Uwe Karl (BT Head of Airport Solutions) alla visita presso il Siemens Airport Centre (SAC) a Furth (Germania)

dello scorso giugno: "spesso quando scatta un allarme, si scatena il panico: chi è responsabile? Chi deve intervenire? Come? Con un sistema integrato, come il nostro "Command and Control", si proteggono passeggeri e personale e tutti gli asset aeroportuali perché il monitoraggio di tutti i sistemi (incendio, intrusione, controllo accessi, TVCC, annunci, tabellone voli, building automation, HVAC e molto altro) è gestito a livello centrale e l'intervento degli operatori viene guidato automaticamente, limitando l'inevitabile alterazione emotiva dell'addetto all'intervento. Considerato il ruolo sempre più importante che avranno gli aeroporti, sia come strumenti di trasporto globale che come centri economici per le città ospitanti e per il microcosmo interno all'infrastruttura aeroportuale, anche i sistemi di gestione e controllo si devono espandere ed aggiornare rapidamente, senza stravolgere l'impiantistica di base. Il sistema Siemens lo permette pienamente. E non dimentica l'ambiente: tutti i sistemi di sicurezza Siemens sono infatti combinati con algoritmi che migliorano il comfort riducendo il costo energetico, a vantaggio non solo dell'aeroporto, ma di tutto l'ecosistema che vi gravita attorno.

Per maggiori informazioni, consultare il sito www.siemens.com alla voce Airport Solutions.

Le prime telecamere dome PTZ in HD

Le nostre nuove telecamere dome PTZ in HD riproducono immagini chiare e brillanti, con un livello di dettaglio mai raggiunto prima.

Questa precisione, unita alla capacità di effettuare panoramiche con estrema velocità, posiziona queste telecamere fra le più efficaci presenti sul mercato.

Le telecamere incorporano inoltre una serie di caratteristiche create appositamente per il settore della sicurezza, fra cui la tecnologia di perfezionamento dell'immagine, le funzioni "intelligenti" di motion e object detection, e funzionalità audio avanzate.

Cattura ogni dettaglio con i nostri sistemi completi di sicurezza in HD. Per saperne di più visitate www.sony.pro.eu/hdptz o contattateci a sony.professional.it@eu.sony.com

TELECAMERE DI RETE DOME PTZ IN HD

SNC-RH124
e SNC-RH164


SONY

Antonio Pascarella(*)

Sicurezza Integrata negli Edifici a Caserta: obiettivo raggiunto

Inquadra con il tuo cellulare questo quadrato e vedrai l'intervista ad Antonio Pascarella. Le istruzioni sono a pag. 126



CASERTA - Diciassette Settembre 2010. Una data storica per l'associazione Installatori Casertani (www.associazioneinstallatoricasertani.it), che, grazie alla determinazione di tutti gli associati col Presidente Giuseppe Ferraro in prima linea, ha portato alla realizzazione del primo ed unico evento per il Sud inerente il tema "Sicurezza Integrata negli Edifici". A pochi passi dalla Reggia di Caserta, presso l'Hotel Ora City Nuova Serenella, si è infatti tenuto un evento, in forma minifiera-convegno, che ha avuto inizio alle 10:00 con il "MINIEVENT", una piccola fiera con aziende espositrici di livello internazionale, per proseguire dalle 14,30 con il convegno. La sessione scientifica ha visto la trattazione di temi quali "l'illuminazione di emergenza", la "rivelazione incendi", la "certificazione di alimentatori e sirene antincendio", la "rilevazione gas", "l'evacuazione acustica" ed "i gruppi antincendio secondo la norma UNI di riferimento". Il convegno ha visto la par-

* Coordinatore dell'Associazione Installatori Casertani AIC



tecipazione di esponenti illustri, tra i quali Roberto Acciari (Linergy), Enea Galiffa (Lince Italia), Giuseppe Manente (Venitem), Vincenzo Gerri (Geca), Jorge Zunino (Tutondo) e Roberto Bosco (Salmson). L'evento ha registrato la presenza di circa 200 visitatori provenienti da tutta la Campania e anche dalla Puglia. E non si trattava solo di installatori ma anche di progettisti, ingegneri, rappresentanti di associazioni ed enti pubblici e privati, system integrator, rivenditori e consulenti. Il successo è stato anche assicurato dai patrocini della Regione Campania, della Provincia e del Comune di Caserta da un lato, e dalla partnership con l'AIPS (www.aips.it) dall'altro lato. Un contributo prezioso è infine arrivato dal portale www.secsolution.com, che ha promosso l'evento sui propri canali. Il Presidente dell'AIC, al termine dell'evento, ha espresso grande soddisfazione ed ha dato appuntamento al 2011.

iPOLiS
Soluzioni Full IP di Samsung

Chipset DSP WiseNet1
Vantaggi chiari come le immagini catturate



Slot per scheda di memoria SD

Porta Ethernet e Uscita Video

Software NET-i viewer

Analisi video intelligente

Tecnologia di riduzione del rumore Samsung

Compressione H.264

Conformità allo standard ONVIF

Alta definizione e risoluzione a 1.3 megapixel

WiseNet I

Telecamere ad alta definizione H.264 con chipset DSP WiseNet 1

La gamma Ipolis di prodotti IP di Samsung comprende ora anche telecamere ad alta definizione H.264, grazie all'impiego del nuovo chipset DSP WiseNet 1 di Samsung.

Con una risoluzione fino a quattro volte superiore alle telecamere tradizionali, è possibile inviare in streaming simultaneo immagini con risoluzione VGA, SVGA, QVGA, 720p HD e Full 1.3MP, per offrire video in un'ampia gamma di applicazioni, dalla sorveglianza remota centralizzata, fino al controllo tramite smartphone.

La compatibilità con lo standard ONVIF, garantisce la possibilità di utilizzo delle nuove telecamere con applicativi di gestione e registrazione di un ampio ventaglio di produttori. In più, all'interno della gamma Ipolis di Samsung, è possibile scegliere tra soluzioni di registrazione con applicativi SW per ambiente Windows o con NVR da 32 o 64 canali.

Il chipset WiseNet 1 offre una moltitudine di funzionalità avanzate per le vostre applicazioni di sicurezza, tra cui la tecnologia di riduzione del rumore Samsung per immagini di qualità anche in condizioni di scarsa luminosità, l'avanzato metodo di compressione H.264 e una funzione di analisi video intelligente, tutto incluso, senza necessità di licenze aggiuntive.

Provate le nuove Telecamere IP Samsung: scoprirete perché i vantaggi sono chiari come le immagini catturate!



Per contattare Samsung, telefona al numero 02 89656.410 o invia una mail a STESecurity@samsung.com

Samsung Techwin Europe Ltd (sede italiana)
Via Colico 36, 20158 Milano
www.samsungsecurity.com



Videosorveglianza IP per un'area ospedaliera

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Gli Ospedali della Lombardia hanno scelto D-Link per realizzare un Sistema di Videosorveglianza IP distribuito nel territorio che garantisca la sicurezza di pazienti, dipendenti e visitatori e che protegga le strutture da furti e atti vandalici. Il sistema realizzato presso l'Azienda Ospedaliera Lombarda⁽¹⁾ coinvolge 10 strutture distribuite sul territorio di una provincia Lombarda, tra Ospedali, Poliambulatori, Centri Psicologici e Comunità Terapeutiche residenziali, e una "Sala regia" di gestione collocata presso il Centro di Gestione. Obiettivo: garantire la sicurezza dell'intera area videosorvegliata nel totale rispetto delle normative del Garante Privacy. Un sistema, quindi, che consenta agli amministratori di limitare gli accessi agli ambienti sorve-

gliati, sorvegliare i varchi, definire i diritti d'accesso degli utenti ai file e alle registrazioni, filtrare le connessioni esterne e consentire una registrazione sicura dei dati. Le nuove normative prevedono infatti che negli Ospedali e nei luoghi di cura non vengano diffuse immagini di persone malate e che, ove sia necessario un monitoraggio costante dei pazienti (es. rianimazione), eventuali monitor siano collocati in locali non accessibili al pubblico. Inoltre, in tutti i luoghi protetti dalla videosorveglianza, la normativa prevede l'apposizione di cartelli che segnalino la presenza di videocamere e determina il tempo massimo di conservazione delle registrazioni.



⁽¹⁾ Per ragioni di riservatezza non possiamo citare la ASL coinvolta: per informazioni più dettagliate sulla committenza contattate D-Link www.dlink.it

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La Soluzione D-Link adottata presso l'Azienda Ospedaliera Lombarda è composta da più di 130 Videocamere IP per ambienti interni ed esterni (DCS-3110) e sistemi antintrusione, interamente gestiti da un'unica postazione di controllo; da più di 40 Switch PoE (Power over Ethernet) 24 porte + 2 porte uplink Gigabit (DES-1228P), per alimentare e centralizzare la gestione delle videocamere e da circa 40 NVR, videoregistratori di rete (DNS-726-4) per l'archiviazione temporanea delle immagini e dei video. La scelta di installare videocamere IP è dettata dai numerosi vantaggi che offre un sistema digitale over IP rispetto ad un sistema analogico CCTV. Le telecamere di rete IP, a differenza delle videocamere analogiche, sono dotate di web server, che facilitano l'integrazione delle stesse nella rete Ethernet IP esistente; utilizzano la tecnologia a "scansione progressiva", che consente una raffigurazione chiara anche degli oggetti in movimento; hanno risoluzione in megapixel, garantendo immagini più dettagliate e copertura di aree più estese; forniscono immagini/filmati in formato digitale, riducendo enormemente lo spazio di norma riservato agli archivi dei vecchi video-tape e consentono la consultazione delle immagini da remoto, anche tramite cellulari e dispositivi 3G.

VANTAGGI PER LA COMMITTENZA

Per la videosorveglianza di ambienti esterni le videocamere D-Link DCS-3110 sono state inserite all'interno delle custodie D-Link DCS-60, in alluminio, a tenuta stagna, che offrono protezione totale alle videocamere. Certificata IP66 ("Ingress Protection" 66), la custodia per esterno DCS-60 garantisce protezione dalla polvere, dal maltempo e dal caldo, poiché dotata di sistema di riscaldamento, ventilatore e alimentatore incorporato. Il sistema antintrusione, applicato ai varchi dell'Azienda Ospedaliera e facilmente integrabile nel sistema di videosorveglianza IP, è stato facilmente installato tramite uscite digitali con un collegamento diretto alle videocamere, a dimostrazione del fatto che le soluzioni di videosorveglianza IP, grazie all'estrema flessibilità e modularità, garantiscono una facile implementazione e permettono di trarre il massimo valore dalle infrastrutture esistenti, minimizzando gli oneri di gestione, manutenzione e integrazione. Gli Smart Switch D-Link DES-1228P integrati nel sistema di videosorveglianza IP dell'ospedale, oltre a gestire gli accessi alla rete,

aumentarne la sicurezza e fornire connettività ethernet, alimentano le videocamere D-Link DCS-3110 grazie alla tecnologia PoE (Power over Ethernet). Lo standard IEEE 802.3af Power over Ethernet consente l'alimentazione dei dispositivi collegati attraverso il cavo di rete, riducendo il numero dei cavi nel sistema e le prese di corrente. Gli NVR D-Link DNS-726-4 (Network Video Recorder) installati nel sistema di videosorveglianza IP dell'Ospedale sostituiscono il corrispondente DVR (Digital Video Recorder) e consentono la registrazione delle immagini/filmati delle camere in modo continuo, schedato o ad evento, tramite rilevazione di movimento (Motion Detection). La capacità dei dischi fissi del D-Link DNS-726-4 permette la massima flessibilità nella durata della registrazione video, fino ad oltre 30 giorni di registrazione continua, dotato di porta Gigabit Ethernet, l'NVR, permette l'interconnessione con la rete Lan, consentendo l'accesso da remoto e la connessione automatica alla centrale di monitoraggio, agli utenti autorizzati. L'accesso all'NVR è protetto da password e consente di creare profili di accesso utente differenziati. La dislocazione nelle sedi remote di NVR permette una gestione locale della videosorveglianza, riducendo l'impatto sulle dorsali geografiche di rete, ottenendo in questo modo più punti di regia remoti collegati, tramite la rete esistente, ad un punto di regia centralizzato.

IN BREVE

Location:

Azienda Ospedaliera Lombarda

Tratti salienti del sistema:

Sistema di Videosorveglianza IP distribuito all'interno di 10 sedi periferiche e una centrale che funge da sala gestione e controllo.

Funzionalità principali:

Sistema centralizzato di gestione e alimentazione delle telecamere con possibilità di accesso alle riprese registrate o in real time da remoto tramite rete; flessibilità e modularità; digitalizzazione dati e archivio immagini/filmati.

Brand dei componenti:

Videocamere IP D-Link DCS-3110, custodia da esterno per videocamera IP D-Link DCS-60, Smart Switch D-Link DES-1228P e NVR D-Link DNS-726-4 www.dlink.it

VIDEO NETBOX®

compatto flessibile all'avanguardia

Il video server ibrido ultra compatto

Il VideoNetBox, grazie al suo design compatto e flessibile, può essere installato praticamente ovunque. Il VNB costituisce il nucleo del vostro sistema video: configurazione, trasmissione, registrazione ed analisi - Il VNB fornisce funzionalità complete nel minor spazio.

Highlight del VNB:

- VideoServer con registrazione integrata
- Disponibile nelle versioni da 2 a 8 canali
- Configurazione e gestione semplificate tramite rete
- Facile da installare con numerose opzioni di montaggio
- Compatibile con videocamere analogiche, oppure IP anche HD



Made in
Germany



www.videonetbox.com

 **Dallmeier**



LIGHTING for security

Luce puntata sulla tua **sicurezza**

- **SUPPORTA** i sistemi TVCC come illuminatore a luce visibile
- **TRACCIA** un percorso, una via di accesso o di fuga
- **SCOPRE** una intrusione illuminandone il punto/la zona
- **RASSICURA** in esterno con luce tenue, permanente, ecologica
- **ACCENDE** la scena per una ripresa su allarme da micro telecamera
- **GARANTISCE** luce dissuasiva di sicuro funzionamento anche in Black - out
- **ARREDA** con elementi di Design ad alta efficienza e prestazioni innovative



Margherita faretto da incasso



WOLF SAFETY s.n.c.
SISTEMI DI ALLARME, ACCESSORI E COMPLEMENTI
Sede operativa: Via Tornago, 36 - 21010 ARSAGO SEPRIO (VA) - ITALY - Tel. +39 0331 767 355 - Fax +39 0331 290 281
info@wolfsafety.it - www.wolfsafety.it

Gaetano Montingelli*

Installare sistemi IP a regola d'arte

In un mercato IT piatto, il segmento di sistemi IP registra un leggero ma costante incremento, facendo sperare molto bene per il futuro. Nuove soluzioni quali la virtualizzazione e il cloud computing impongono una particolare attenzione ai diversi aspetti dell'impiantistica che devono essere realizzati per garantire e tutelare l'investimento dei committenti e per salvaguardare sia la sicurezza dell'informazione, sia la privacy dei dati. In particolare, la realizzazione di impianti di IP Security è attualmente trainata dalla videosorveglianza, che costituisce il principale segmento di questo crescente mercato. Sempre più spesso, però, la necessità di trasferire, scambiare e immagazzinare dati, anche in aree geografiche diverse dal luogo videosorvegliato, rende indispensabile l'accesso alla Rete Pubblica di Comunicazione Elettronica, che si affida al Protocollo IP per trovare il supporto indispensabile alla convergenza di processi, applicazioni e soluzioni tecnologiche indispensabili per scambiare e utilizzare i dati. Nascono così nuove opportunità di lavoro per gli installatori di impianti di sicurezza e per gli informatici, da concretizzare con una valorizzazione professionale che non può avvenire in difetto o in abuso rispetto alle leggi vigenti. Vediamo quali.

* Direttore Generale Assotel, Associazione Operatori Telefonia & Telematica

Tra le normative tendenti alla valorizzazione dei profili professionali cito, ad esempio, la legge 109/91 e il D.M. 314/92, che regolano la realizzazione di impianti interconnessi o da interconnettere alla Rete Pubblica di Comunicazione Elettronica. Queste disposizioni di legge, pur necessitando di aggiornamenti che le rendano più attuali, supportano le diverse fasi di progressiva liberalizzazione delle reti e dei servizi di telecomunicazione, rispondendo alla necessità di distinguere la Rete Pubblica dai Sistemi d'Utente, che possono così essere realizzati secondo le specifiche esigenze dell'utenza. Troppo spesso però, una parte del mercato considera i vincoli di legge come un ostacolo allo sviluppo delle attività imprenditoriali, come un aggravio burocratico che erode ulteriormente i margini di guadagno, e sono ancora troppo pochi gli imprenditori che sanno intravedere le opportunità che comporta conoscere, applicare e promuovere normative vecchie e nuove. Questo atteggiamento favorisce solo coloro che, operando in modo non conforme alle norme e alla regola dell'arte, riescono a proporsi sul mercato con prezzi inevitabilmente e artificialmente più competitivi. Oggi, essere un "teleimpiantista professionale" ha un significato più ampio di quello legato alla sola capacità di posa di strutture fisiche di interconnessione. Infatti anche la più recente legislazione in tema di impianti, il D.M. 37/08, prende in considerazione l'insieme degli

aspetti di un'installazione dettando regole che, partendo dalla progettazione, prevedono esecuzioni a regola d'arte, controlli strumentali e certificazioni "legali" di quanto realizzato. Tutto ciò risponde efficacemente alle necessità dettate dalla rivoluzione teleinformatica in atto, che sta cambiando il modo di percepire il mondo e che stravolge molti precedenti equilibri. Questa rivoluzione non deve però essere il pretesto per trasformare il mercato in un'arena senza regole. Ciò che gli imprenditori rappresentati da Assotel chiedono, anche a vantaggio della collettività e del Sistema Italia, è un mercato deburocratizzato e liberalizzato in modo virtuoso, dove capacità professionali e spirito imprenditoriale non possano essere frustrati da intromissioni di dopolavoristi e operatori improvvisati.

CRESCERE, NEL RISPETTO DELLE REGOLE

Gli imprenditori più attenti non si accontentano più di avere alle proprie dipendenze dei "veloci tiracavi" ed è per questo che investono nella formazione e valorizzazione dei collaboratori affinché sviluppino capacità sia tecniche sia comportamentali, affinché affinino eventuali predisposizioni alla tematiche gestionali/applicative dell'informatica, affinché approfondiscano le nuove tecnologie al fine di acquisire le indispensabili capacità e conoscenze per consigliare al meglio i clienti pubblici e privati. Questi sono gli imprenditori che aderiscono ad Assotel, Associazione Operatori Telefonia & Telematica, che ha tra le sue mission quella di rappresentare una categoria professionale di installatori che sa di dover investire nell'aggiornamento tecnico e comportamentale dei propri collaboratori, che sa di dover operare in conformità alla regola dell'arte, rispettando leggi, norme, standard prescrizioni o semplici prassi consolidate. Tutto ciò ha il fine primario di soddisfare le necessità dei committenti che chiedono sia soluzioni tecniche che nei giusti termini di economicità garantiscano la qualità dell'opera, sia che i lavori siano eseguiti in sicurezza senza arrecare danno ad altri (sicurezza attiva) e senza subire danni (sicurezza passiva) e propriamente progettati e realizzati per mantenere integri i segnali ritrasmessi e tutelare la privacy dei dati. Per questo Assotel e le aziende associate sono costantemente impegnati nell'evidenziare, ai singoli Committenti ed ai leader di Mercato, come la qualità di un impianto elettronico sia



Nuove regole nelle Telecomunicazioni?

Assotel ha da tempo sottoposto al Ministero dello Sviluppo Economico una bozza di normativa che supera gli attuali limiti della legge 109/91 e del D.M. 314/92 pur mantenendo l'obiettivo di salvaguardare la professionalità delle maestranze, l'integrità della Rete Pubblica e l'interesse degli utenti che devono avere garanzie di realizzazioni eseguite a regola d'arte e con una specifica attenzione alla sicurezza delle reti e alla privacy dell'informazione. Per sostenere la proposta:

<http://www.assotel.it/associarsi/>

direttamente proporzionale ad una corretta e dettagliata progettazione, peraltro citata come obbligatoria in tutte le leggi di settore, vecchie e nuove. Progettazione che deve essere realizzata nel rispetto delle indicazioni delle guide e delle norme del CEI, Comitato Elettrotecnico Italiano. La necessità di redigere progetti, rapporti di lavoro, certificazioni e garanzie, di conservarli e di consegnarli al committente rappresenta il fattore di differenziazione tra i professionisti e quanti, lavorando fuori dalle regole, sviluppano quella concorrenza sleale che svilisce la professionalità e mette in difficoltà le aziende più serie. I Teleimpiantisti Autorizzati evidenziano come, sinora, i controlli svolti dalle autorità competenti siano stati insufficienti, soprattutto in un mercato ancora troppo poco sensibilizzato nei confronti delle problematiche connesse all'installazione in sicurezza di apparecchiature per l'Ict, le Tlc e l'IP Security. Per tale ragione è sempre più importante che proprio gli installatori, che sono a maggior contatto con gli utenti finali, si facciano portavoce della necessità di rispettare le norme in vigore. Un compito che, tra l'altro, dovrebbero assumersi anche i produttori e gli importatori di apparati e componenti.



Teleimpiantista vuol dir...

Operatore qualificato che realizza e gestisce sistemi di telefonia, teleinformatica e di IP security ad uso di utenti pubblici e privati, composti da apparati attivi interconnessi attraverso sistemi cablati e/o wireless e direttamente o indirettamente allacciati o da allacciare ad una Rete di Comunicazione Elettronica.

Info <http://forum.assotel.it/index.aspx>



AASSET
security

www.aasset-security.it

AASSET SECURITY ITALIA S.P.A.
è presente a **SICUREZZA 2010** PAD. 4 - Stand R21-S28



Professional Security Solutions



**EICO® NON TI LASCIA
MAI A PIEDI**



IL TUO PARTNER NELLE SOLUZIONI VIDEO

- ATTIVITA' CONCENTRATA SOLO SU TVCC
- CATALOGO CON PIU' DI 1000 ARTICOLI
- PRODOTTI ANALOGICI ED IP
- SERVIZIO TECNICO PRE E POST VENDITA
- SERVIZIO TECNICO TELEFONICO GRATUITO
- CONSULENZA PER PROGETTI E CAPITOLATI
- AVVIO SISTEMI IN CAMPO
- CORSI DI FORMAZIONE
- GARANZIA 24 MESI



WWW.EICO.IT

EICO Elettronica Industriale Comense srl
22030 Orsenigo (Como) Italia
Via Enrico Fermi, 55/ 57
Tel. +39 031 631355 - Fax +39 031 630362

20

DA 20ANNI PRESENTE
NEL MERCATO TVCC



Valentina Frediani*

Nuovo provvedimento sulla videosorveglianza: novità o conferme?



Dopo un lungo e travagliato lavoro giuridico, l'8 aprile 2010 il Garante della Privacy ha approvato un nuovo provvedimento in materia di videosorveglianza, che sostituisce il precedente, emesso il 29 aprile 2004. Ed un nuovo intervento in materia era inevitabile, tenuto conto dell'evoluzione tecnologica dei sistemi di videosorveglianza e dell'ampliamento dell'ambito di applicazione dei medesimi. Vediamolo nei suoi elementi più rilevanti.

I Garante ha aperto il nuovo provvedimento precisando che le finalità che giustificano l'installazione delle telecamere sono quelle di apportare *protezione e salvaguardia dell'incolumità degli individui, ivi ricompresi i profili attinenti alla sicurezza urbana, all'ordi-*

ne e sicurezza pubblica, alla prevenzione, accertamento o repressione dei reati svolti dai soggetti pubblici, alla razionalizzazione e miglioramento dei servizi al pubblico volti anche ad accrescere la sicurezza degli utenti, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla legge; protezione della proprietà; rilevazione, prevenzione e controllo delle infrazioni svolti dai soggetti pubblici, nel quadro delle competenze ad essi attribuite dalla legge; e acquisizione di prove. Insomma: di motivi legalmente validi per installare una telecamera ce ne sono!

INFORMATIVA

Punto fondamentale del provvedimento è la necessità, sia per i soggetti pubblici che privati, di informare l'interessato della presenza dell'impianto di videosorveglianza attraverso un'informativa (modello semplificato il cui fax simile è allegato al provvedimento), da collocare prima del raggio di azione delle telecamere, che dovrà "essere chiaramente visibile", ovvero ben illuminato anche durante le ore notturne. Chi ha seguito un po' nel tempo l'evolversi della normativa, ricorderà che la previsione della cartellonistica era già un adempimento ben conosciuto; ora la novità sta nel fatto che la visibilità dovrà essere garantita anche in orario notturno; tenia-



mo ben a mente che la regolarizzazione della cartellonistica dovrà avvenire 12 mesi decorrenti dall'entrata in vigore del provvedimento. Il termine appare oltremodo congruo. Tale è l'importanza riconosciuta al dovere di informare l'interessato, che il Garante auspica altresì che esso sia rispettato anche là dove non sia obbligatorio, come nell'ipotesi prevista dall'art. 53 del codice di protezione in materia di protezione privacy (trattamento dati da parte delle Forze di Polizia), salvo che ciò non ostacoli il raggiungimento delle funzioni perseguite dal titolare di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione dei reati.

Per quanto concerne invece le disposizioni relative alla verifica preliminare della legittimità di installazione e l'adozione di misure di sicurezza in caso di videosorveglianza, esse, già ampiamente trattate dal provvedimento del 2004, sono state arricchite di nuove contenuti. Così il Garante, nell'esemplificazione dei casi in cui sussiste l'obbligo di richiedere una verifica preliminare di cui all'art. 17 del Codice, pone l'attenzione sui sistemi c.d. intelligenti e sui sistemi integrati di videosorveglianza. Per chiarire meglio l'ambito dell'applicazione della disposizione, specifica successivamente quando la verifica preliminare non sia necessaria, ovve-

ro: a) quando il Garante si sia già espresso con provvedimento di verifica preliminare in relazione a determinate categorie di titolari o di trattamenti; b) quando la fattispecie concreta, le finalità del trattamento, la tipologia e le modalità d'impiego del sistema che si intende adottare, nonché le categorie dei titolari, corrispondano a quelle del trattamento approvato; c) quando si rispettino integralmente le misure e gli accorgimenti conosciuti o concretamente conoscibili prescritti nel provvedimento di cui alla lett. a) adottato dal Garante. Qualora rientri nel novero dei soggetti tenuti a farlo, il titolare dovrà aver provveduto entro il 29 ottobre 2010 all'attuazione della verifica preliminare.

Per quanto concerne invece le misure di sicurezza a protezione dei dati registrati tramite impianti di sicurezza (3.3 del prov.), da adottare da parte del titolare entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sulla GU, il Garante non elenca nello specifico le misure che consentano al titolare stesso di controllare il lavoro di chi accede alle immagini o verifica i sistemi di ripresa, ma fornisce



* Avvocato esperto in diritto informatico e privacy www.consulentelegaleinformatico.it

i principi che le misure dovranno rispettare. Vengono in questo modo elencati sei diversi principi, che partono dalla considerazione dei diversi livelli di visibilità e trattamento delle immagini da parte degli incaricati fino a considerare come deve essere effettuata la trasmissione tramite una rete pubblica di comunicazioni di immagini riprese da apparati di videosorveglianza.

Come più volte ribadito nel tempo, ora appare incontrovertibile che il termine per la conservazione delle immagini non debba superare le 24 ore, fatte salve *speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o esercizi, nonché nel caso in cui si deve aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria*. Come per tutte le regole, ci sono però le eccezioni: le 24 ore possono essere superate in caso di peculiari esigenze tecniche (mezzi di trasporto) o per la particolare rischiosità dell'attività svolta dal titolare del trattamento (ad esempio, per alcuni luoghi come le banche dove il protrarsi della registrazione può risultare giustificato dall'esigenza di identificare gli autori di un sopralluogo nei giorni precedenti una rapina): in tali casi il termine può dilatarsi fino a 7 giorni. Qualora sussista la necessità di richiede-

re un allungamento dei tempi di conservazione per un periodo superiore alla settimana, *la richiesta dovrà essere sottoposta ad una verifica preliminare del Garante* (3.2.1 del prov.). Il provvedimento insomma, riassetta molto l'argomento.

E SUL LAVORO?

Purtroppo mancano chiarimenti inerenti l'adozione di sistemi di videosorveglianza nel settore dei rapporti di lavoro. Infatti sono state ribadite le disposizioni del provvedimento emesso nel 2004, con particolare riferimento alla necessità di rispettare quanto previsto dall'articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori (L. 300/1970). Resta quindi inalterata la procedura citata dall'art. 4 (accordo con rappresentanza sindacale in via preventiva, oppure in assenza di rappresentanza sindacale o, in caso di mancato buon fine, richiesta di autorizzazione all'Ispettorato del Lavoro competente). In questo settore il contenzioso è molto alto, soprattutto sotto il profilo di gestione delle credenziali di accesso alle immagini. Un argomento troppo delicato per essere trattato in un provvedimento del Garante?



NOTIFIER[®]
by Honeywell

Immaginatevi
un mondo senza incendi.

Sarebbe bello, vero?



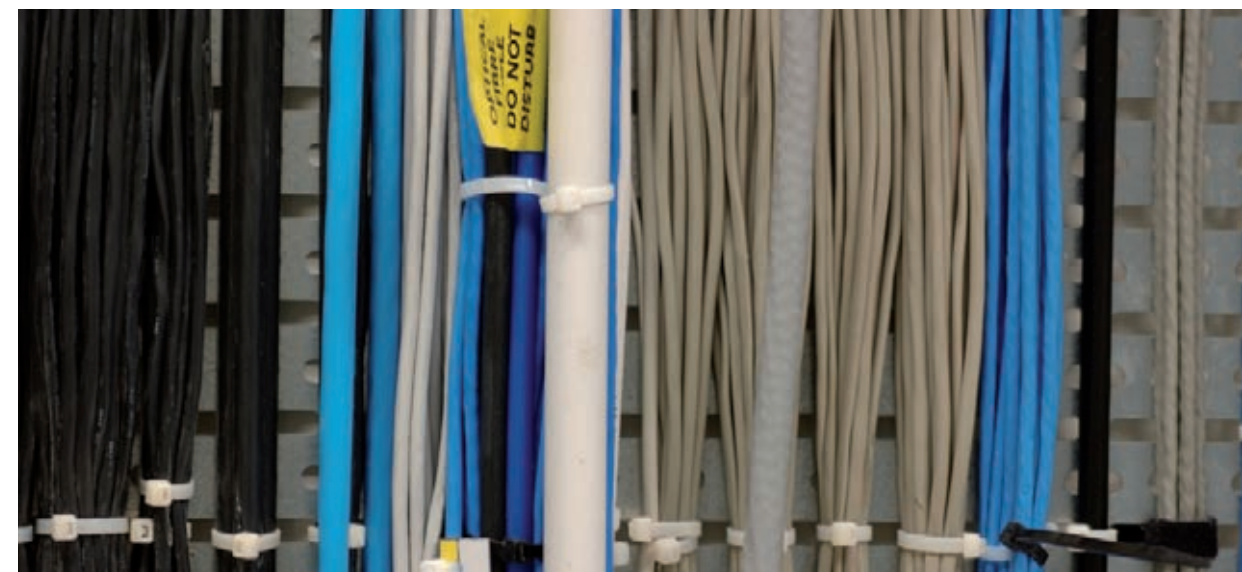
Roberto Silla*

Nuova norma CEI-UNEL 36 (C.1060) coesistenza cavi di segnale e cavi energia

Il 1° ottobre scorso si è chiusa la seconda inchiesta pubblica: sta quindi per essere varata la norma CEI-UNEL 36 (C.1060) "Identificazioni e prove da utilizzare per cavi per sistemi di categoria 0 in relazione alla coesistenza in condutture contenenti cavi per sistemi di categoria 1". La parola all'esperto, un ingegnere membro del comitato tecnico CT 20 CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano.

Al termine della seconda inchiesta pubblica, che si è conclusa in data 1 ottobre 2010, sta finalmente per essere varata la norma CEI-UNEL 36 (C.1060): "Identificazioni e prove da utilizzare per cavi per sistemi di categoria 0 in relazione alla coesistenza in condutture contenenti cavi per sistemi di categoria 1". Essa fa definitivamente chiarezza sulla corretta posa di cavi (esempio : cavi telefonici, coassiali TV, cavi per trasmissione dati etc...) per sistemi con tensione nominale ≤ 50 V c.a o ≤ 120 V c.c. (categoria 0), in coesistenza con cavi per sistemi con tensione nominale maggiore di 50 V fino a 1000 V c.a o da oltre 120 V fino a 1500 V c.c., destinati ad essere impiegati su sistemi a tensione nominale verso terra (U_0) fino a 400 V. Quest'ultima affermazione specifica che i sistemi di categoria 1 considerati nella nuova norma sono solo quelli relativi alla distribuzione di energia aventi tensione nominale 230/400 V, indipendentemente dal fatto che la marcatura dei cavi utilizzati sui sistemi di categoria 1 sia 450/750 V piuttosto che 0.6/1 kV. Il requisito richiesto al cavo di categoria 0 ai fini della coesistenza, oltre alle caratteristiche costruttive previste dalle relative normative di prodotto, è che la guaina esterna abbia uno spessore superiore a 0.50mm e che superi una prova di tensione

* Ingegnere membro comitato tecnico CT 20 CEI
Comitato Elettrotecnico Italiano



di 2000V in c.a per 5 minuti. L'idoneità del cavo verrà evidenziata sulla sua marcatura con il contrassegno **C-4** ($U_0=400$ V).

Quanto prescritto da questa nuova norma è conforme alla normativa CEI 64-8, che già prevedeva la possibilità di coesistenza dei cavi di Categoria 0 con cavi di Categoria 1 alle condizioni che: "ogni cavo sia isolato per la tensione più elevata presente nella conduttura o ogni anima di cavo multipolare sia isolata per la tensione più elevata presente nel cavo". Ai fini di questa nuova norma, l'isolamento indicato dalla CEI 64-8 è da intendersi tra l'esterno e il primo elemento metallico presente sottoguaina, e sui sistemi di categoria 1 è posto il limite sulla tensione nominale.

La norma CEI-UNEL 36 (C.1060) chiarisce in maniera definitiva l'improprio utilizzo della parola "GRADO" (termine di per sé in disuso da un punto di vista normativo dal 1980) per definire i cavi di segnale idonei alla posa con cavi energia e, in taluni casi, anche idonei alla posa per linee esterne; la nuova norma stabilisce i requisiti per la coesistenza senza dare indicazione sul tipo di materiale da usare né tanto meno sul tipo di impiego e/o posa, l'eventuale idoneità del cavo stesso alla posa in esterni non ha attinenza con le sue caratteristiche di isolamento, ma richiederebbe il soddisfacimento di altre metodologie di prova completamente diverse.

A questo proposito, per i cavi di segnale è consigliabile fare riferimento alle prescrizioni della norma EN 50117:2004 che, per la corretta posa del cavo, indica i seguenti isolamenti esterni.

POSA IN ESTERNI: GUAINA IN POLIETILENE (PE)

Indicata per la posa del cavo in ambienti gravosi soggetti a presenza di umidità, acque e condensa (pozzetti, tubazioni, cantine etc...). Oltre a garantire l'impenetrabilità dell'acqua permette anche un resistenza meccanica all'abrasione e agli schiacciamenti. Il polietilene non è un materiale ritardante la fiamma ed emette fumo quando brucia pertanto non è prevista la posa in interni.

POSA IN INTERNI: GUAINA IN POLIVINILCLORURO (PVC) O BASSA EMISSIONE GAS TOSSICI E NOCIVI (LSZH)

Il PVC consente una maggiore flessibilità al cavo pertanto risulta ideale per la posa e l'installazione in interni, è ritardante la fiamma ma in caso di combustione rilascia acido cloridrico particolarmente tossico, sconsigliato per la posa esterna perché, se sottoposto ad agenti atmosferici, il materiale può deteriorare con estrema facilità (a seconda delle condizioni di lavoro più o meno gravose).

LSZH (acronimo di Low Smoke Zero Halogens) risulta essere un ottimo compromesso tra PVC e PE, inoltre è obbligatoria l'installazione di cavi a bassa emissione di gas tossici e corrosivi in luoghi.

L'LSZH, a seconda delle specifiche rilasciate dal costruttore, può essere anche idoneo per posa in esterni.

advanced innovations L'INSTALLAZIONE FACILE



pensaci



▶ **SUPRA**
advanced innovations

IR76

600 Linee TV - 48 LED - Filtro meccanico - Obiettivo 2.8-II mm
Staffa con sistema "glove" brevettata ad un solo punto di chiusura
Pratico sportello regolazioni fuoco, zoom, osd sotto la telecamera
Sens-up 256x - Stabilizzatore digitale delle immagini - DNR 2D+3D

www.adin.it



Gestione reti di videosorveglianza su scala geografica

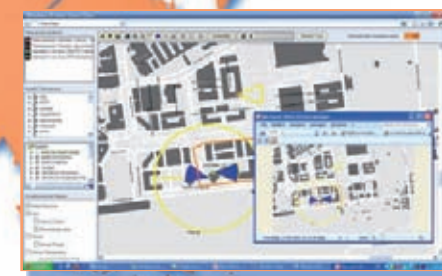
Wave

wave@synclab.it

www.synclab.it/wave

supporto alla progettazione

preview area di copertura



gestione real-time della rete

amministrare e configurazione



www.synclab.it

Napoli Sede Legale ed Operativa Via G. Porzio, CDN is B8 80143 Napoli
Tel: 081-787 50 30 Fax: 081-787 56 84
Roma Sede Operativa Viale dell'Umanesimo, 43 00144 Roma
Tel: 06-976 118 66 Fax: 06-976 003 44
Milano Sede Operativa Viale Vincenzo Lancetti, 42/44 20158 Milano
Tel: 02-36 56 90 26 Fax: 02-36 56 90 27
Mestre Sede Operativa Via San Fermo, 7 30174 Mestre (VE)
Tel: 366 35 74 459 Fax: 366 35 74 459



Videosorveglianza urbana per i Comuni di CEM Ambiente



Giancarlo Caprotti, Comandante della Polizia Municipale di Cassano d'Adda.

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Un articolato sistema di videosorveglianza urbana coinvolge alcuni dei comuni soci di CEM Ambiente, che ne ha seguito la progettazione e la realizzazione e si fa carico della gestione del servizio di assistenza tecnica. Il sistema è in continua evoluzione e vuole garantire la sicurezza dei cittadini attraverso la sorveglianza delle aree più sensibili, (varchi di accesso ai Comuni, parchi, asili, scuole e biblioteche, Isole

Ecologiche). "Fin dall'inizio - racconta Gianni Barzaghi, Responsabile dei Sistemi Informatici di CEM Ambiente - abbiamo puntato su tecnologie di tipo digitale perché meglio soddisfano l'esigenza di procedere a continui upgrade delle apparecchiature installate e dei servizi erogati. Sulla base di un'analisi di mercato che aveva come parametri di riferimento la qualità del prodotto, il rapporto costi/prestazioni e l'apertura a sviluppi futuri, abbiamo scelto Axis per le telecamere, Motorola per gli impianti wireless e la piattaforma Enterprise di Milestone per la gestione dell'impianto. In particolare, il software Milestone ci consentiva di demandare ad un server, situato presso la nostra sede, il controllo di tutto l'impianto. Il tutto garantendo anche la disponibilità alle realtà locali, normalmente i Comandi di Polizia Municipali, delle registrazioni dell'impianto per l'area del comune di loro competenza."

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Al momento in cui questa case history è stata redatta, l'impianto coinvolgeva i seguenti comuni: Brugherio (16 telecamere); Gorgonzola (14 telecamere); Liscate (28 telecamere, di cui 14 nuove e 14 pre-esistenti e non installate da CEM Ambiente che, però, le ha prese in gestione asservendole al software Milestone); Truccazzano (dove 15 telecamere si sono aggiunte alle precedenti 29); Cassano d'Adda (40 telecamere); Vaprio d'Adda (10 telecamere); Vignate (dove l'impianto che comprendeva 14 telecamere è stato ampliato con altre 12 di nuova installazione); Roncello (10 telecamere); Gessate (14 telecamere). E l'elenco andrebbe continuamente aggiornato. Il progetto è infatti in progress, e questo anche sul piano dei servizi erogati: "Una volta che il numero delle telecamere installato sarà adeguato - spiega Barzaghi - CEM Ambiente intende prospettare ai Comuni tutta la gamma di servizi innovativi erogabili grazie alla piattaforma Milestone: dal ricono-



scimento targhe, all'identificazione di comportamenti anomali come l'abbandono di oggetti in aree vietate. Con la piattaforma aperta Milestone, infatti, possono essere implementate nuove funzioni e nuovi moduli di analisi video semplicemente aggiungendo le licenze dedicate necessarie e senza modificare l'interfaccia utente." Tutte le telecamere utilizzate sono a colori e, in alcuni casi (aree delle piattaforme ecologiche), sono provviste di faretto infrarosso per garantire le riprese notturne. Sul piano della tecnologia, i modelli installati risentono del periodo in cui sono stati posizionati e delle esigenze delle singole aree. I modelli del 2008 sono di tipo fisso ad alta risoluzione o Dome ad altissima sensibilità. Quelli in fase di installazione sono telecamere fisse di ultima generazione con zoom ottico che consente di zoomare direttamente dal dispositivo. La quasi totalità dell'impianto è basato su rete wireless. L'architettura del sistema prevede la creazione di una centrale di supervisione presso la sede di CEM Ambiente e la realizzazione di centrali secondarie, in genere situate presso il locale Comando della Polizia Municipale, per consentire a ciascun Comune di accedere alle riprese effettuate sul territorio di pertinenza. CEM Ambiente realizza gli impianti di videosorveglianza per conto e in accordo con le singole amministrazioni comunali e si fa carico anche del servizio di assistenza tecnica. I Comuni possono segnalare le



eventuali anomalie o tramite call center o utilizzando una piattaforma software basata su web accessibile 24 ore su 24. È previsto anche un discorso di teleassistenza che sfrutta una specifica funzione della piattaforma Milestone e la rete "sovracomunale" creata da CEM Ambiente. In questo modo, la società di servizi è in grado di monitorare il funzionamento di tutti i dispositivi in campo e di intervenire in caso di anomalie o malfunzionamenti anche prima di ricevere le segnalazioni dai Comuni.

IN BREVE

Location:

49 comuni dall'area Est di Milano

Tipologia di installazione:

impianto di videosorveglianza

Funzionalità principali:

amministrazione centralizzata di tutti i componenti del sistema, degli utenti che vi accedono e della corretta gestione dei dati, in ossequio alla normativa sulla videosorveglianza

Brand dei componenti:

Video Management System Milestone XProtect Corporate & XProtect Enterprise (www.milestonesys.it); telecamere Axis Communications (www.axis.com); sistema wireless: Motorola (www.motorola.com)

System Integrator:

CEM Ambiente, società di gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di cui fanno parte la Provincia di Milano e 49 Comuni dell'Est Milanese (www.cemambiente.it)

SERTEC srl

WWW.ZERONOVCOMUNICAZIONE.IT

Vincenti anche nelle situazioni peggiori.



KABA
SAFE LOCKS

KABA
MAS

LA GARD

WITTKOPP
G&W

WIS

ABUS
Security Tech Germany

PIRCH

MAPLE
Group

GEHRER AG
SECURITY SOLUTIONS

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN ITALIA DI

La nostra azienda vanta un'esperienza decennale nel settore della sicurezza. Ci occupiamo di sistemi di chiusura per mezzi di custodia, controllo degli accessi, serrature, cilindri di sicurezza e sistemi a chiave maestra. Siamo distributori esclusivi per l'Italia di prestigiose aziende internazionali e fornitori dei maggiori istituti di credito, costruttori di casseforti ed Enti Istituzionali. Il nostro obiettivo è quello di fornire le migliori soluzioni in modo dinamico e professionale.



SERTEC srl

**Sistemi e Tecnologie
per la Sicurezza**

infoline +39 045 7158987

fax +39 045 7151158

info@sertecsrl.it

www.sertecsrl.it

WWW.VIDEOTECNICA.NET
VIDEOTECNICA
IP multi-brand qualified distributor

Cerchi una soluzione di videosorveglianza...

- Per la centralizzazione video di 100 DVR/NVR gestiti da 100 utenti?
- Per l'archiviazione di 50 telecamere da 3 Megapixel a 12 fps l'una su un singolo server?
- Per la registrazione IP Megapixel plug and play a costi vantaggiosi?
- Per sistemi ad elevate prestazioni, multi site, con mappe grafiche dinamiche, failover server e ridondanza dei dati?
- Per la protezione perimetrale e la prevenzione alle intrusioni basata su analisi video intelligente?
- Per l'analisi del traffico e la gestione delle targhe?

Arecont Vision
megapixel technology...
beyond imagination

BOSCH
Tecnologia per la vita

ioi
ioimage

IQ inVision
SMART CAMERA SYSTEMS

MIRASYS

NUVO
The Intelligent Surveillance Solution

TAMRON
New eyes for industry
Integrated Lens Contractor for IP Solutions

Tattile
Complete Vision Solutions

Trova le risposte su www.Videotecnica.net
il partner competente per soluzioni video IP

Videotecnica Sistemi di Sicurezza S.r.l.
Via Orio al Serio, 5 - Grassano (BG)
Tel. +39 0354522396 - Fax +39 035 4233630
www.videotecnica.net - info@videotecnica.net



A&S International

Come acquistare l'analitica video

Quando si parla di analitica intelligente, se il cliente è insoddisfatto due volte su tre i problemi sono le continue messe a punto e la scarsa integrazione con il software di gestione video. Gli utenti, infatti, pur avendo una comprensione minima dei software, nutrono verso di essi enormi aspettative. E questo, unitamente ad un costo mediamente elevato, rappresenta un ulteriore ostacolo nella vendita di soluzioni di analisi automatica delle immagini. Le difficoltà di collaudo e di una messa a punto accurata, come pure l'integrazione con i software di gestione video (Video Management Software, VMS) sono state spesso sottovalutate fino al momento dell'installazione vera e propria. Ma promettere troppo alle lunghe non paga...

Considerando che parecchie cose potrebbero andare storte, nell'utilizzo di un sistema di VCA è necessario farsi supportare da un esperto di integrazione. La maggior parte degli utilizzi richiede una fase di configurazione iniziale, di collaudo e di messa a punto accurata.

IL COLLAUDO

Gli utenti accettano rapidamente la video content analysis (VCA) se viene superato il test iniziale. "I collaudi per gli utenti finali hanno spesso esito positivo perché i collaudatori sono molto attenti a tutto ciò che li circonda, ma con il passare del tempo, non di rado sorgono problemi di prestazione", dice Nicolas Jdanoff, Direttore Commerciale di IPVision (un'azienda Hymatom). Ad esempio, un algoritmo direzionale può essere testato con una o due persone che camminano intenzionalmente nella direzione sbagliata, mentre, in realtà, altre infinite variabili disturbano la scena. Jdanoff afferma che i clienti finali dovrebbero avvalersi di consulenti o di addetti alla sicurezza per le installazioni di più ampio respiro, affinché forniscano la loro supervisione e garantiscano un vero e proprio collaudo.

LA MESSA A PUNTO ACCURATA

Una messa a punto accurata garantisce un monitoraggio efficace. "Una volta definiti i requisiti e gli obiettivi, è necessario un periodo per la messa a punto di almeno due-quattro settimane, durante il quale gli addetti all'integrazione devono lavorare insieme agli utenti per ottimizzare ogni copertura dell'algoritmo", sostiene Patrick Lim, Direttore Commerciale e Marketing Ademco. "Il nostro problema più grande non riguarda i sistemi individuali di VCA, ma il tentativo di porre rimedio a sistemi utilizzati male dagli utenti che non hanno ricevuto una consulenza adeguata." La maggior parte delle chiamate ai centri di assistenza proviene da utenti che hanno cambiato il campo visivo della telecamera", dice Pauline Marin, Direttore dell'Ufficio Marketing di Keeneo. Questo evidenzia la sensibilità della VCA e l'importanza di adeguate procedure di regolazione. "Per le applicazioni di controllo del traffico, i modelli di traffico durante le ore di punta e i weekend possono variare, richiedendo pertanto regolazioni diverse", spiega

Zvika Ashani, CTO e co-fondatore di Agent Video Intelligence. Lo stesso può dirsi dei cambiamenti meteorologici dovuti alle stagioni.

L'INTEGRAZIONE CON I SOFTWARE DI GESTIONE VIDEO

La maggior parte delle funzionalità e degli utilizzi dell'analitica video si devono integrare nei software VMS esistenti. "L'analitica video, in genere, viene considerata un acquisto separato: pertanto, aggiungere un altro sistema all'apparato esistente costituisce un ulteriore impegno", dice Ed Troha, Direttore Generale di Marketing Globale alla ObjectVideo. "La maggior parte



dei fornitori di VMS, però, non è in grado di sostenere una profonda integrazione con l'analitica video. In molti casi, sono necessari due server distinti – uno per il VMS e uno per la VCA", spiega Justin Schorn, Vicepresidente di Sviluppo Prodotto della Aimetis. Questo complica la manutenzione e aumenta il costo totale di proprietà. "Se il VMS e la VCA sono prodotti separati, spesso le caratteristiche analitiche complete non sono disponibili nell'interfaccia di gestione del video principale", spiega Schorn. Ciò significa che un prodotto di analitica per conto terzi non può fare molto di più che notificare il VMS del fatto che si è verificato un evento. I tentativi finalizzati all'integrazione di queste due piattaforme a

livello di utente sono limitati, poiché gli utenti devono essere istruiti su due interfacce distinte. Alcuni fornitori di VCA, come Aimetis e iOmniscient, sviluppano i propri VMS che offrono un supporto nativo all'analitica.

“Stranamente”, spiega Dirk Owerfeldt, Vicepresidente Senior di Viasys Intelligent Video, “la maggior parte delle domande poste dagli utenti non riguarda la configurazione del software di analitica, ma il collegamento al VMS”. Il processo può richiedere molto tempo. Dice Owerfeldt: “Per i dispositivi analitici, spesso, dovrete aggiungere delle telecamere al VMS, mediante le funzioni di click e di trascina-selezione in una cartella. Poi dovrete inserire i dati nella sezione della VCA, in modo che l'analitica riconosca di dover inviare le informazioni al VMS. Da lì, i protocolli, gli indirizzi IP e i numeri delle porte devono essere configurati da entrambe le parti”. Questa procedura va ripetuta per ogni telecamera. Troha afferma che è necessario creare un maggior numero di partnership tra VMS e fornitori di soluzioni di analitica, in modo che il VMS possa configurare e modificare le regole della VCA e gli allarmi di visualizzazione. L'introduzione di un protocollo di comunicazione, non

soltanto per l'integrazione del VMS ma anche per altri hardware, potrebbe segnare un punto di svolta.

Senza un maggiore sforzo da parte dell'industria, la vera crescita verrà ostacolata, a prescindere dal livello di complessità o accuratezza raggiunto dalla VCA.

IL PREZZO

Il prezzo dell'analitica video varia in base al volume, agli algoritmi e alla regione di utilizzo. Le licenze di distribuzione vanno dai 100 agli oltre 2.000 dollari USA.

“Per raggiungere il mercato di massa” dice Owerfeldt, “la risposta più semplice consiste nell'abbassare il prezzo. Dato che gli standard devono ancora essere definiti, si possono tracciare alcuni parametri per determinare un *prezzo equo*”.

Tuttavia, mentre il mercato cresce, i prezzi si abbassano indiscriminatamente. Per commercializzare più rapidamente il prodotto VCA, occorre tenere in maggiore considerazione le questioni tecniche perché i clienti continueranno a tentennare se la messa a punto e l'integrazione restano processi complessi al punto da richiedere un costante intervento di un professionista.

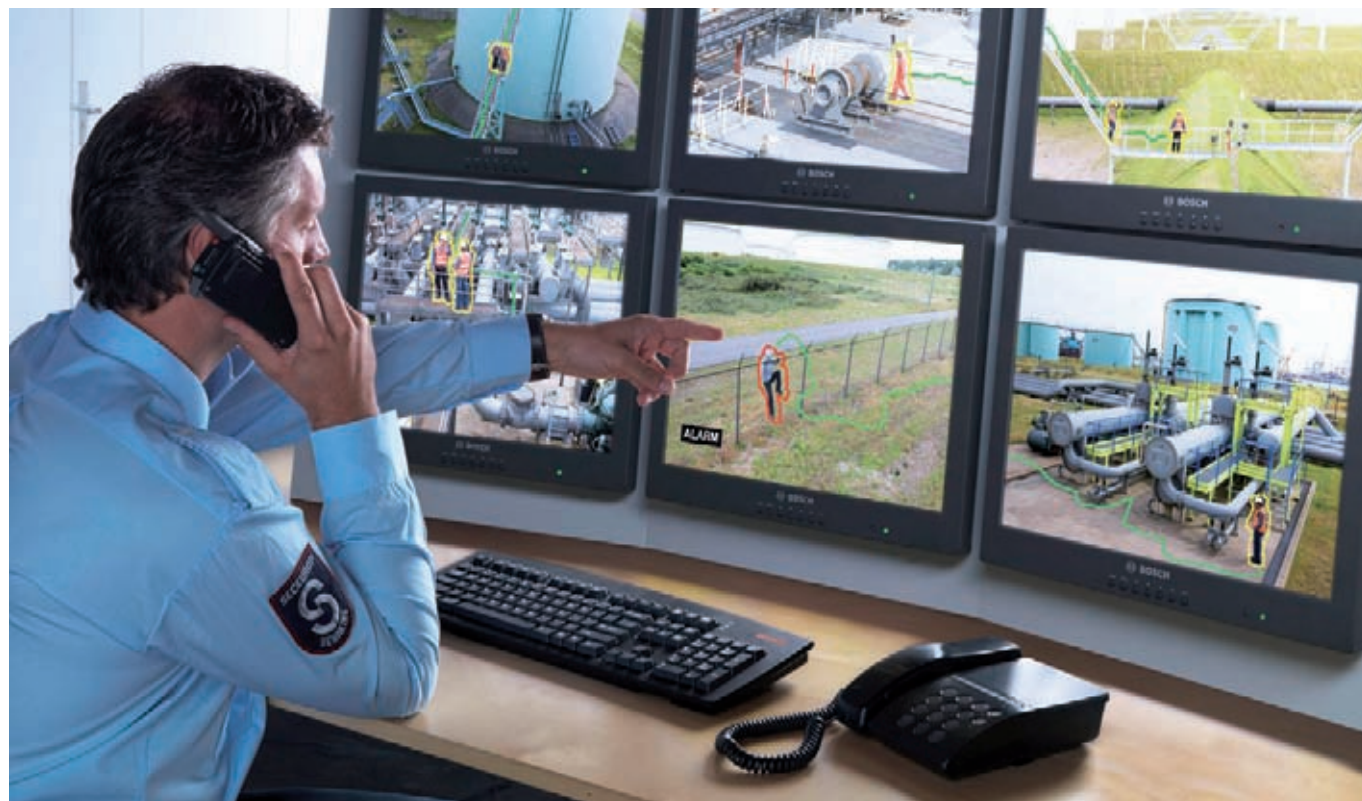


Foto: Courtesy Bosch Security Systems

Come sarà il futuro, dipende solo da te.

La **gestione video IP** è in continua evoluzione. Approfitta di tutti i vantaggi che ti offre oggi per cogliere tutte le opportunità di domani grazie alla vera **open platform** di Milestone.



Il software di gestione Milestone è un sistema video IP affidabile, scalabile e facile da usare che supporta la più vasta gamma di telecamere e offre una perfetta integrazione con molteplici soluzioni di analisi video, controllo accessi e POS. L'open platform XProtect di Milestone risponde a una gran varietà di richieste in termini di sicurezza e IT. Assicura oggi i tuoi investimenti con un sistema d'integrazione che ti permetterà di adottare efficacemente le innovazioni di domani.

Scopri perché Milestone è il tuo partner ideale di oggi e di domani.

Prova gratuitamente il nostro software alla pagina www.milestonesys.com/future



The Open Platform Company

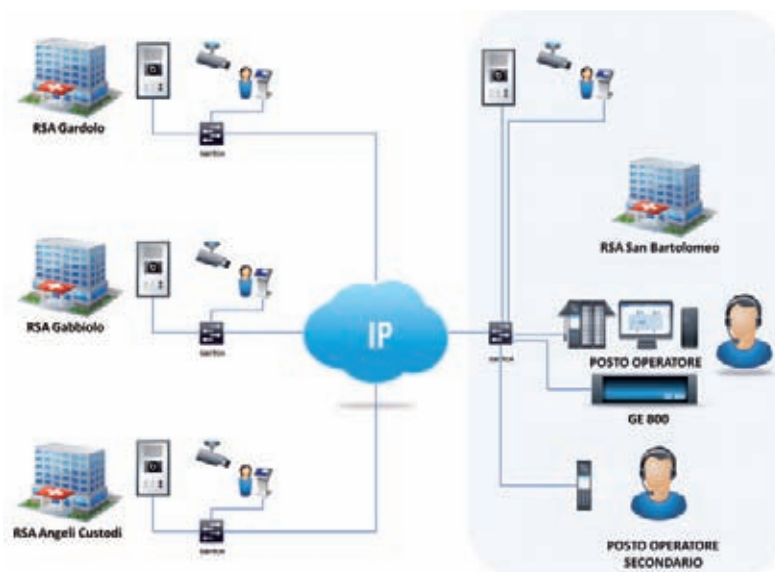
Portineria remota centralizzata

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (APSP) di Trento, che gestisce quattro RSA dislocate nell'area di Trento, ha unificato e centralizzato i servizi di portineria per controllare e gestire gli accessi e la fornitura di informazioni d'accoglienza nelle diverse sedi direttamente dalla sede centrale (RSA San Bartolomeo). Queste le richieste della committenza: base a tecnologia IP; qualità audio-video paragonabile alla presenza fisica nelle strutture periferiche; armonioso inserimento degli apparati tecnologici nel contesto delle strutture anche tramite totem di informazione; possibilità di più portinerie centralizzate per gestire le emergenze; gestione delle informazioni (dati e immagini) tramite desktop presso la portineria; massima semplicità e naturalezza nell'utilizzo del sistema per utenti e operatori; possibilità di inviare sui totem informazioni vocali, video e tramite stampante; gestione del servizio di "video citofonia" e del controllo degli accessi con possibilità di pilotare comandi locali.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

L'impiantista Big System di Rovereto si è rivolto a Commend Italia per le problematiche legate alla comunicazione. Il sistema è stato realizzato mediante un unico Server Interfonico IP - GE800 installato presso la sede San Bartolomeo, che gestisce le postazioni interfoniche connesse su rete LAN secondo il protocollo IP. Il sistema garantisce conversazione in banda fonica di 16 KHz per la massima intelligibilità delle conversazioni. Ogni postazione (remota e operatore) è monitorata in tempo reale sia per verificare l'integrità della linea di collegamento, sia il buon funzionamento della circuiteria, del microfono e dell'altoparlante della postazio-



ne stessa. Eventuali difetti riscontrati saranno trasmessi con apposita segnalazione ottico/acustica verso una o più postazioni operatore predeterminate. Le postazioni interfoniche utente sono realizzate con protezione IP 65. In particolare, le postazioni agli ingressi sono realizzate in esecuzione antivandalo con frontale in acciaio inox, grado di protezione IK07 e dotate di videocamera integrata. I chioschi multimediali sono dotati di PC con monitor touch screen per la navigazione Internet ed Intranet, di stampante per ricevere comunicazioni dalla portineria centrale e di una stazione interfonica con videocamera abbinata ad un secondo monitor per la visualizzazione dell'operatore della portineria durante la conversazione: l'utente può quindi dialogare in viva voce in modo del tutto naturale. Le postazioni nei chioschi sono dotate anche di microtelefono per conversazioni riservate: la chiamata potrà così essere inviata tramite il tasto di chiamata o semplicemente sganciando il microtelefono.

Nella sede di San Bartolomeo la postazione della portineria è composta da un PC, una stazione interfonica con tasti programmabili ed una videocamera IP. Per ogni postazione utente, la chiamata può essere configurata come normale (es. un ingresso) o di allarme (es. un'uscita). Gli operatori e le postazioni utente possono conversare a mani libere in modo Open Duplex (entrambi gli interlocutori parlano e ascoltano) contemporaneamente; è però facoltà dell'operatore forzare la conversazione verso l'utente in caso di forti rumori ambientali. L'operatore potrà parlare con riservatezza tramite cuffia/microfono o cornetta. Quando si genera una chiamata l'utente ascolta un messaggio preregistrato di tranquillizzazione. La postazione video operatore permette la visualizzazione grafica della zona di provenienza delle chiamate e la gestione di accettazione/invio chiamate tramite PC e mouse. E' possibile, se richiesta, la registrazione su disco fisso di tutti gli eventi del sistema, con ogni elemento per verificare gli eventi. L'operatore, durante la conversazione, è in grado di vedere l'interlocutore sul monitor del suo PC all'interno di una finestra video dedicata; inoltre, grazie ad uno specifico software, il portinaio può accedere ai dati richiesti dall'utente, comunicarli a voce o inviarli alla stampante del chiosco multimediale. Nel caso di particolare traffico verso il portinaio o nel caso di assenza, anche temporanea, dello



stesso, le chiamate potranno essere gestite da altre postazioni PC. In caso di necessità, le chiamate con conseguenti azioni (apertura cancelli, informazioni, ecc.), potranno essere gestite da punti esterni alla struttura. Ciascun operatore, se abilitato, può inviare degli annunci, generali o parziali, verso tutti o gruppi predefiniti di postazioni utente. Ciascun operatore può poi trasferire una conversazione verso un altro operatore o stabilire una conferenza tra operatori, includendo anche una o più postazioni utente. Il collegamento ad una normale linea telefonica analogica permette la trasferta delle chiamate provenienti dai posti utente verso postazioni telefoniche fisse o mobili, con la possibilità di stabilire diverse sequenze di chiamata. Agendo sulla tastiera della propria postazione ogni operatore può inviare comandi verso le postazioni esterne. Funzionalità mantenuta anche in caso di trasferta verso linea telefonica. Non vi è limitazione al numero di conversazioni contemporanee operatore/utente ed ogni conversazione avviene con garanzia di segretezza.

IN BREVE

Location:

APSP CIVICA di Trento (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona)

Installazione:

Big System - Rovereto

Tratti salienti:

Totale flessibilità ed adattabilità del sistema alle richieste funzionali/installative – interfaccia con software di gestione – interfaccia con sistemi video IP – interfaccia con sistema telefonico

Funzionalità:

Completa gestione, da diversi punti di presidio, delle chiamate provenienti da totem di informazione suddivisi su 4 diverse sedi, con integrazione video

Brand:

Commend www.commend.it

Vuoi raggiungere i mercati esteri più importanti?

Con noi lo puoi fare!

A&S International
Africa
America Latina
Medio Oriente
Nord America
Europa
Altro

A&S China
Hong Kong/Macau/Taiwan
Cina

A&S Taiwan
Taiwan

A&S Asia
Asia
Oceania e altro

A&S Installer
Cina

A&S Japan
Giappone

A&S Turkey
Turchia

A&S Adria
Slovenia
Serbia
Kosovo
Croazia
Bosnia Erzegovina
Macedonia
Montenegro

A&S India
India

ETHOSMEDIAGROUP

per informazioni:
ethos@ethosmedia.it

TARGHA 504

telecamera automatica di lettura targhe



Targha 504 è una IP camera che legge e riconosce le targhe, attraverso un OCR inserito a bordo della telecamera stessa rendendola un prodotto completamente autonomo. Non necessita, infatti, di alcun software di lettura o Computer di collegamento per svolgere le proprie funzioni. Possiede a bordo un elaboratore e una memoria per inserire le targhe con permesso (white-list). Attraverso i suoi relè è possibile attivare direttamente la sbarra. Targha 504 non teme confronti: è caratterizzata da una elevatissima affidabilità di lettura, soprattutto se la si confrontata in condizioni atmosferiche precarie, con targhe sporche e poco riflettenti. La telecamera possiede un ingresso secondario per telecamera di contesto. E' syntax free e quindi in grado di leggere le targhe di tutti i paesi Europei. Indicata per il controllo accessi e apertura sbarre: campeggi; hotel; parcheggi; abitazioni



Quando un'idea creativa genera progresso, allora si parla di innovazione. Se l'innovazione si traduce in un agire concreto capace di portare risultati, allora siamo nel raggio dell'INNOVATION CASE, oggetto di questa rubrica. Questa rubrica raccoglie intuizioni, idee, risposte che portano valore aggiunto al settore sicurezza. Ad esempio: la legge impone di controllare le porte uscite di sicurezza in presenza di pubblico, ma non definisce esattamente come. "Innovare" significa in questo caso creare un sistema di controllo e supervisione delle porte uscita di sicurezza centralizzato che semplifichi il compito del responsabile della sicurezza e del progettista.

CONTROLLO E SUPERVISIONE CENTRALIZZATI DELLE PORTE USCITA DI SICUREZZA

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Allo stato, non esiste una norma (né italiana, né europea) che regoli il regime di controllo per le porte uscite di sicurezza. Le normative vigenti, infatti, impongono ai locali dotati di porte uscite di sicurezza di controllarle in presenza di pubblico, senza specificare chiaramente le modalità operative. Tra l'altro, il sistema di verifiche è tutt'altro che semplice, perché richiede sì un controllo di sicurezza (ossia che le porte che devono stare chiuse vengano allarmate in caso di violazione), ma anche l'eventuale gestione delle emergenze in caso di un allarme incendio. In quest'ultimo caso le porte tagliafuoco si dovranno invece chiudere. In assenza di una norma cogente, non esiste uno standard operativo e i responsabili sicurezza, ma prima ancora i progettisti dei sistemi, si devono arrangiare con soluzioni che risolvono solo parzialmente il problema o con tentativi di centralizzazione troppo complessi per la grande quantità di conduttori da portare al presidio di controllo.

INNOVARE: COME?

IL SISTEMA

Il Sistema US COM di Avotec ricerca ed individua tutte le problematiche relative alle porte uscite di sicurezza e alle porte tagliafuoco, verificandole e permettendo all'operatore di reagire con tempestività ed efficienza a qualsiasi emergenza. Attraverso un sistema di comunicazione su bus RS485, l'addetto visualizza infatti immediatamente numero della porta e causa che ha generato l'evento.

US COM è in continua evoluzione, sia per la parte software che hardware. Con la creazione di moduli d'ingresso e di uscita, permetterà di integrarsi su sistemi di rivelazione automatici d'incendio. Le componenti base del sistema sono: Master centrale; Periferica ottico acustica; Visualizzazione.



OTTOBRE 2010 **A&S** ITALY | 101



nalità, assistenza illimitata e possibilità di personalizzazioni esclusive e custom-made dei prodotti in base alle richieste del cliente. AVOTEC rende noto che il nuovo sito è ON-LINE, con nuovi contenuti, nuovi prodotti e soprattutto NUOVA GRAFICA!

102 | **AVS** ITALY OTTOBRE 2010

APPLICAZIONI POSSIBILI

INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

IN BREVE

L'INNOVAZIONE:

PERCHÉ INNOVA:

COME INNOVA:

UNITÀ COMPONENTI:

USTRD M master centrale

USTRD M master centrale

All'interno si trova la scheda che gestisce la centralizzazione. Alimentazione a 230Vac. Deve essere connessa una batteria 12V 1.3Ah . Dispone di quattro interfacce seriali RS485 di comunicazione con il campo, una linea seriale RS232 di comunicazione con PC, due uscite relè programmabili e dip switch per la configurazione.

USM periferica ottico acustica in box metallico

Alimentazione 13,8Vdc, autoalimentata, necessita di batteria 12V 2.3Ah MAX (se 230Vac con alimentatore inserito nell'unità, la batteria deve essere 12V 1.3Ah), dispone di linea comunicazione seriale RS485, un ingresso contatto porta, possibilità di bilanciamento, un ingresso reset/esclusione. Utilizzabile anche in configurazione stand alone.

USP/A periferica ottico acustica in box ABS con frontalino policarbonato

Alimentazione 13,8Vdc, autoalimentata, è dotata di batteria, dispone di linea comunicazione seriale RS485, un ingresso contatto porta, possibilità di bilanciamento, un ingresso reset/esclusione. Disponibile in versione 230Vac. Utilizzabile anche in configurazione stand alone.

DOA USP/A periferica ottico acustica in box POLICARBONATO

Alimentazione 13,8Vdc, autoalimentata, è dotata di batteria, dispone di linea comunicazione seriale RS485, un ingresso contatto porta, possibilità di bilanciamento, un ingresso reset/esclusione. Utilizzando il KIT KTP si ottiene il grado di protezione IP54. Utilizzabile anche in configurazione stand alone.

US VIS/D MB visualizzatore di eventi su display

Alimentazione a 13.8Vdc, autoalimentato, necessita di batteria 12V 1.3Ah, visualizzazione numero periferica su display 7 segmenti, segnalazione tipologia di evento con accensione del relativo/i led di segnalazione (reset/esclusione, tamper, allarme, porta aperta, mancanza rete, batteria bassa, guasto unità, guasto bus seriale). Dispone di linea di comunicazione seriale RS485. Possono essere inseriti più US VIS/D su una stessa linea seriale.



AVOTEC s.r.l.
Via Bologna 114 - 20038 Seregno (MB) Italia
Tel. +39.0362.347493 - Fax +39.0362.759522
info@avotec.it - www.avotec.it

HELP POINTS: Aiuto e sicurezza nelle città.

i



Crescono le città, crescono le persone, cresce la paura. TOWN CENTER INTERCOM è la risposta di Commend alla richiesta di sicurezza urbana.

Grazie ad un design sobrio e rassicurante, il terminale SOS viene riconosciuto come un valido strumento per le richieste di soccorso.

Tecnologia, robustezza, flessibilità: questi ed altri elementi caratterizzano le stazioni interfoniche antivandalo TOWN CENTER INTERCOM.

Il tutto in connessione IP per una facile installazione nei punti critici, a garanzia di conversazioni di altissima qualità integrate ad una trasmissione video verso un centro di controllo remoto.

COMMEND ITALIA S.R.L.
Via L. da Vinci 3 · 24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
T +39-035-95 39 63 · www.commend.it



SECURITY AND COMMUNICATION

**La sicurezza è un bene prezioso.
Professionalità, tecnologia e servizi al top
non vanno richiesti. Vanno pretesi.**

Conosciamo questo mondo da più di 20 anni. E da allora sappiamo che improvvisare non paga.

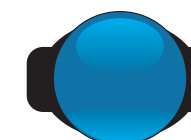
Da sempre ricerchiamo solo i migliori prodotti per videosorveglianza, sistemi IP, sistemi di allarme e controllo accessi, intelligence e sistemi via radio e Wi-Fi.

Da sempre trattiamo ogni cliente come se fosse l'unico e gli dedichiamo il massimo degli sforzi per offrirgli soluzioni ottimali e massima professionalità.

Da sempre crediamo che offrire servizi puntuali, affidabili e innovativi non sia solo una scelta di marketing ma l'essenza stessa del nostro lavoro.

Video Security & Projects. Nuova. Da sempre.

Video Security & Projects Srl
Via B. Cellini, 4 - 20020 SOLARO (MI)
T. +39 02 96 79 83 25 - F. +39 02 96 79 27 30
info@vsp-srl.eu - www.vsp-srl.eu



Video Security & Projects

Francesco Muzzarelli(*)

Vendere sicurezza... in sicurezza



Inquadra con il tuo cellulare
questo quadrato per ascoltare
un flash della lezione spettacolo.
Le istruzioni sono a pag. 126

Ormai l'installatore è chiamato sempre più ad essere anche venditore. Venditore di prodotti certamente, ma anche venditore di se stesso, della propria professionalità e della propria immagine aziendale. "Vendere" deriva dal latino "venum dare", che significa "dare valore". Ma cosa ha valore per il cliente? Ha valore ciò che soddisfa un'esigenza in modo percepibile, concreto e specifico. Quindi non basta saper vendere prodotti e servizi: si deve saper vendere la soddisfazione delle esigenze. Come fare? Leggete e sperimentate!

* Professionista della **formazione** e del **corporate training consulting**, associato e certificato AIF (Associazione Italiana Formatori). www.francescomuzzarelli.it

La vendita non è altro che l'integrazione tra la diagnosi delle caratteristiche e dei bisogni del cliente e la presentazione dei prodotti/servizi più adatti alla sua soddisfazione. Nella vendita sono sostanzialmente quattro le cose che occorre fare: **1) leggere il cliente; 2) ascoltare il cliente; 3) formulare le proposte; 4) raggiungere un accordo sull'acquisto.** Per meglio razionalizzare la tecnica della trattativa è utile riclassificare questi quattro momenti nel modo seguente. Le **prime due tappe** consentono di comprendere i bisogni espliciti, impliciti e latenti del cliente (**FASE DI INDAGINE**). Significa osservare/analizzare il cliente per fare una specie di "radiografia commerciale", cercando di comprendere chi è, cosa vuole, cosa posso offrire). La **terza tappa** è il momento in cui

si vende "la soddisfazione delle esigenze": si offre una soluzione esplicitamente capace di intercettare ciò di cui il cliente abbisogna (**FASE DI SOSTEGNO**). La proposta da formulare deve corrispondere alla **migliore soluzione possibile per lo specifico bisogno** (espresso e/o compreso) del cliente, in relazione ai prodotti e servizi messi a disposizione dell'azienda. La **quarta tappa** sancisce la scelta del cliente e il suo impegno di acquisto (**FASE DI CHIUSURA**).

Tra la fase di sostegno e quella di chiusura potrebbe verificarsi la manifestazione di dissenso del cliente per la proposta formulata (**obiezione**), situazione che comporta l'aprirsi di una nuova fase di indagine. Una **tecnica di vendita professionale**, ricapitolando, si basa su tre fasi cruciali: **fase di indagine; fase di sostegno; fase di chiusura**. Si tratta di una struttura di trattativa appositamente studiata per innescare il processo persuasivo del cliente, essere certi di averne colto con precisione e professionalità le esigenze, incrociare con precisione le esigenze del cliente con il valore del prodotto, favorire l'innalzamento della disponibilità a pagare del cliente (prezzo psicologico). Ecco come gestire le tre fasi nel dettaglio.

LA FASE DI INDAGINE: SCOPRIRE E COINVOLGERE MIRATAMENTE IL CLIENTE

Indagare significa **fare domande**. Fare domande è un momento fondamentale in quanto: permette di comprendere al meglio i bisogni; trasmette un'immagine di professionalità e trasmette un messaggio di interesse e considerazione. Quando volete incoraggiare il cliente a esprimersi e a rispondere liberamente usate **domande aperte** (domande che cominciano con cosa, perché, quando, quanto, etc.). Quando volete limitare le risposte a un sì o a un no o una scelta fra alternative usate **domande chiuse**. L'errore più tipico della fase di indagine è *non farla*. Cioè fare pochissime domande per lo più chiuse, lasciando da subito spazio a un monologo descrittivo sulle caratteristiche del prodotto. Un altro pericolo è esagerare in senso opposto, cioè condurre un interrogatorio incalzante, senza contestualizzarne lo svolgimento. Le domande della fase di indagine è bene che abbiano "potere orientante", cioè che vengano formulate in modo da "solleticare" il cliente su possibili

a&S ITALY

secsolution
security online magazine

a&S INTERNATIONAL

Vieni a prendere il caffè da noi!

Ti aspettiamo a
SICUREZZA 2010

Pad. 4 Stand D03



Sponsor

ETHOSMEDIAGROUP

bisogni per i quali la nostra offerta può offrire particolari valori aggiunti. Si comprende quindi come per svolgere una indagine produttiva è fondamentale la competenza tecnica del venditore. L'output di una corretta indagine è la comprensione di una o più esigenze del cliente. Non appena si è estratta una esigenza si passa immediatamente alla fase di sostegno.

LA FASE DI SOSTEGNO: IL PRODOTTO INCONTRA IL BISOGNO

La fase di sostegno permette il matching fra l'esigenza rilevata e il prodotto. La fase di sostegno consta di tre specifici momenti:

1. **apprezzare l'esigenza:** riformulare brevemente l'esigenza mostrando interesse e comprensione
2. descrizione del **prodotto/della caratteristica del prodotto** atto a soddisfare l'esigenza
3. descrizione dei **benefici** specifici che quel prodotto, con quelle caratteristiche apporta al cliente in risposta al suo bisogno.

È fondamentale comprendere la differenza fra caratteristica e beneficio. La **caratteristica** è una proprietà intrinseca del prodotto (tecnologia, certificazione, materiale, etc.). Il **beneficio** è il valore che tale caratteristica ha per il cliente (user-friendliness, resistenza, multifunzionalità, atossicità, etc.). L'errore che si può commettere nella fase di sostegno è duplice: dimenticarsi di apprezzare l'esigenza, descrivere lungamente le caratteristiche del prodotto senza prontamente tradurle in specifici benefici per quel cliente. Nella fase di sostegno è davvero fondamentale la competenza tecnica del venditore relativamente a specifici temi di vendita.

LA FASE DI CHIUSURA

La fase di chiusura è il momento fondamentale in cui venditore e cliente sanciscono il loro impegno reciproco: il cliente è persuaso dalla scelta ed è pronto ad acquistare. La chiusura scatta quando il cliente manifesta i cosiddetti **segnali di acquisto**, cioè manifesta in modo verbale e non verbale la sua convinzione (guarda il prodotto, annuisce, dice "hmm interessante"). La chiusura consta di due specifici passaggi:

- 1) **riepilogare i benefici accettati dal cliente** ("abbiamo visto che questa lente polarizzata le permette di guidare in condizioni di ... e che la montatura in titanio risponde alle sue esigenze di")
- 2) **chiedere l'impegno del cliente:** significa commissionare una lavorazione, una visita optometrica nel caso di lenti sole graduate, chiedere l'acconto, etc.

È molto importante il riepilogo dei benefici accettati: prima di chiedere qualcosa al cliente, gli rinnoviamo il valore che gli stiamo dando. La richiesta di impegno è altrettanto importante perché mette davvero alla prova il cliente e consente di giungere al termine della trattativa senza perdite di tempo o indecisioni.

Vai a pagina 115
per partecipare
allo Spettacolo
del 19 novembre.

News

LA FONDAZIONE ENZO HRUBY A SICUREZZA



MILANO - La Fondazione Enzo Hruby partecipa per la seconda volta alla fiera SICUREZZA (Pad. 2 stand N20) con all'attivo numerosi progetti. La premiazione dei vincitori del Premio H d'oro per le migliori realizzazioni di sicurezza avverrà entro la fine del 2010 nella prestigiosa cornice del Teatro La Fenice di Venezia. Quanto ai progetti futuri, il 2011 sarà un anno speciale perché l'Italia celebra il 150° anniversario dell'Unità nazionale e la Fondazione collaborerà con il Comitato Italia 150 per i festeggiamenti che si terranno presso le OGR - Officine Grandi Riparazioni - sostenendo gli oneri per la realizzazione del sistema antintrusione e di videosorveglianza. L'attività editoriale della Fondazione verrà poi arricchita da un altro importante volume realizzato in collaborazione con il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale dell'arma dei Carabinieri con la quale la Fondazione ha già collaborato in occasione di diversi convegni. Il libro "Uomini e tecnologie per la protezione dei beni culturali" illustrerà per la prima volta la storia del Comando e dei Nuclei Tutela Patrimonio Culturale dal 1969 ad oggi e le diverse tecnologie disponibili per la sicurezza e la protezione dei beni culturali. www.fondazionehruby.org

IBM: MOBILE E CLOUD TECNOLOGIE DOMINANTI ENTRO IL 2015

MILANO - Il mobile computing e il cloud computing saranno le piattaforme più richieste per le applicazioni software e la distribuzione dei servizi IT: è quanto emerge dalla 2010 IBM Tech Trends Survey, indagine condotta online da IBM developerWorks. Secondo l'indagine, il 55% dei professionisti IT prevede che entro il 2015 lo sviluppo di applicazioni software per il mobile, ovvero per dispositivi come iPhone e Android, e anche per tablet PC come iPad e PlayBook, supererà lo sviluppo delle applicazioni per tutte le altre tradizionali piattaforme di calcolo. Con il proliferare dei dispositivi mobili, gli analisti prevedono nei prossimi 3 anni un'enorme crescita delle vendite di applicazioni per il mobile, con un'espansione stimata del relativo fatturato dai 6,2 miliardi di dollari previsti per il 2010 a quasi 30 miliardi di dollari entro il 2013. A supporto del numero crescente di sviluppatori di software per i dispositivi mobili, IBM - attraverso IBM developerWorks - mette a disposizione risorse tecnologiche gratuite per lo sviluppo delle applicazioni per iPhone, iPad, HTML5 e Android. IBM ha annunciato anche la prima applicazione 'mobile' developerWorks per l'Apple iPhone, che permette agli sviluppatori di tutto il mondo l'accesso 'mobile' alla community di IBM per lo sviluppo di software, con l'obiettivo di accrescere le proprie competenze ed i contatti con i colleghi utilizzando la piattaforma di social networking professionale My developerWorks, basata su IBM (www.ibm.com).

NATE INTELLIGENTI



TEM-4550

DOME WDR ULTRA HIGH RESOLUTION

1/3" SONY SUPER HD II PS 960 H

DAY & NIGHT FILTRO IR MECCANICO

WIDE DYNAMIC RANGE

670 TVL

TEM-2050/2051

DOME WDR ULTRA HIGH RESOLUTION

1/3" SONY SUPER HD II PS 960 H

DAY & NIGHT FILTRO IR MECCANICO

WIDE DYNAMIC RANGE

670 TVL



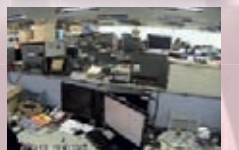
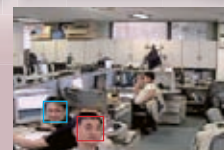
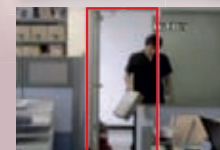
SOFTWARE VIDEO ANALYTICS

Permette di analizzare le immagini scegliendo tra varie opzioni e di attivare un'uscita in caso di allarme

Conta Passaggi
Attraversamento

Rilevamento
Voltti

Cambio
Scena



Sicurezza Futura
mesa
Soluzioni Immediate

Mesa s.r.l. loc. Indicatore 60/G-52100 Arezzo (AR)
Tel. +39 0575 968011 - Fax +39 0575 968054
www.mesa-sic.com - info@mesa-sic.com

AGENZIA CON SISTEMA QUALITÀ
CERTIFICATO DA ISO
- UNI EN ISO 9001:2000 -
CERTIFICATO DA ISO 14001



Sistema di videoregistrazione digitale ibrido HDVR



ADT Fire & Security presenta il sistema di videoregistrazione digitale ibrido HDVR American Dynamics, in grado di supportare il formato di compressione H.264 sui flussi video sia analogici che digitali over IP. HDVR garantisce ai clienti il vantaggio di integrare su una stessa piattaforma telecamere analogiche e IP, sia nuove che già installate, disponendo di un'ampia gamma di protocolli di comunicazione a bordo software facilmente aggiornabili, in funzione dell'introduzione sul mercato di nuovi modelli di telecamere IP. Flessibilità, scalabilità e capacità di integrazione con i sistemi di videosorveglianza, controllo accessi e antintrusione, consentono ai clienti di proteggere il proprio investimento nelle misure di sicurezza, con la certezza di poter supportare future espansioni. Completano la gamma di prestazioni un'interfaccia grafica utente intuitiva e un sistema di registrazione e archiviazione RAID5.

ADT FIRE & SECURITY
www.adtitaly.com

Segnalatore per sistemi antincendio e evacuazione



Affidabilità, innovazione e design sono i punti di forza di AVOTEC, che da oltre un decennio progetta e produce una gamma di prodotti ad elevato contenuto tecnologico, per rispondere alle molteplici richieste di una clientela sempre più attenta ed esigente, ma anche per creare innovazione. Lo studio e l'applicazione delle più moderne tecnologie, la ricerca di soluzioni personalizzate, lo standard di un'azienda che opera in regime di qualità, fanno di AVOTEC un gruppo di lavoro all'avanguardia, riconosciuta a livello internazionale. La continua ricerca di mercato, il feed-back con i distributori, il proprio know-how, ha facilitato la realizzazione di STAR F24. STAR F24 è una sirena non solo di segnalazione incendio, ma anche di segnalazione allertamento - evacuazione conforme al D.M. 626 del 10 marzo 1998. L'assorbimento contenuto, la segnalazione ottica a led programmabile (lampeggiante o bi alternato), l'elettronica in SMD, la possibilità di programmazione, la ricerca guasti, denotano gli alti standard qualitativi.

AVOTEC
www.avotec.it

Videosorveglianza IP per lo Small Business



ARTECO-3000 è la nuova soluzione TVCC made in Italy alla portata di tutti: IP multibrand, prestazioni eccezionali, design accattivante in soli 21 centimetri. ARTECO-3000 è la soluzione ideale per impianti TVCC digitali semplici ed efficienti. E' discreto, si installa in pochi minuti ed è l'ideale per installazioni indoor (locali pubblici, esercizi commerciali, uffici, piccole imprese ed installazioni domestiche). ARTECO-3000 può ricevere, visualizzare e registrare sorgenti video IP di terze parti (telecamere e videosever) gestendo le immagini in modo efficiente e versatile grazie alle soluzioni tecnologiche del software Artec-Logic che ne rende l'uso semplice ed intuitivo. Artec-Logic consente l'accesso da remoto a dati ed immagini in qualunque momento e da qualsiasi località grazie alla funzionalità multiclient. Consente la tutela delle immagini in completa conformità e totale rispetto delle normative sulla privacy.

ARTECO IVS
www.arteco.it



Telecamera Megapixel intelligente con DVR integrato



Le iCVR™ (nei modelli VIQ-MPD225 e VIQ-MPD250) sono telecamere Megapixel HDTV 1080p con analisi video comportamentale e registrazione video on board. Versione in contenitore da esterno IP66; ottiche varifocale da 3-8mm; compressione video H264; Storage locale a seguito di eventi di allarme su 2GB memoria interna allo stato solido; Hard Drive 250/500GB interno con tecnologia brevettata con estensione della durata oltre i 10 anni; Video analisi per discriminare persone, macchine e imbarcazioni; libreria di comportamenti per protezioni perimetrali, di area, discriminazione per direzione di movimento, rivelazione affollamento, comportamento sospetto, attraversamento zone vietate, oggetto rimosso o scena nascosta e telecamera sabotata; ricerca di immagini registrate per soggetto; Motion track dei soggetti ripresi; programmazione attraverso Web browser; push-to-talk audio; alimentazione PoE o 12Vdc/24vAC 10W.

BETTINI
www.bettinivideo.com

Centrale "green"



AVS ELECTRONICS presenta XTREAM, la nuova gamma di centrali ideali per le installazioni medio-grandi, studiate nel rispetto dell'ambiente e capaci di coniugare potenza, flessibilità e un risparmio del 30% sui consumi. XTREAM è realizzata con materiali riciclati e grazie a speciali componenti e ad una particolare cura nella progettazione, riduce al minimo le dispersioni termiche ed aumenta l'efficienza dell'impianto garantendo oltre il 30% di risparmio sui consumi. Versatile ed efficace e disponibile nei modelli XTREAM 640, 64, 32 e 6, la gamma di centrali possiede un potente cuore tecnologico a microprocessore combinato all'avanzato software di programmazione XWIN e propone evoluti sistemi di comunicazione per impianti di medie dimensioni civili fino a quelli di centri commerciali o industriali.

AVS ELECTRONICS
www.avselectronics.com



Telecamera IP Megapixel/HDTV



AXIS P1347-E Network Camera è una telecamera di rete pronta per l'esterno, da 5 megapixel con prestazioni HDTV 1080p, controllo preciso del diaframma per produrre immagini con nitidezza ottimale e compressione H.264. Il controllo P-Iris della telecamera permette di controllare la posizione dell'obiettivo, per ottimizzarne la profondità di campo e la risoluzione. La funzionalità Day&Night consente di ottenere immagini di alta qualità anche in condizioni di scarsa illuminazione. Axis P1347-E dispone di funzioni PTZ digitali e visualizzazione di flussi in più finestre. È adatta all'utilizzo all'aperto in aeroporti, banche, negozi, per la videosorveglianza urbana e per qualsiasi applicazione che richiede la copertura di una vasta area o l'acquisizione di immagini dettagliate.

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com



Barriera digitale per protezioni fino a 220 metri

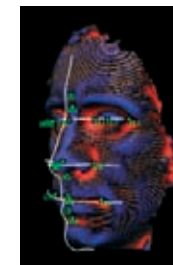


Coral Plus è la nuova barriera digitale per protezioni fino a 220 metri. Mantiene le stesse caratteristiche meccaniche della versione analogica, quindi è progettata per rendere semplice e veloce l'installazione ma raggiungendo un livello qualitativo notevolmente sopra alla media. Il design innovativo garantisce un ottimo impatto ambientale avendo integrata a bordo la scatola di derivazione e permettendo un passaggio dei cavi interno. Questo modello è dotato di una porta rs485 per una configurazione e manutenzione da remoto grazie al software wave-test per le portate fino a 100 metri, viene utilizzata una parabola speciale chiamata "butterfly" che permette di ottenere un fascio di protezione non simmetrico che ottimizza la copertura verticale.

CIAS ELETTRONICA
www.cias.it



Sistema di riconoscimento facciale



Il sistema di riconoscimento facciale "face Detection" permette di operare un controllo accessi basato sul riconoscimento del volto e quindi di impedire l'accesso a chi ha il volto non riconoscibile. L'accesso viene autorizzato solo se i parametri del volto soddisfano la soglia, programmata, determinata dall'individuazione dei tratti essenziali impostati. Il transito non è autorizzato per chi indossa cappelli, occhiali scuri, passamontagna, etc. Specifiche: ingresso video: digitale o analogico; bilanciamento telecamera: luminosità/contrasto automatico; risoluzione telecamera 640/480 colori (30 bit); capacità memorizzazione circa 20000 video; interfaccia utente Ethernet (TCP-IP); programmazione personalizzata configurazione, tempo massimo di detection, account utenti; Codec Video Formato AVI; audio: sintesi vocale con allarmi personalizzati; reportistica: autodiagnosi avarie e generazione log files; alimentazione: 24V DC +/-10%

COMETA
www.conet.it



Sistema interfonico



Commend garantisce un'eccellente qualità audio ad ogni distanza e in ogni condizione ambientale. E quando le parole non bastano, l'abbinamento con il video diventa la soluzione migliore per gestire le emergenze in maniera chiara e diretta. Tutto questo è garantito dalle nuove funzioni video interfoniche di Commend, che ha aperto un nuovo capitolo nella storia dei sistemi interfonici. Grazie alla nuova gamma di terminali interfonici Serie VVS, composta da 23 modelli di stazioni interfoniche, 14 moduli di espansione ed un'ampia gamma di accessori per un totale di ben 78 combinazioni, si aprono infatti nuove e interessanti prospettive. Caratteristiche: qualità audio a 16 kHz; certificazione classe di protezione IP 65; certificazione di protezione IK 07 contro atti vandalici; Tecnologia a 2, 4 fili, IP.

COMMEND ITALIA
www.commend.it

Videocamera dome ad alta definizione



DAHUA SD6681-HN è una dome network HD high speed PTZ con processore DSP TI serie Davinci e sensore SONY Progressive Scan CDD da 1.3 megapixel. Questo garantisce un'eccellente qualità dell'immagine, con risoluzione HD 720P H.264 a 25/30 fps. Con le lenti a zoom ottico 18x e il dome drive illimitato (max 400°/s & 360°), copre un'ampia area con un alto livello di dettaglio. Dahua propone anche il modello DH-SD6681-HN, con compressione video H.264 e un sistema "capture" delle immagini in jpeg che supporta un massimo di 15 fps con 1.3M (1280x960) e 25/30 fps con una risoluzione di 720P. Il potente zoom ottico 18x (4.7mm~84.6mm) supporta anche le funzioni day/night (ICR), auto iris, auto focus, AWB. Offre sino a 200 preset, 5 auto scan, 8 tour e 5 pattern, Idle Motion, Time Task e Power up action. Con l'involucro certificato IP66 (contro l'ingresso di solidi e liquidi), un sistema di mantenimento costante della temperatura e un dispositivo antinebbia, si adatta ai più diversi contesti ambientali.

DAHUA
www.dahuasecurity.com

Sensori per esterno



Affidabilità e precisione: sono questi i punti di forza dei sensori per esterno prodotti in Italia da DUEVI. DIRRVE è un sensore ad infrarosso frutto di un'accurata progettazione, con un piacevole design, che nasconde due testine IR passive regolabili indipendentemente in sensibilità e rotazione (0-180°). Logica OR, AND ed AND intelligente direzionale, in modo da ridurre al minimo falsi allarmi anche nelle condizioni più critiche; installabile fino a 2,5m di altezza. E.WALL invece è un sensore "effetto tenda" a doppia tecnologia per la protezione esterna di porte e finestre. Due IR passivi ed una microonda 24GHz creano un'area di rilevazione a ridosso dell'infisso da proteggere. Un tamper con accelerometro ed un costante adattamento parametrico alla temperatura esterna ne completano le innovative caratteristiche.

DUEVI
www.duevi.eu



Centrale BUS antintrusione



SYDOM è il nuovo sistema antintrusione su BUS con tecnologia mista filare e wireless: 3 versioni di centrale con 8 ingressi di base (espandibili a 88 a seconda del modello) con concentratori filari e concentratori wireless, comunicatore PSTN e GSM, programmatore orario. Con 8 aree indipendenti, si configura e si comanda anche da remoto: un concentrato di tecnologia, design, semplicità e affidabilità che garantisce il miglior grado di protezione e si armonizza in qualunque ambiente sia civile che industriale. È progettato per ottimizzare e facilitare l'integrazione della tecnologia filare con le funzionalità ed i vantaggi della connessione radio, tutti i suoi dispositivi wireless sono controllati dalla centrale con un elevato grado di sicurezza ma con modalità di configurazione e d'uso semplicissime; i livelli e l'efficienza dei segnali sono visualizzabili sulle tastiere senza la necessità di strumenti esterni.

DOMOTEC
www.domotec.it



Sorveglianza su Iphone



La gamma dei DVR LCT di Deatronic comprende l'LCTVR2304 e la serie LCTVR83xx, a 4, 8 e 16 canali. DVR H.264 che si caratterizzano per l'affidabilità e la versatilità delle funzioni pentaplex. Visualizzazione, registrazione, riproduzione, backup e rete, supportate dal sistema operativo Embedded Linux. Tutti i modelli sono real time con visualizzazione su diverse uscite video in contemporanea (BNC e VGA). Può risultare utile anche la possibilità di bloccare alcuni file per evitare che siano sovrascritti durante le registrazioni successive. Naturalmente le classiche funzioni motion, alarm, programmazione oraria e gestione utenti sono tutte implementate e gestibili per ogni esigenza. L'intera gamma è visualizzabile tramite iPhone, smartphone e telefoni dotati di sistema operativo Symbian. Nella pagina Demo Live di www.hrcctv.com si può visualizzare il funzionamento dei DVR e verificare la compatibilità del proprio cellulare con i diversi modelli.

DEATRONIC
www.hrcctv.com

Tastiera touchscreen



La tastiera Touchscreen TM4 con interfaccia utente a menu guidato semplifica la vita all'utente: è rapida, pratica e semplice (non serve alcun manuale): i tempi di scorrimento tra gli schermi sono rapidi e le pagine e i menù altamente intuitivi. Di serie una zona ingresso sensore temperatura, uno slot per memorizzare foto per screensaver e, a breve, i file audio. Su richiesta, è disponibile un lettore di card di accesso. La tecnologia è racchiusa in un display dai colori vivaci da 4,3 pollici. Gli aggiornamenti del firmware non richiedono software o PC: basta scaricare una nuova versione del file direttamente sulla scheda SD, che verrà poi letta dalla tastiera. Altamente compatibile con gli altri prodotti DIAS (pannelli di controllo EVO48/192 V2.16 o superiore e prossimamente con le centrali SPECTRA SP, MAGELLAN MG5000/MG5050 e il sistema IMPERIAL).

DIAS
www.dias.it



Sistema di controllo presenza a touch-screen



MDEM31IP è un terminale di controllo presenza innovativo e compatto che unisce un lettore di prossimità, un touch screen riconfigurabile e personalizzabile, una scheda micro-SD per la portabilità della configurazione e l'interfaccia TCP/IP nativa per permettere ad un qualsiasi PC connesso alla LAN l'acquisizione dei dati di accesso e di presenza del personale. Ideale sia integrato a sistemi di gestione dell'edificio che per PMI (i cablaggi sono ridotti all'essenziale), viene fornito con due software gratuiti fino ad un massimo di 748 utenti – il primo applicativo per la libera configurazione del touch-screen e il secondo per la programmazione del sistema. Il terminale prevede icone standard per il controllo presenza e può essere completato da icone personalizzate; è prevista un'interfaccia Wiegand per un lettore da utilizzare all'esterno quale apriporta.

DOINGSECURITY
www.doingsecurity.it



Telecamera IP megapixel night/day



D-Link DCS-6511 è una sofisticata videocamera di rete giorno e notte, ad alta definizione, per interni ed esterni, con cupola fissa antivandalica, dotata di un sensore CMOS a scansione progressiva Megapixel WDR (Wide Dynamic Range) ad alta definizione e di filtro ICR (Infrared Cut Removable) per la sorveglianza notturna. Grazie al WDR, all'obiettivo varifocale motorizzato e alla lente con autofocus può essere utilizzata per scopi e ambienti caratterizzati da scarsa luminosità, nonché mettere a fuoco e avanzare rapidamente con lo zoom, per mezzo di un'interfaccia integrata o di un software di gestione remota. Con la funzione Motion Detection e Privacy Mask è possibile attivare la registrazione solo in presenza di movimento, impedire falsi allarmi ed escludere dalle riprese aree private e riservate.

D-LINK MEDITERRANEO
www.dlink.it



Pubblico & Privato uniti per la sicurezza



www.sicurezza.it

- ANTINTRUSIONE
- ANTINCENDIO
- DIFESA PASSIVE
- HOME & BUILDING AUTOMATION
- INTELLIGENCE E ANTITERRORISMO
- POLIZIA LOCALE
E VIGILANZA PRIVATA

SiCUREZZA
fieramilano Rho, 17-19 NOVEMBRE 2010

In contemporanea con



Strategic Alliance Partner



The UNITED NATIONS Interregional Crime and Justice Research Institute



Telecamera IP megapixel



EICO presenta i sistemi megapixel di Avigilon, composti da telecamere Day&Night della serie HD con risoluzioni fino a 5 megapixel CMOS a scansione progressiva e dalla serie HD PRO con risoluzioni fino a 16 megapixel (paragonabile a 40 telecamere tradizionali) con sensori CCD 35 mm e obiettivi SLR. Si aggiungono alla serie un vasto parco ottiche, due modelli panoramici per la ripresa a 180 e 360 gradi, i modelli HD DOME, alloggiati in custodie resistenti agli atti vandalici, a tenuta stagna ed un encoder video e audio a 4 ingressi, i sistemi di videoregistrazione HD NVR workstation e server e le telecamere di lettura targhe LPR. I sistemi di Avigilon si basano sul compressore di immagini senza perdita JPEG2000. Eico offre sistemi già pronti all'uso con workstation e server ad alte prestazioni.

EICO
www.eico.it

Batteria AGM per uso ciclico



Da poco rientrata dalla fiera Security ad Essen (Germania), la ELAN di Camerano (Ancona) si appresta a partecipare alla mostra Sicurezza di scena a Rho dal 17 al 19 novembre. ELAN presenta la nuova serie di batterie AGM LONG LIFE. Una serie che è stata progettata appositamente per un uso ciclico e che garantisce una durata superiore del 30% alla normale serie AGM. Oltre ai consueti impianti, la batteria AGM LONG LIFE è particolarmente adatta per l'installazione di sistemi a energia solare ed eolica. Le batterie ricaricabili al piombo a marchio ELAN della famiglia BIGBAT sono prodotte secondo le norme europee CEE.

ELAN
www.elan.an.it



Illuminazione a LED alla tensione dei sistemi di security



Fra le ultime novità di Wolf Safety, marchio registrato della produzione di ELP snc, spicca Lighting for Security, una linea di illuminazione a led con funzionamento alla stessa tensione dei sistemi TVCC e antifurto. La possibilità di funzionamento con batteria consente la realizzazione di illuminazione dissuasiva anti Black-out, permettendo ai sistemi di videosorveglianza la miglior visione a colori, anche con telecamere senza illuminatori propri, piccole e nascoste. La gestione del lighting da parte della centrale di allarme antifurto consente inoltre la localizzazione degli allarmi, la tracciatura di percorsi di fuga e rappresenta un'ulteriore garanzia di sicurezza e un approccio semplice ma deciso verso la Home Automation. Lunghissima durata, basso consumo e nessuna produzione di calore sono i punti di forza.

ELP - WOLF SAFETY
www.wolfsafety.it

Barriera a onde elettromagnetiche



RADAR è una barriera antintrusione ad elevate prestazioni, dal design moderno, recentemente premiata dalla giuria del Detektor International Award come miglior prodotto dell'anno conforme ai criteri di innovazione e contributi al progresso del settore della sicurezza. Si tratta di un sistema a onde elettromagnetiche per la protezione di perimetri, che opera nella banda dei 24 GHz e crea una fascia di protezione di circa 3-4 metri, sia in larghezza, sia in altezza, su una distanza di rilevamento di oltre 100 m. RADAR è in grado di rilevare la posizione e la velocità di spostamento dell'intruso con estrema precisione. Con linee essenziali ma suggestive, grazie anche al sistema di illuminazione annesso, si adatta a ogni contesto. Tra i plus, anche il funzionamento in qualsiasi condizione atmosferica e costi di installazione e manutenzione ridotti.

GPS STANDARD
www.gps-standard.com



Piattaforma per la prevenzione integrabile e open



Dalla sinergia tra HESA e ICT (Integrated Control Technology) nasce Protégé, una piattaforma per la prevenzione e la protezione integrabile nel tempo e totalmente open, per integrare sistemi anche preesistenti su protocollo Mod Bus e per renderne automatici i controlli con molteplici connettività, in potenziale compatibilità con future innovazioni. Nata per il professional, viene applicata per la prima volta al residenziale di fascia alta. Protégé è adattabile alle più disparate destinazioni grazie al software Protégé System Management Suite, disponibile in 3 soluzioni per soddisfare dal privato al commerciale, sino al multisito. Gli eventi sono totalmente tracciabili per una ricostruzione accurata con report rapidamente disponibili e personalizzabili grazie ai dettagli sempre richiamabili su monitor e display anche mobili, avvantaggiandosi di una connettività globale elevata.

HESA
www.hesa.com



Stampanti di nuova generazione



La nuova generazione di stampanti FARGO DTC di HID GLOBAL si distingue per la massima affidabilità e permette di personalizzare tessere tecnologiche a colori con caratteristiche di sicurezza e scalabilità aggiornabili. Semplici e intuitive nell'utilizzo, contraddistinte da un design piacevole ed elegante, queste stampanti offrono alle aziende l'opportunità di conquistare un livello superiore di efficienza e sicurezza. La linea comprende il modello DTC1000 (stampante entry-level ideale per le piccole organizzazioni), la professionale DTC4000 (perfetta per le aziende medio-piccole con maggiori esigenze di sicurezza e scalabilità) e l'avanzata DTC4500, pensata per grandi aziende ed enti pubblici.

HID GLOBAL
www.hidglobal.com



Interfaccia web per "mobile"



Mobilità e raggiungibilità. INIM anticipa le tendenze di mercato ed è la prima a rendere i propri sistemi di sicurezza visibili e controllabili con qualsiasi smartphone, attraverso il web, senza la necessità di installare nessuna applicazione sul telefonino. Il sistema consente di inviare e-mail con allegati a PC o smartphone, di programmare il sistema attraverso Internet ma soprattutto di usufruire di un'interfaccia web per mobile che trasforma qualsiasi smartphone in una tastiera wireless per il sistema SmartLiving. Basta un tocco dello schermo per inserire, disinserire, accendere luci, aprire porte, leggere la memoria eventi, eccetera. Questa "tastiera" potrà operare sia all'interno dell'edificio (WiFi) o da qualsiasi punto del mondo (GPRS) sfruttando la connettività dello smartphone.

INIM ELECTRONICS
www.inim.biz



Telecamera all in one day/night



TEM 1517 è una telecamera zoom 10X ALL IN ONE day/night dotata di filtro IR meccanico, 24 Led IR, ventola e riscaldatore, comprensiva di ottica motorizzata, autofocus e custodia da esterno IP66. L'installazione della telecamera All In One è consigliata particolarmente negli impianti che richiedono facilità d'installazione, semplicità d'utilizzo e, allo stesso tempo, ottima qualità delle immagini. Grazie al filtro IR meccanico, che commuta automaticamente la telecamera da colori a B/N e viceversa in base all'illuminazione, è in grado di fornire immagini definite in tutte le condizioni di luce fino a 0,005 Lux (DSS ON). Dotata, oltre allo zoom ottico 10X, di zoom digitale 10X. Tramite il collegamento RS-485 e i due protocolli supportati (Pelco-D e Pelco-P), è possibile controllare la telecamera da remoto.

MESA
www.mesa-sic.com



Tornelli



Sobri, lineari e allo stesso tempo ricercati: sono i nuovi tornelli della linea SlimStile di Gunnebo. Il modello più notevole della gamma è SlimStile EV ATT, che

offre prestazioni di sicurezza ineguagliabili per una barriera di questo tipo: fotocellula e sensore a raggi infrarossi attivano un allarme in caso di passaggio non autorizzato, mentre il coperchio sensibile alla pressione e la funzione ITC (Improper Transit Control) azzerano la possibilità di scalciamento. Compatibili con ogni sistema di rilevazione delle presenze, i tornelli Gunnebo garantiscono una capacità di flusso veramente notevole: operando in modo normalmente aperto con lettore di prossimità, possono consentire il passaggio fino a 40 persone autorizzate al minuto.

GUNNEBO ITALIA
www.gunnebo.it

Telecamere Megapixel HD e Full HD



Le nuove sei telecamere Megapixel di EL.MO. sono disponibili nelle varianti box camera, minidome e compact dome. Ogni modello assicura immagini nitide grazie allo standard HD e FULL HD, elevata velocità di trasmissione grazie al doppio algoritmo di compressione e facilità di gestione. Il protocollo di compressione H.264 main profile consente di risparmiare fino al 50% di spazio storage e, inserendo la scheda di memoria MicroSD, si ha una memoria aggiuntiva nel caso di avarie del sistema di registrazione. Di serie le funzioni Motion Detection, Privacy Mask, True Day&Night. La tecnologia PoE consente l'alimentazione dell'apparato con il cavo di rete dati riducendo i cablaggi; il software su Web Browser assicura, infine, di recuperare le registrazioni per data, evento, video playback e snapshot.

EL. MO.
www.elmospa.com

Sistema video multinodo a fibre ottiche



OB9233D Series è un sistema video multinodo con trasmissione a fibre ottiche per sorvegliare confini perimetrali, autostrade, aeroporti e aree industriali. Consente la trasmissione simultanea di video non compressi multicanale su fibra monomodale. I videocanali per singola fibra possono arrivare a 16, e il modulo video di ogni singolo nodo remoto può trasmettere (anche secondo lo standard opzionale Ethernet) da 1 a 4 video, dati, contact closure e audio sullo stesso sistema. Può essere configurato per la trasmissione ridondante e doppia ottica e consente di risparmiare sui costi di infrastruttura delle fibre ottiche. Il ricevitore centrale può essere inserito in chassis 4U da 10 pollici. Nessun limite di distanza e ripetizione del segnale. Due porte SFP e un design Plug-and-play assicurano semplicità di installazione, e non è necessario alcun aggiustamento ottico. L'OBNetview Network Management System permette di controllare e gestire in remoto l'intero sistema.

OB TELECOM ELECTRONICS
www.ob-telecom.com

Barriere Radio ad infrarossi attivi



La nuova gamma di Barriere Radio Via Radio di RISCO è compatibile con tutti i sistemi di Sicurezza Ibridi e Radio del brand. Portata fino a 5m in esterno e 8 m in interno; sino a 2,74m di altezza con un max di 10 moduli IR sincronizzati e a doppio fascio; immune a sole e nebbia – con tecnologie IR esclusive; batterie al litio standard da 3V CR123A per una durata media di 3 anni (una batteria ogni 2 moduli) o 5 (una batteria ogni modulo) in base all'uso; configurazione automatica delle barriere senza interventi manuali; allineamento delle barriere semplice e veloce tramite scala a LED e buzzer; sistema antisabotaggio realizzato con cifratura del segnale IR; anticollisione tra due barriere per il montaggio su finestre adiacenti; snodo di rotazione a 180° per installazione con l'allineamento laterale; semplicità di installazione e manutenzione (i moduli IR si aggiornano/sostituiscono estraendoli dal davanti senza doverli sfilare); tamper antiapertura e antirimozione; conforme norme CEI 79/2.

RISCO GROUP
www.riscogroup.it

Sistema di gestione video modulare



March Networks Command è uno strumento per la gestione di ambienti enterprise con architetture distribuite. Tre i punti di forza: prestazione, personalizzazione e accessibilità. 1) Prestazione. E' un sistema di gestione video modulare che scala facilmente da installazioni medio-piccole ad ambienti multi-sito, grazie alle avanzate funzioni per la gestione di massa di utenti, firmware e configurazioni degli apparati. 2) Personalizzazione. Ribalta il tradizionale approccio produttore-utilizzatore; il software è stato pensato e sviluppato per adattarsi alle reali necessità di utilizzo, mostrando agli operatori solo le funzioni realmente rilevanti per lo specifico compito di gestione del sistema. 3) Accessibilità. E' un'applicazione web-based sicura e veloce, accessibile da qualunque punto della rete sia da piattaforme Windows che MAC; il software è in grado di memorizzare la specifica configurazione dell'utente che si connette in quel momento al server di Command.

MARCH NETWORKS
www.marchnetworks.com

NVR compatto di tipo Embedded



NEXXT Spa distribuisce il nuovo NVR compatto DS-7604NI-S di tipo Embedded HIKVISION serie 7600, la porta di ingresso nel mondo della videosorveglianza su IP. Caratteristiche: algoritmo di compressione H.264; supporta sino a 8 camere IP in 4CIF oppure sino a 4 camere megapixel a 720P o UXGA serie HIKVISION; uscita video VGA (1024x768/60Hz) per gestione da locale; centralizzazione su client software iVMS-4000; Web server a bordo; supporta 1 HDD di tipo SATA (Max 2TB); fino a 4-ch Playback sincrono; zoom Digitale in preview e playback; Motion detection di ultima generazione; gestione delle anomalie di sistema e delle zone di privacy; supporta 2 porte USB per la gestione da locale e per il backup; supporta un ingresso audio ed un uscita audio su connettori RCA; supporta 4 ingressi di allarme ed 1 uscita relè.

NEXXT
www.nexxt-security.com

Sistemi di controllo accessi



Samsung lancia una gamma di sistemi per controllo accessi basati su tecnologia biometrica e RFID per molteplici applicazioni (da progetti per singola porta a grandi edifici e multi-sito). La gamma si divide in controller indipendenti, controller per 1 e 4 porte, lettori e software, con versioni per installazioni autonome o per piena connettività TCP/IP o RS-485. I controller indipendenti offrono un'estesa scelta di tecnologie per la lettura integrata (riconoscimento volto, impronte digitali, sensori di prossimità, smartcard con PIN, opzioni per rilevamento presenze). I pannelli di controllo per singola porta sono compatibili con i protocolli Mifare e Samsung; le soluzioni per 4 porte sono disponibili in versioni specifiche a seconda del protocollo. I lettori sono disponibili in formato Mifare o Samsung, per garantire flessibilità di configurazione. Samsung Access Management Software è disponibile in versione server e client, sia nella versione "SAMS Basic", sia in quella professionale ("SAMS Pro").

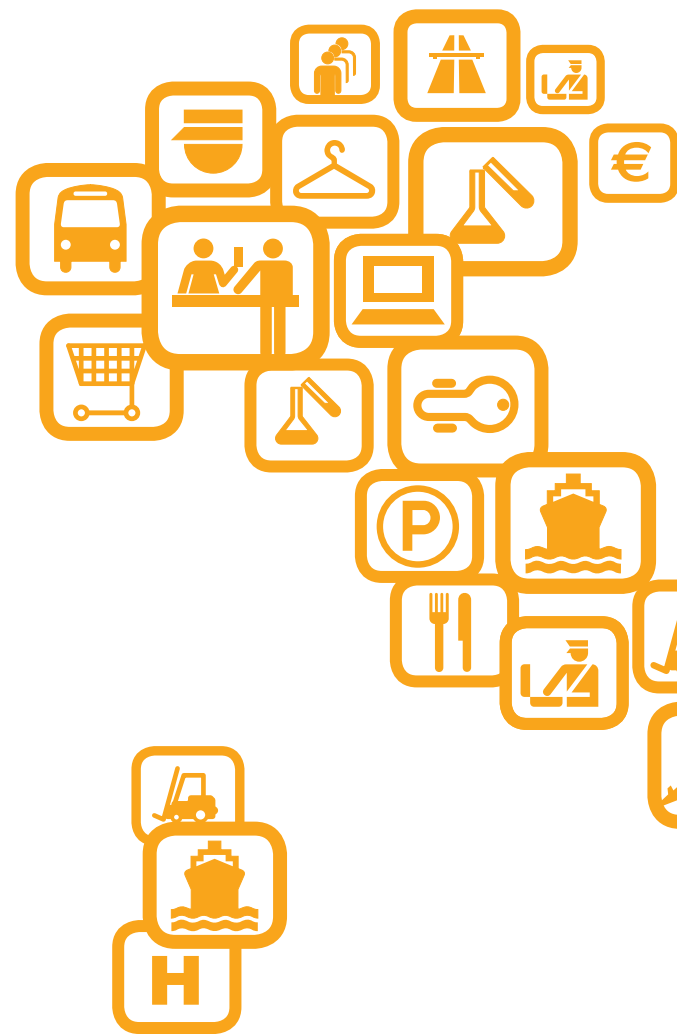
SAMSUNG SECURITY SYSTEMS
www.samsungsecurity.com

Registratore per apparati di videosorveglianza



Il nuovo registratore WJ-NV200 dispone di una tecnologia di livello superiore per massimizzare le proprie capacità di codifica, avendo la possibilità di registrare sia stream H.264, MPEG-4 che JPEG con risoluzioni fino a 1280x960. Tramite la porta di rete 10-100 Base T/TX, il WJ-NV200 può essere agevolmente gestito da remoto anche grazie al software di gestione e centralizzazione WV-ASM100 o WV-ASM100L. Tra le particolarità di questo modello si annovera la presenza di un'uscita video in formato HDMI, cosa che rende possibile il completo utilizzo (inclusa la configurazione) del videoregistratore unicamente con l'ausilio di un monitor e un mouse, senza bisogno di nessun PC di manutenzione/configurazione aggiuntivo. Possono essere visualizzate in live multiscreen fino a 16 telecamere, con una risoluzione di uscita Full HD. Il WJ-NV200 permette anche la registrazione dell'audio proveniente dalle telecamere I-Pro Panasonic.

PANASONIC
www.panasonic.it



quid
INNOVATION ITALY

17-18 NOVEMBRE 2010
CENTRO CONGRESSI
MILANOFIORI - MILANO

INNOVAZIONE:
ICT, TRACCIABILITÀ
E SICUREZZA



QUID: 1° Salone dell'identificazione automatica
per l'innovazione dei processi e dei servizi in Italia



www.qu-id.it

In concomitanza con il nono
ID WORLD
INTERNATIONAL CONGRESS

Organizzato da:
>>> wise media

secutech

The 14th International Exhibition and Conference for
Electronic Security, Info Security, Fire and Safety



The IP Camera Wave Catch the highest tide to the World's Security Networking

Market growth for IP surveillance products has been highly forecasted and positively reviewed. With the IP transformation, an indication to select the most apt product to satisfy users' demands is most mandatory. Secutech not only offers product comparisons but conceptually makes business run smoother. Register to source trends of IP products for the market today.

April 20-22, 2011

Nangang Exhibition Hall, Taipei World Trade Center
Organizer: Messe Frankfurt New Era Business Media Ltd.
Lily Liu
T: + 886 2 2659 9080 ext. 722
E: lily.liu@newera.messefrankfurt.com

Visit NOW for easy and
fast Pre-registration
www.secutech.com



messe frankfurt

Sistema di posizionamento PTZ per obiettivi ingombranti



ULISSE PLUS offre una custodia più spaziosa rispetto alla versione base di ULISSE, per obiettivi zoom voluminosi. ULISSE PLUS integra un brandeggio ad alte prestazioni, una custodia con tergitristallo incorporato e un ricevitore di telemetria. Il brandeggio permette una rotazione orizzontale continua con velocità variabile fino a 100° al sec, mentre l'ampiezza sull'asse verticale varia da +90° a -40° con una velocità massima di 50° al sec. ULISSE PLUS gestisce le funzioni di autopan e patrol, con una precisione di rilevamento pari a 0.02° sul richiamo di posizioni prestabilito. Questo sistema è dotato di encoder incrementali che garantiscono un preciso controllo della posizione in qualsiasi condizione di utilizzo. L'unità di posizionamento ULISSE PLUS può essere utilizzata in una varietà di installazioni quali: controlli costieri e portuali, sorveglianza di frontiere, monitoraggio traffico e autostrade, stadi e industrie, prigioni e installazioni militari, sorveglianze perimetrali. Dettagli: http://www.videotec.com/it/page_678.html

VIDEOTEC
www.videotec.com



DVR professionali di fascia entry level

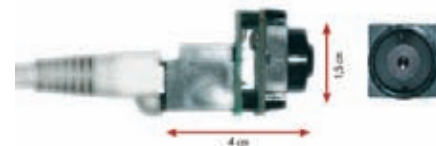


Promelit Eox Sx è la linea di DVR professionali di fascia entry level, disponibili a 4, 8 e 16 ingressi analogici, Triplex con un HDD espressamente ingegnerizzato per TVCC. Dotati di codec H.264, consentono di visualizzare (e di registrare per il modello 4 Ch, Sx04) in Real Time D1, 25 Fps. Eox Sx04, Sx08 e Sx16 sono ai vertici dei sistemi di videoregistrazione digitale, con un rapporto qualità/prezzo competitivo. L'interfaccia grafica (GUI), le Maschere Privacy, il telecomando, l'uscita video VGA e l'esportazione facile e immediata delle immagini tramite supporti USB 2.0, sono solo alcune delle loro caratteristiche. I sistemi integrano funzioni innovative quali la gestione di telecamere brandeggiabili PTZ da cellulare, PDA, Blackberry e iPhone. Grazie alla scheda di rete integrata, ci si può collegare al sistema da qualsiasi punto della LAN/WAN aziendale, o da un qualsiasi computer dotato di connessione internet. Molto performante è la piattaforma Software ProVision, che consente totale gestione e programmazione delle macchine e monitoraggio contemporaneo di ben 1000 DVR.

PROMELIT
www.promelit.it



Mini-IP-camera



Selea presenta la prima mini-IP-camera, composta da un mini-sensore che trasmette le immagini direttamente su cavo RJ45, fino a 2,5 mt di distanza dalla sua base IP. MC10 è una telecamera IP in compressione H264/Mpeg4, 25Fps@Vga, con l'elemento sensore completamente staccato dal resto dell'elettronica di base della telecamera IP. MC10 consente di installare a bordo della base algoritmi di elaborazione video. Un esempio di applicativo: nella moda è stato richiesto di analizzare in maniera discreta il comportamento di chi guardava i capi esposti in vetrina. MC10 è stata installata all'interno degli occhi dei manichini ed è stato inserito un algoritmo di profilazione dei volti (SEKS204) tramite il quale venivano estrapolati molti dati utili per l'analisi comportamentale (età, etnia, sesso e tempo di attenzione).

SELEA
www.selea.com

Sistema integrato antintrusione e video



Tecnoalarm presenta il primo sistema integrato in grado di coniugare le funzionalità di un sistema di rilevazione antintrusione ad alta tecnologia con quelle di un impianto di monitoraggio video. Una sola centrale, un cablaggio semplificato, nessun problema di dialogo fra impianto antintrusione e telecamere, eliminazione di monitor, computer e hard-disk aggiuntivi e, soprattutto, la possibilità di visualizzare in streaming sino a quattro immagini video in contemporanea grazie alla console touch-screen TSP7000 con uno schermo di ben 7 pollici. Il sistema permette l'associazione del segnale video alle varie zone controllate dai rilevatori, per un monitoraggio istantaneo della zona, inoltre le immagini rilevate dalla telecamera interessata vengono archiviate sotto forma di immagini fotografiche. Un'ultima caratteristica distintiva del sistema: il lettore biometrico di impronte digitali.

TECNOALARM
www.tecnoalarm.com



Sistema di gestione e tracciabilità chiavi e oggetti di valore



VAMWeb-Key è la soluzione per il controllo dell'accesso a chiavi e oggetti di valore che si avvale di armadi elettronici sicuri, dotati di dispositivi "intelligenti" - gli

I-Fob - che conferiscono a ogni chiave/oggetto un'identificazione univoca, permettendone il bloccaggio e lo sbloccaggio all'interno del cabinet. VAMWeb-Key consente di associare e gestire fino a duecento livelli di sicurezza per ogni utente e chiave; all'apertura del cabinet, cui gli utenti accedono utilizzando il proprio badge aziendale, il sistema rende disponibili soltanto gli oggetti che l'utente è autorizzato a prelevare. VAMWeb-Key dispone di cabinet di dimensioni fisse o ampliabili con capacità da 10 a 180 posizioni, personalizzabili con l'installazione di casellari per il deposito di oggetti (notebook, cellulari, ecc.).

SELESTA INGEGNERIA
www.seling.it



Dispositivo di chiusura per mezzi di custodia



Kaba Mas introduce sul mercato i nuovi dispositivi Cencon 2000 Gen2, recente versione del dispositivo Cencon 2000 già apprezzato sul mercato mondiale dei mezzi di custodia di alta sicurezza. Si tratta di un dispositivo con combinazione dinamica e chiave elettronica sviluppato per

prevenire gli ammanchi interni attraverso l'uso combinato di una serratura elettronica, un sistema software e chiavi intelligenti, offrendo un controllo totale degli accessi a combinazione dinamica.

Le innovazioni più significative dei dispositivi Cencon Gen2 interessano tutti i componenti del sistema: software di gestione, serrature e chiavi elettroniche. Tutte le modifiche apportate sono particolarmente innovative e rendono questo dispositivo tecnologicamente all'avanguardia nella gestione dell'apertura dei mezzi di custodia da parte di terzi. Distribuito da Sertec.

SERTEC
www.sertecsr.it



Rilevatori volumetrici da interno



SICURIT propone un'ampia scelta di rilevatori volumetrici da interno targati Visonic: dagli infrarossi passivi con portate tra 12 e 15 metri a doppia tecnologia fino a 20 metri, disponibili sia via radio che per impianti cablati e con modelli dotati di sistema antimascheramento e pet immune system. NEXT DUO, con tecnologia di rilevamento digitale, è un sensore a doppia tecnologia immune agli animali fino a 32Kg. Integra una sezione all'infrarosso + una microonda, controllati da un microprocessore, con ampia regolazione verticale. La sezione ad infrarossi è dotata di lenti cilindriche con sensibilità di rilevazione uniforme da 0,5 a 12 metri. Di recente sono stati affiancati due nuovi modelli via filo con portate superiori e l'esclusivo brevetto Obsidian Black Mirror™ technology, che offre una sensibilità di rilevazione notevolmente superiore ed una protezione estrema alle luci bianche. Visonic ha elevato l'eccellente capacità di rilevazione della tecnologia a specchio, elevandone la sensibilità e riducendo i falsi allarmi - classificati e certificati al massimo livello di rilevazione (classe III), ideali sia per uso civile che industriale.

SICURIT ALARMITALIA
www.sicurit.it



Telecamera di rete mini dome Full HD



La SNC-DH240 è una telecamera di rete mini dome Full HD per la videosorveglianza che offre un'eccellente sensibilità e visibilità. Con semplici funzioni per la messa a fuoco e zoom, la SNC-DH240 è dotata di diverse funzionalità che contribuiscono a migliorare le immagini, tra cui View-DR e XDNR (Excellent Dynamic Noise Reduction), eliminando l'effetto sfocato provocato dal movimento in condizioni di scarsa illuminazione e garantendo la massima nitidezza. Il modello SNC-DH240 presenta inoltre il sensore Exmor™ Full-HD (1920x1080) di Sony, che garantisce un elevatissimo livello di dettaglio. La telecamera incorpora l'architettura DEPA, la tecnologia integrata di Sony che svolge una pre-elaborazione dei dati delle immagini all'interno della telecamera, a cui segue una post-elaborazione all'interno delle soluzioni di registrazione e monitoraggio.

SONY ITALIA
www.pro.sony.eu



Telecomando rolling code



Venitem si presenta a SICUREZZA con prodotti nuovi ed originali, che estendono il suo raggio di azione e garantiscono alla clientela soluzioni efficaci, per una difesa a 360°. Tra le novità: 1) Doge CT3, la nuova sirena d'allarme multifunzionale nata per soddisfare le moderne esigenze di protezione. Perfetta per la protezione di ambienti circoscritti, con le sue funzioni innovative, Doge CT3 controlla fino a 3 zone, garantendo una sicurezza immediata e "alla portata di tutti". 2) Vela (in foto), il nuovo telecomando rolling code per una trasmissione estremamente sicura, adattabile anche ai più evoluti impianti antifurto. 3) Mini Murano, sirena antintrusione per uso interno di ultima generazione, caratterizzata da prestazioni high-tech tra cui suono dedicato al tipo di allarme. Top design come da tradizione Venitem.

VENITEM
www.venitem.com



Audio server HD per comunicazioni di sicurezza



Gli STENTOFON@ Server ACE XE sono ideali per l'ambiente della sicurezza; uniscono la comunicazione in voce con certificazione HD, ai sistemi di sicurezza di fornitura terza quali: TVCC, controllo accessi, rilevazione fumi ecc. Gli integratori, attraverso l'utilizzo di protocolli aperti come SNMP, Syslog, OPC, Microsoft.Net fino all' SDK ZENITEL, sono in grado di realizzare sistemi integrati voce/sicurezza. I Server, come gli interfonici, sono in tecnologia IP nativa, ovvero non hanno bisogno di schede di interfaccia e si collegano direttamente alla rete IP. Gli STENTOFON@ Server ACE XE hanno una capacità di 552 licenze IP in un mix di interfonica IP e telefonia IP con espandibilità pressoché illimitata.

ZENITEL ITALIA
www.zenitel.com

Architettura per access point e controller WLAN



WiNG 5 WLAN di Motorola, l'architettura di nuova generazione per il suo portfolio di access point e controller wireless LAN con protocollo 802.11n, supporta con semplicità le applicazioni business-critical voce, video e dati consentendo agli access point di implementare localmente le policy di sicurezza, offrire mobilità e qualità di servizio e una regolazione intelligente dell'uscita della trasmissione su canali ottimizzati per evitare colli di bottiglia nel controller. Informazioni e servizi di rete vengono distribuiti fino alla periferia della rete supportando il reparto IT aziendale nell'offrire servizi mobili voce, video e dati di qualità più elevata e consentendogli di acquisire quella flessibilità necessaria per rispondere ad esigenze infrastrutturali in evoluzione con un TCO ridotto. WiNG 5 LAN è disponibile sul controller RFS 4000 per i servizi wireless integrati e l'access point AP 650 sarà introdotto sui controller wireless RFS 6000 e RFS 7000 e sugli access point AP 6511, AP 7131 e AP 7181 entro marzo 2011.

MOTOROLA
www.motorola.com



Software per la gestione delle unità polifunzionali



I pacchetti software OberoNET 4 di Axel permettono di gestire sistemi ed apparati di sicurezza, domotica, automazione o un mix di tutti questi servizi attraverso la rete dati. OberoNET4 si installa su un comune PC fisso o portatile, anche collegabile allo schermo TV. Si può scegliere di gestire OberoNET4 attraverso il PC, oppure con il telecomando, oppure tramite Touch Screen, oppure in tutti e tre i modi assieme, in base alle necessità e al comfort. La scelta del pacchetto più appropriato e dei supporti sui quali installarlo offre grande libertà di risultato per le residenze di tutti i livelli, per l'industria (piccola, grande, dislocata geograficamente), per gli ambienti lavorativi e per le applicazioni di controllo speciali. OberoNET4 è tra i fiori all'occhiello della produzione Axel.

AXEL
www.axelweb.com



Centrale di rivelazione incendio con sistema di evacuazione integrato



Notifier presenta EVAC-Net, un sistema audio d'allarme ed evacuazione guidata a norma EN 60849 basato su moduli periferici digitali indirizzabili comprendenti l'amplificatore audio per il pilotaggio dell'altoparlante più adeguato, collegati mediante bus-dati ad una centrale di controllo computerizzata che include il generatore di segnali d'allarme e la registrazione digitale dei messaggi parlati di evacuazione. Il sistema è completato da postazioni microfoniche di emergenza integralmente controllate (per VVF) e postazioni microfoniche operative con tasti per la selezione delle zone e riporto delle segnalazioni di anomalia. Il vantaggio rispetto ai sistemi tradizionali? Integrazione dell'apparato di comando nella centrale antincendio, basso assorbimento intrinseco, semplificazione dei progetti grazie agli altoparlanti singolarmente indirizzati che alla designazione delle zone da software. Controllo di ogni singolo modulo altoparlante ed economia impiantistica grazie alla riduzione delle linee di collegamento.

NOTIFIER ITALIA
www.notifier.it



Videoregistratore digitale ibrido



I videoregistratori Interactive sono pensati per il trattamento delle immagini video ed offrono una connettività rete potenziata per integrazione in grandi network locali o geograficamente distribuiti. I sottosistemi software di centralizzazione e/o remotizzazione possono gestire da qualche telecamera fino 400.000 telecamere, 1.800.000 contatti allarmati e 3.600.000 uscite relay. I sistemi di registrazione sono protetti contro l'accesso indesiderato con password multilivello codificate e la trasmissione in rete è soggetta a implementazioni che comprendono l'encryption dei dati con tecnologia RSA e SSL. I DVR e NVR sono conformi alla Privacy e al D.lgs 196 e all. B e gli apparati di registrazione e centralizzazione sono conformi alla EN50132/1 Grade 3 e Grade 4 e compatibili con tecnologie di terze parti per ospitare flussi video provenienti da centinaia di modelli di telecamere e periferiche IP senza necessità di intervento del produttore. Conformità EN50132/5, ONVIF e PSIA.

VIDEOTECNOLOGIE
www.videotecnologie.com

Minidome da interno/esterno HDTV



La minidome IP HD4MDIPX anti-vandalata da interno/esterno offre immagini a una risoluzione tre volte superiore a quella delle telecamere analogiche ma con un consumo di banda minimo, riducendo il numero di server hardware necessari alla gestione del sistema. Con una risoluzione di 720p, questa minidome telecamera fa anche risparmiare denaro, grazie al consumo energetico ridotto e alla possibilità di aggiornare installazioni esistenti di DVR e NVR senza richiedere ulteriore capacità di archiviazione. Altre caratteristiche: menu basato sul Web accessibile da remoto e funzionalità integrate di rilevamento del movimento e di manomissione, che informano gli utenti se il campo visivo della telecamera viene alterato, coperto o offuscato. Si abbattano anche i costi di installazione e di formazione grazie alla configurazione semplificata, con gli stessi requisiti di programmazione delle telecamere da interno.

HONEYWELL
www.honeywellipsolutions.com/it

Sistemi integrati di sicurezza per il retail



Nasce Shop Alert, un sistema di informazione per il personale degli esercizi commerciali. I moduli di integrazione IndigoVision consentono al sistema di videosorveglianza IP di interagire con i sistemi di terze parti per creare una soluzione di sicurezza totalmente integrata su rete IP. Integrando sistemi di controllo accessi, rilevamento intrusi, gestione delle strutture ed Electronic Point of Sale (EPOS), IndigoVision offre una soluzione completa per la sicurezza degli esercizi commerciali. Con Shop Alert il numero di moduli di integrazione disponibili sale a 22. Tramite il Tenant Alert Pad di Shop Alert, si può avviare una comunicazione bidirezionale con messaggi, avvisi e allarmi tra gli addetti alla sicurezza del centro commerciale e gli esercenti. Questi eventi possono essere contrassegnati nel corso della registrazione, consentendo un rapido recupero dei filmati da qualsiasi telecamera associata all'incidente. L'ambiente di allarme è gestito dal software di gestione "Control Center".

INDIGO VISION
www.indigovision.com

Qr Code, cambia il modo di comunicare: noi ci siamo!

Sfogliando le pagine di questo numero, non vi sarà sfuggita una novità: uno strano quadratino fatto di puntini neri.

Si chiama "Qr code" (Quick response, risposta rapida) ed è l'erede intelligente del codice a barre. Dà accesso ai servizi multimediali di A&S Italy. Il Qr è una sorta di punto di contatto tra il mondo cartaceo e quello multimediale di internet. Una porta d'ingresso quindi sul mondo virtuale di internet a contenuti aggiuntivi che per la loro natura digitale non troverebbero spazio sulla carta e che invece arrivano, via web, direttamente sullo schermo del telefonino.

Inquadra con l'obiettivo del cellulare il codice Qr, ed accedi automaticamente a video, audio ed altro ancora. Il software per leggere i Qr si auto installa e funziona su tutte le marche e i modelli con fotocamera e connessione web, di cellulari 3G, meglio se UMTS.

Qr, dove e come installarlo sul tuo cellulare

La guida ed i software per tutti i telefoni
Sul sito www.mobile-barcode.com/qr-code-software
trovi il software gratuito più adatto per il tuo cellulare.

BlackBerry
BlackBerry Messenger versione 5.0 o superiore
comprende il lettore compatibile.
Scaricabile sul sito www.blackberry.com

iPhone
Ti consigliamo di scaricare dall'App Store l'applicazione che più gradisci.

News

VOLANO LE PRENOTAZIONI, IL PRIVACY DAY SI TRASFERISCE AL CENTRO CONGRESSI DELL'AREZZO PARK HOTEL



AREZZO - Con quasi 250 prenotazioni e richieste in aumento, gli organizzatori del Privacy Day hanno dovuto riesaminare la sede, optando per una location più capiente. Il 12 novembre 2010 il Privacy Day non si terrà più al Palazzo Borsa Mer-ci della Camera di Commercio di Arezzo, bensì avrà luogo all'**Arezzo Park Hotel**, di fronte all'uscita del Casello di Arezzo sull'Autostrada A1. Intanto il programma diventa definitivo: dopo i saluti, la giornata inizierà con un intervento di Andrea Chiozzi, presidente di Metis Lab, che farà un quadro generale degli adempimenti ai quali un'azienda deve ottemperare per essere in regola con la privacy. Subito dopo Nicola Fabiano, Avvocato e Sector Director di Istituto Italiano Privacy, illustrerà le problematiche derivanti dal furto d'identità, e sullo stesso tema Beatrice Rubini, Manager della Direzione Consumer di Crif, farà il punto sulle soluzioni Mister Credit studiate dal Crif per proteggere l'identità. Sarà quindi il turno di Valentina Frediani, avvocato esperto di privacy e diritto lct, che illustrerà le nuove regole sulla videosorveglianza. A seguire, Luca Bolognini, presidente dell'Istituto Italiano Privacy, tratterà le tematiche di e-marketing e privacy, per poi lasciare il posto ad uno degli ospiti d'eccezione: Giuseppe Chiaravallotti, Vice Garante Privacy, che parlerà delle funzioni e delle attività dell'Autorità Garante. Prima di pranzo, a "servire l'aperitivo" ci penserà Pippo Franco, che con le sue gag non risparmierà nemmeno i relatori. Dopo il pranzo, il programma riprenderà con Michele Iaselli, presidente dell'Associazione Nazionale Difesa Privacy, con un intervento incentrato sulla privacy come diritto fondamentale del cittadino, dopodiché Luca Giacomuzzi, legale esperto in nuove tecnologie, parlerà di biometria in azienda. Sarà poi la volta di Vittorio Lombardi, avvocato e membro del consiglio direttivo di Federprivacy, a curare la relazione "Privacy & Detective, poteri e limiti imposti dalla legge nelle attività investigative", un intervento molto atteso dalla folta rappresentanza di detective di tutta Italia. Un'altra categoria presente in misura massiccia sarà quella dei consulenti del lavoro, che potranno seguire Rosario Imperiali, noto avvocato e giornalista, che farà luce sulle implicazioni del trattamento dei dati personali nel rapporto di lavoro subordinato. Successivamente, Ettore Pasanisi, Membro del Consiglio Direttivo di Federprivacy, curerà il collegamento da Bruxelles con Giovanni Buttarelli, Garante Privacy Europeo Aggiunto, comunicando importanti novità riguardanti tutti i professionisti che svolgono attività di consulenza privacy. Poi un altro attesissimo ospite: Umberto Rapetto, Colonnello del Gat, Nucleo Antifrodi Informatiche della Guardia di Finanza, che con il suo carisma relazionerà sull'importanza della sicurezza dei dati personali. In conclusione, question time con tutti i relatori e le divertenti riflessioni di Pippo Franco, per una chiusura col buon umore. Moderatore: Nicola Bernardi, presidente di Federprivacy. www.federprivacy.it

News

GRANDE SUCCESSO PER SECUTECH VIETNAM 2010



SAIGON (VIETNAM) - Secutech Vietnam 2010, evento professionale per la security e la sicurezza antincendio ampiamente accreditato presso il mondo imprenditoriale e politico vietnamita, si è concluso con grande soddisfazione da parte di organizzatori e visitatori. La terza edizione, svoltasi dal 25 al 27 agosto scorsi presso il Saigon Exhibition & Convention Center (SECC), ha confermato Secutech Vietnam come la più importante piattaforma commerciale del Paese per i mercati di riferimento. Negli anni l'evento è cresciuto in dimensioni e professionalità, attraendo migliaia di operatori qualificati e creando nuove opportunità di business. I numeri parlano da soli: rispetto alla precedente edizione, Secutech 2010 ha visto aumentare del 10% stand (220) ed espositori (120), con marchi internazionali provenienti da 13 paesi diversi come Australia, Canada, Cina, Hong Kong, Giappone, Svezia e Stati Uniti. I cinque padiglioni dell'area espositiva - con più di 500 novità fra prodotti e tecnologie (in prevalenza soluzioni IP e CCTV) - sono stati visitati da quasi 4mila visitatori. Se gli espositori erano in prevalenza produttori (69%), il pubblico dei visitatori era composto per il 70% da operatori del settore (in particolare installatori, distributori e integratori) e da utilizzatori finaliper il restante 30%. Dato ancora più interessante è che i visitatori erano in maggioranza decision maker (59%). Notevole il successo riscosso anche dalla parte congressuale. I 15 seminari previsti hanno approfondito i "temi caldi" del mercato rafforzando il dialogo fra imprenditori e mondo della ricerca, e hanno attratto 650 iscritti. Le rilevazioni compiute sui partecipanti hanno evidenziato livelli di apprezzamento molto elevati, con percentuali di visitatori che si sono dichiarate "soddisfatte" o "molto soddisfatte" comprese fra l'80 e il 90%. L'edizione 2011 si svolgerà, sempre a Saigon, dal 24 al 26 agosto. www.secutechvietnam.com

GENIUS VISION DIGITAL SBARCA IN EUROPA

TAIPEI (TW) - Sbarca in Europa, con una propria sede in Germania, la realtà taiwanese GVD, produttrice di soluzioni IP nota in tutto il mondo per l'eccellenza delle sue applicazioni video. Da questo momento GVD (Genius Vision Digital) seguirà l'intero mercato europeo - inclusa la Russia - attraverso un ufficio vendite, un ufficio marketing e un puntuale servizio di supporto tecnico con quartier generale in Germania. GVD è presente con propri sistemi di videosorveglianza in tutto il mondo, inclusi Stati Uniti, Malesia, Giappone, Turchia, Malta, Albania. www.gvdigital.com



Per Informare e Formare...
nella Security e nella Safety



Formazione: Security

- ▶ Videosorveglianza in ambito privato
- ▶ Videosorveglianza in ambito pubblico
- ▶ Videosorveglianza: responsabilità giuridiche
- ▶ Privacy: principi di base



Formazione: Safety

- ▶ Attività formativa: Sicurezza sul lavoro
- ▶ Informazione e normative sui rischi
- ▶ Addestramento montatori "pontisti"
- ▶ Formazione all'uso di macchine e attrezzature
- ▶ Formazione per RSPP
- ▶ Formazione per addetti alla gestione delle Emergenze, Primo Soccorso, Antincendio...
e molto altro...

Il Catalogo completo sulla Formazione è disponibile su:

www.academy.ethosmedia.it
www.sicurezza360.com

I Corsi sulla formazione vengono erogati da:

FORTIMPRESA FRANCHISING NETWORK
SCOPRI LA NOSTRA PROPOSTA E DIVENTA **SAFETY MANAGER**
IN UN SETTORE AD ALTA MARGINALITÀ
www.fortimpresa.com

Numero Verde
800-589623

Ethos Media Group srl
Via Manzoni, 35 - 20052 Monza
Fax +39 039 3305841

Contatti:
www.academy.ethosmedia.it
academy@ethosmedia.it

L'Armonia tra Pensiero e Azione



CCTV&IP Security FORUM

Semplicemente, grazie

Ethos Media Group ringrazia tutte le aziende, le associazioni e le persone che hanno contribuito al successo di CCTV & IP Security Forum 2010 di **Milano** e **Napoli**



MEDIA PARTNER



INSERZIONISTI

AASSET SECURITY ITALIA	pag.	76
ADI GLOBAL DISTRIBUTION	pag.	9
ADT FIRE&SECURITY	pag.	11
ADVANCED INNOVATIONS	pag.	84
ANV SECURITY TECHNOLOGY	pag.	58
ARTECO IVS	I Cop Bandella	
AXEL	pag.	14
BETTINI	pag.	15
CANON	pag.	42
CIAE ELETTRONICA	pag.	23
CoMETA	pag.	8
COMMEND ITALIA	pag.	63 - 104
CONRADATA	pag.	35
DALLMEIER ITALIA	pag.	72
DEATRONIC	pag.	59
DUEVI	pag.	46
EICO	pag.	77
ELAN	pag.	26
ELKRON	pag.	10
ELP	IV cop. -	73
ETHOS ACADEMY	pag.	127
GPS STANDARD	I cop.	
GUNNEBO ITALIA	III cop.	
HESA	pag.	39
HID GLOBAL	II cop.	
INDIGO VISION	pag.	54
INIM ELECTRONICS	pag.	19
MESA	pag.	109
MILESTONE	pag.	93
NEXXT	pag.	31
NOTIFIER ITALIA	pag.	3 - 81
PROMELIT	pag.	27
QUID 2010 - MILANO	pag.	120
RISCO GROUP	pag.	43
SAMSUNG TECHWIN	pag.	69
SAVV	pag.	34
SECUTECH 2011 - TAIPEI	pag.	121
SELEA	pag.	97
SELESTA	pag.	47
SERTEC	pag.	88
SHENZHEN HAWELL ADVANCED TECHN.	pag.	55
SICUREZZA 2010	pag.	114
SONY	pag.	67
SYNC LAB	pag.	85
VENITEM	pag.	51
VIDEO SECURITY & PROJECT	pag.	105
VIDEOTECHNICA	pag.	89
VIDEOTECONLOGIE	pag.	37
VIMO	pag.	6
ZENITEL ITALIA	pag.	65
ZHEJIANG DAHUA TECHNOLOGY	pag.	7

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

ISSN 2037-562X A&S Italy

ANNO 1 - Numero 5 - ottobre 2010

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

In Redazione
Paolo Mazzagardi
editor@ethosmedia.it
tel. +39 051 9844574

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0952449

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicità@ethosmedia.it

Sede Legale
Via A. Manzoni 35 - 20052 Monza (IT)

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via E. Mattei 22 - 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0952449
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)
Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista in fase di certificazione secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

SICURIT Piemonte
Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668
Fax +39 011 7701675

LOMBARDIA

ADI Milano
Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791
Fax +39 02 45701034

COMMEND ITALIA srl
Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963
Fax +39 035 951877

ELP s.n.c.
Via Tornago, 36
21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
Tel. +39 0331 767355
Fax +39 0331 290281

ERD Elettronica S.r.l.
Via Lambro 7/11 Z.I.
20068 Peschiera Borromeo (MI)
Tel. +39 02 51650570
Fax +39 02 5475297

MARCUCCI S.p.a.
Strada Prov. Rivoltana nr. 4 Km 8,5
20060 Vignate (MI)
Tel. +39 02 950291
Fax +39 02 95029319

SICURIT Alarmitalia Spa
Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701
Fax +39 02 3088067

MESA NORD s.r.l.
Via dell'Edilizia, 25/27
20026 Novate Milanese (MI)
Tel. +39 02 3565755
Fax +39 02 38205376

PROMELIT S.p.a.
Via Modigliani, 20
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 660871
Fax +39 02 66087296

Sicurtec Brescia s.r.l.
Via Bernini, 14
25020 S. Zeno Naviglio (BS)
Tel. +39 030 3532006
Fax +39 0303531090

VENETO-F.V.GIULIA

ADI San Vendemiano
Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651
Fax +39 0438 370471

SICURIT Veneto e Friuli
Viale dell'Industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387
Fax +39 049 7808389

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione
Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316
Fax +39 0541 602316

SICURIT Emilia Romagna
Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455
Fax +39 051 6350936

TOSCANA

ADI Arezzo
Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111
Fax +39 0575 914127

ADI Firenze
Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze (FI)
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa
Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 488220
Fax +39 0587 488220

SICURIT Toscana
Via di Porto, 17 - 19 - 21 - 25 - 27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214
Fax +39 055 7310215

MARCHE ABRUZZI-MOLISE

ASCANI Elettrocomm
via Lame 113
63013 - Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 7373224

**ASCANI Elettrocomm
filiale di Pescara**
via Talete, n° 18
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085 4406260
Fax +39 085 4409766

**DIME SRL - Divisione
Sicurezza**
Via Aterno, 11
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Tel. +39 085.4463759
Fax +39 085.4406226

**SICURIT Marche - Abruzzi -
Molise**
Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514
Fax +39 071 8047161

LAZIO

ADI Roma
Via Prenestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380
Fax +39 06 70305476

SICURIT Lazio
Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412
Fax +39 06 54223060

SICILIA

SICURIT Sicilia
Via Giuffrida Castorina, 11/13/15
95128 Catania
Tel.: +39 095 7167423
Fax: +39 095 505276